



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DELL'ASSEMBLEA

N. 05

DEL: 22/04/2014

OGGETTO:

ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA PER IL BIENNIO 2014-2015 DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 643/2013 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2014 - DSID.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 22 del mese di **aprile**, alle ore 17.00 presso la sala consiliare del Municipio di Arzignano convocati dal Sindaco di Arzignano, Presidente del Consiglio di bacino Valle del Chiampo, con lettera in data 15/04/2014 prot. n.108, si è riunita l'Assemblea.

Assiste alla seduta il Direttore dott.ssa **Anna Tosini**.

Fatto l'appello risultano: presenti |p| - assenti |a|

p Zerbato Silvano	Assessore delegato del Comune di Altissimo
p Gentilin Giorgio	Sindaco Comune di Arzignano
a Ceron Renato	Sindaco del Comune di Brendola
p Macilotti Matteo	Sindaco Comune di Chiampo
a Giovanni Pietro Dalla Costa	Sindaco Comune di Crespadoro
p Michela Doro	Sindaco Comune Gambellara
p Boschetto Giuseppe	Sindaco Comune di Lonigo
p Cisco Fabio	Sindaco Comune Montebello Vicentino
p Peripoli Gianluca	Assessore delegato del Comune di Montecchio Maggiore
p Zaffari Diego	Sindaco Comune Montorso Vicentino
a Negro Marcegaglia Mario	Sindaco Comune Nogarole Vicentino
p Piazza Mirella	Sindaco Comune San Pietro Mussolino
a Castaman Giuseppe	Sindaco Comune di Zermeghedo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Publicata all'Albo Pretorio il **23 APR. 2014**
Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno



IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Tosini

ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 643/2013 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2014 - DSID.

L'ASSEMBLEA

Il Presidente illustra ai sindaci quanto segue:

“Con D.L. n. 201 del 06/12/2011 convertito dalla L. n. 214 del 22/12/2011 all'art. 21 sono state trasferite con effetto dal 06/12/2011 all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ed il sistema idrico (per brevità AEEGSI) le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, demandando ad in successivo DPCM l'individuazione delle funzioni da trasferire (co. 19).

Il D.p.c.m. 20/07/2012 attuativo dell'art. 21, co. 19, del D.L. 201/2011 ha precisato che:

1. le funzioni di regolazione e di controllo trasferite riguardano il servizio idrico integrato, ovvero ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
2. l'AEEG definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
3. predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa;
4. approva le tariffe predisposte dal soggetto competente.

L'art. 154, co.4, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii prevede che: «4. Il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas».

L'Autorità ha peraltro ribadito (deliberazione 397 del 19/09/2013) che ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre tariffe inferiori a quelle calcolate ai sensi della deliberazione 585/2012/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati.

Si riportano di seguito i principali atti adottati dall'Autorità in relazione alla determinazione tariffaria del biennio 2012/2013:

1. Con Delibera n. 347/2012/R/IDR del 02/08/2012, come integrata dalla Delibera n. 412/2012/R/IDR dell'11/10/2012, l'Autorità ha avviato la raccolta da parte di tutti i gestori del S.I.I., entro il 31/10/2012, di dati e documentazione funzionali al calcolo delle tariffe 2012 e 2013 sulla base di specifici schemi e procedure di rilevazione;
2. Con Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 ha adottato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
3. Con Delibera n. 73/2013/R/IDR del 21/02/2013 ha approvato le Linee Guida per procedere alla verifica dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito ed alla definizione delle modalità di proiezione di alcune variabili negli anni successivi al 2013, oltre che modifiche alla Delibera 585/2012;
4. Con Delibera n. 88/2013/R/IDR del 28/02/2013 ha approvato, tra l'altro, altre integrazioni e modifiche alla Delibera 585/2012 ed al relativo Allegato A e, successivamente, ha fornito ulteriori "Chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni della deliberazione 585/2012/R/IDR, della Deliberazione 88/2013/R/IDR, della Deliberazione 73/2013/R/IDR e della determina 2/2012 TQI" con rilevanti e numerose indicazioni in merito all'applicazione pratica del MTT;
5. Con Delibera n. 459/2013/R/IDR del 17/10/2013, l'Autorità ha fornito ulteriori integrazioni al MTT ed alle Linee Guida per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, in particolare per quanto attiene le modalità di valorizzazione delle immobilizzazioni del gestore del S.I.I. acquisite a titolo oneroso e l'eventuale ricorso all'ammortamento finanziario;

Il Consiglio di bacino Valle del Chiampo ha provveduto agli adempimenti in materia di determinazione tariffaria previsti dalle suddette disposizioni emanate in merito dall'AEEGSI per il periodo regolatorio 2012/2013, adottando gli atti previsti sia per il gestore Acque del Chiampo che per il gestore Medio Chiampo e trasmettendoli per l'approvazione all'Autorità.

In data 19/09/2013 con deliberazione 397/2013/R/IDR l'Autorità ha approvato le tariffe proposte per il biennio 2012/2013 dall'ATO Valle del Chiampo ed i correlati piani economico finanziari ed in particolare:

A.A. n. 05 del 22/04/2014

ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 643/2013 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2014 - DSID.

- 1) Ha approvato i moltiplicatori tariffari calcolati risultanti dal MTT e predisposti dall'ente d'ambito come da seguente prospetto:

METODO TARIFFARIO TRANSITORIO		
gestore	moltiplicatore tariffario approvato risultante dall'applicazione del MTT theta 2012	moltiplicatore tariffario approvato risultante dall'applicazione del MTT theta 2013
ACQUE DEL CHIAMPO SPA	1,015	1,059
MEDIO CHIAMPO SPA	1,035	1,090

- 2) Ha approvato i moltiplicatori tariffari proposti dai gestori in riduzione rispetto a quelli calcolati dall'ente d'ambito in base al MTT, proposta cui l'ente d'ambito ha aderito trasmettendo contestualmente i valori proposti dai Gestori all'AEEGSI per la relativa approvazione, avvenuta da parte dell'AEEGSI determinando dei valori medi del moltiplicatore tariffario per i gestori che appunto avevano stabilito di applicare per gli anni 2012 e 2013 un moltiplicatore inferiore rispetto a quello approvato dall'ente d'ambito come da seguente prospetto:

METODO TARIFFARIO TRANSITORIO		
gestore	moltiplicatore tariffario medio applicato dai gestori all'utenza theta 2012	moltiplicatore tariffario medio applicato dai gestori all'utenza theta 2013
ACQUE DEL CHIAMPO SPA	1,000	1,032
MEDIO CHIAMPO SPA	1,000	1,040

Con Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la predisposizione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, prevedendo a tal fine che l'ente d'ambito adotti uno schema regolatorio composto dai seguenti atti:

- *programma degli interventi (Pdl), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017 nonché per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;*
- *piano economico-finanziario (PEF), composto da piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario, e contenente, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, la previsione annuale dei proventi da tariffa, l'esplicitazione dei correlati valori del moltiplicatore tariffario theta e del vincolo ai ricavi del gestore;*

e proceda, una volta definito il rapporto tra fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, a selezionare le regole di determinazione tariffaria applicabili nel quadro regolatorio di pertinenza.

Le grandezze di riferimento restano come nel MTT:

- *il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) che è l'importo complessivo riconosciuto al Gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento;*
- *il theta che appresenta l'incremento tariffario, ovvero il moltiplicatore che deve essere applicato all'articolazione tariffaria del 2012 per ottenere la copertura del VRG nell'anno di riferimento.*

E' previsto un limite massimo, salvo specifica istruttoria, alla variazione del moltiplicatore tariffario theta, ed è differenziato a seconda del quadro regolatorio in cui ricade il Gestore ed è pari a:

- *6,5% per i gestori che si trovano nei quadranti I e II;*
- *9,0% per i gestori che si trovano nei quadranti III e IV.*

I corrispettivi applicati all'utenza sono determinati applicando il moltiplicatore tariffario theta alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2012.

Il MTI prevede infine l'inserimento nel VRG del 2014 e del 2015 delle componenti a conguaglio rispettivamente dell'anno 2012 e 2013 definite dall'art. 29 dell'allegato A della delibera 643/2013.

Con determinazione n. 3/2014 –DSID del 07/03/2014 l'Autorità:

1. ha approvato lo schema tipo di programma degli interventi (allegato 1) in conformità al quale il Consiglio di bacino è tenuto a redigere il documento di aggiornamento del Pdl da trasmettere all'AEEGSI per l'approvazione;
2. ha approvato lo schema tipizzato della relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata nella determinazione delle tariffe;
3. ha definito alcuni valori necessari per la determinazione delle tariffe;

In attuazione di quanto previsto dalla procedura di determinazione tariffaria per il biennio 2014/2015, attecò che nell'ATO Valle del Chiampo operano le seguenti aziende gestrici del S.I.I. (**Gestori**):

A.A. n. 05 del 22/04/2014

ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 643/2013 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2014 - DSID.

- ✓ **Acque del Chiampo S.p.A.** (nei Comuni di Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino);
- ✓ **Medio Chiampo S.p.A.** (nei Comuni di Gambellara, Montebello Vicentino e Zermeghedo);

il Consiglio di bacino Valle del Chiampo pertanto:

1. Ha raccolto e validato i dati forniti dal Gestore Acque del Chiampo, integrandoli o modificandoli, che sono riferiti ai dati di bilancio relativi all'anno 2012 per la determinazione delle tariffe 2014, e riferiti ai dati preconsuntivi di bilancio 2013 per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015.
2. Ha definito degli obiettivi e acquisito la proposta del gestore Acque del Chiampo riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, redigendo il Programma degli interventi;
3. Ha predisposto la tariffa per gli anni 2014 e 2015 nell'osservanza del MTI;
4. Ha redatto il Piano economico finanziario;
5. Ha redatto una relazione di accompagnamento al PEF che ripercorre la metodologia applicata nella determinazione della tariffa;

La messa a disposizione dei dati riferiti all'anno di bilancio 2013 da parte dei Gestori ha comportato un allungamento dei tempi di lavoro in quanto essendo notoriamente il termine ordinario di approvazione del bilancio il 30/04/, i gestori non avevano ancora i dati disponibili; conseguentemente il processo di acquisizione e quindi di verifica dei dati di preconsuntivo acquisiti ha dovuto attendere i tempi tecnici necessari per la determinazione dei dati di preconsuntivo 2013 da parte del Gestore che si è protratta a dopo la metà di marzo, consentendo all'ente d'ambito l'elaborazione in via definitiva dei dati tariffari solo successivamente la data indicata.

Si evidenzia poi che il Piano d'ambito adottato con deliberazione dell'Assemblea d'ambito n. 9 del 29/12/2011, che comprendeva in modo unitario entrambe le gestioni operanti nell'ATO Valle del Chiampo, era stato redatto inserendo esclusivamente le opere infrastrutturali riferite ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione civile così come previsto dal Metodo tariffario normalizzato, ed escludendo dalla pianificazione le opere infrastrutturali relative agli usi non civili (in particolare l'acquedotto, la fognatura e la depurazione industriale). L'aggiornamento del Programma degli interventi è avvenuto considerando l'allargamento del perimetro delle attività oggetto di regolazione tariffaria in base al MTI, con effetti abbastanza significativi per il Gestore Acque del Chiampo per il quale dal 2012 le seguenti attività rientrano nella regolazione tariffaria definita dall'AEEGSI:

- fognatura e depurazione ad usi misti civili ed industriali per il territorio di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, dove non sono presenti reti duali di recapito dei reflui ai depuratori;
- captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale, realizzata mediante rete duale dedicata nel territorio di Chiampo, Montorso Vicentino ed Arzignano;

Sono state dunque inserite anche le opere e gli adeguamenti riferiti all'uso industriale dell'acqua, non previsti nel PdA rev.2011, ed in generale è stata fatta una rivisitazione complessiva delle opere programmate.

Con riferimento al risultato dell'applicazione del MTI al Gestore Acque del Chiampo si evidenziano i seguenti risultati:

A.A. n. 05 del 22/04/2014

ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 643/2013 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2014 - DSID.

SCHEMA REGOLATORIO (ART.12 ALLEGATO A DELIBERA 643/2013):

variabili	u.d.m	valore
$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}$	Euro	27.614.000
RAB_{MIT}	Euro	42.458.782
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MIT}}$	Valore	0,65
Quadrante regolatorio	I,II,III,IV	III

Rientrando nel III quadrante regolatorio:

- a) il Gestore ha diritto al riconoscimento del FNI nella misura massima pari a:
 - per il 2014 pari a circa 240 mila euro
 - per il 2015 pari a circa 731 mila euro
- b) Il Gestore ha diritto al riconoscimento di un theta incrementale massimo del 9%

TRATTAMENTO DEI COSTI DI MOROSITA' (ART.30 ALLEGATO A DELIBERA 643/2013):

- Il valore della morosità di Acque del Chiampo, inteso come *Unpaid Ratio* (UR) a 24 mesi è pari a: 0,0553% per il 2012 e 0,0151% per il 2013.
- Ai fini del calcolo della tariffa considerando che il **valore di consuntivo è più basso nel max riconosciuto dall'AEEGSI**, si è utilizzato il dato di consuntivo relativo al 2013 pari a 0,0151%

FONDO NUOVI INVESTIMENTI (ART.22 ALLEGATO A DELIBERA 643/2013):

- Essendo posizionato nel III quadrante regolatorio, il Gestore ha potenzialmente diritto alla quota di FNI del FONI.

Valore massimo del FONI riconoscibile in tariffa

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2014 (€)	Valorizzazione 2015 (€)
FoNI ^a	FNI_{FoNI}	243.801	730.836
	AMM_{FoNI}	473.086	526.754
	$\Delta CUIT_{FoNI}$	0	0
	totale	716.888	1.257.590

A.A. n. 05 del 22/04/2014

ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 643/2013 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2014 - DSID.

- Il MTI prevede che l'ente d'ambito determina l'importo delle 3 componenti del FONI calcolate ai sensi dell'art. 22, commi 22.3, 22.4 22.5 dell'allegato A alla delibera 643/2013;
- Dall'applicazione del nuovo metodo emerge la necessità di applicare un ulteriore incremento tariffario rispetto a quello del 2013 e che l'Ente d'Ambito ha il compito di mantenere;
- Il Piano economico finanziario del Gestore Acque del Chiampo, con il livello di investimenti stabilito dal Programma degli interventi e alle condizioni di finanziamento applicate a ciascuno di essi dal mercato finanziario, risulta sostenibile anche senza l'inclusione in tariffa di tali componenti;

Per quanto sopra evidenziato l'ente d'ambito stabilisce, sentito anche il Gestore, al fine di calmierare il più possibile gli incrementi tariffari, di considerare pari a zero il valore del FONI generato per il 2014 e 2015.

COMPONENTI A CONGUAGLIO INSERITE NEL VRG (ART.29 ALLEGATO A DELIBERA 643/2013):

Acque del Chiampo

- L'impatto più rilevante dei conguagli è determinato da Rc Vol, riconducibile alla riduzione dei volumi fatturati complessivi e all'applicazione, complessivamente di un Theta medio per il 2013 minore di quello applicato dall'AEEGSI pari a 1,032
- Il conguaglio negativo sull'EE è dovuto al fatto che al Gestore nella tariffa 2013 sono stati riconosciuti costi superiori al costo max standard definito dall'AEEG

Valore dei conguagli maturati per il 2012 e 2013 riconosciuti nella tariffa 2014 e 2015

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzaz 2014 (€)	Valorizzazi 2015 (€)
<i>RC TOT</i>	<i>RC VOL</i>	67.924	416.540
	<i>RC EE</i>	10.201	-79.481
	<i>Rc_{ws}</i>	6.714	16.388
	<i>Rimb₃₃₅</i>	0	0
	<i>Rc ALTRO</i>	-11.035	-32.326
	$\prod_{t=\alpha-1}^{\alpha} (1 + I^t)$	1,053	1,042
	totale	77.687	334.750

L'Ente d'Ambito, al fine di non gravare le tariffe future di costi da attribuire agli anni precedenti, ha previsto l'inserimento in tariffa dei conguagli tariffari negli anni in cui essi devono tecnicamente essere riconosciuti: conguagli relativi all'esercizio 2012 nella tariffa 2014, conguagli relativi all'esercizio 2013 nella tariffa 2015.

A.A. n. 05 del 22/04/2014

ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 643/2013 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2014 - DSID.

MOLTIPLICATORE TARIFFARIO (ART.9 ALLEGATO A DELIBERA 643/2013):

Acque del Chiampo

- IL CALCOLO TARIFFARIO, POSTO IL FONI PARI A ZERO, PORTA AD UN THETA APPLICABILE CHE COMPORTA AUMENTI DEL:
 - **6,8% NEL 2014 SULLE TARIFFE 2013**
 - **4,9% NEL 2015 SULLE TARIFFE 2014**

VALORE DEL THETA CALCOLATO CON IL FONI POSTO PARI A ZERO

	2012	2013	2014	2015
Theta cumulato	1	1,032	1,102	1,156
Theta incrementale su n-1		1,032	1,068	1,049

Richiamata la Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'A.T.O. Valle del Chiampo sottoscritta il 29.10.2012;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 come modificata dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in calce al presente provvedimento dal direttore dell'ente d'ambito Valle del Chiampo;

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Terminata la discussione, il Presidente pone ai voti l'argomento che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI N. 9
VOTANTI N. 9
FAVOREVOLI N. 9

QUOTE DI RAPPRESENTANZA PRESENTI 898
QUOTE A FAVORE 898

DELIBERA

1. Di approvare il programma degli interventi del Gestore Acque del Chiampo allegato A) al presente provvedimento;
 2. Di adottare il piano economico finanziario composto da Piano tariffario, Conto economico e Rendiconto finanziario del Gestore Acque del Chiampo allegato B) al presente provvedimento esplicitante tra l'altro:
 - Lo schema regolatorio;
 - Il vincolo riconosciuto ai ricavi;
 - Il theta applicabile;
 - Il valore residuo delle immobilizzazioni al termine della concessione;
 3. Di approvare la relazione di accompagnamento al PEF allegato C) al presente provvedimento del Gestore Acque del Chiampo;
 4. Di trasmettere gli atti di regolazione tariffaria così approvati ed adottati di cui agli allegati A), B) e C) ed il presente provvedimento deliberativo all'AEEGSI secondo le modalità definite con determinazione n.2/2014 del 28/02/2014, comunicando l'avvenuta trasmissione dei dati al Gestore Acque del Chiampo, incaricando a ciò il Direttore;
- Di dare atto che a partire dal 2014 il costo di funzionamento dell'Ente d'ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) e che dovrà essere direttamente trasferita

A.A. n. 05 del 22/04/2014

ADOZIONE DEGLI ATTI DI PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL GESTORE ACQUE DEL CHIAMPO SPA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N. 643/2013 RECANTE APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLA DETERMINAZIONE N.3/2014 - DSID.

dal gestore all'ente d'ambito nell'importo determinato nel VRG e pari a € 201.086 per l'anno 2014 e a € 199.143 per l'anno 2015 entro il 1° mese successivo allo scadere delle annualità indicate (ossia entro il 31/01/2015 il costo ATO calcolato nel VRG del gestore per l'anno 2014, ed entro il 31/01/2016 il costo ATO riconosciuto nel VRG del gestore per l'anno 2015, e così via;

- Di dare atto conseguentemente che dal 1° gennaio 2014 non dovrà più essere applicata dai Gestori all'utenza finale la componente Addizionale ATO in bolletta come distinta componente tariffaria, il cui importo riscosso dall'utenza a tutto il 31/12/2013 dovrà invece essere versato al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo entro il 1° semestre 2014;
- Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Tuel 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Gentilin



IL DIRETTORE
Dott.ssa Anna Tosini

FAVOREVOLE

Parere tecnico espresso:

IL DIRETTORE
Dott.ssa Anna Tosini



NON DOVUTO

Parere contabile espresso:

IL DIRETTORE
Dott.ssa Anna Tosini



Allegato A) programma degli interventi

Allegato B) Pef

Allegato C) relazione di accompagnamento al PEF



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

**Relazione descrittiva ai sensi della
Determinazione 7 marzo 2014, n. 3/2014-DSID per**



**Autorità per l'energia elettrica il gas
ed il sistema idrico**

Rev.	1	
Data	31/03/2014	
Rif.		

SOMMARIO

0. INTRODUZIONE	4
0.1 Dati generali	4
0.2 Executive Summary	4
0.3 Glossario e abbreviazioni.....	5
0.4 Modello organizzativo-gestionale	6
0.4.1 Organigramma.....	6
0.4.2 Aree operative	8
1. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E OBIETTIVI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE.....	9
1.1 Quadro Normativo di riferimento regionale.....	9
1.2 Obiettivi Generali della pianificazione.....	11
1.2.1 <i>Obblighi della normativa comunitaria</i>	11
1.2.2 <i>Obblighi della normativa nazionale</i>	13
1.2.3 <i>Obblighi della normativa regionale e sub-regionale</i>	16
1.3 Caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione presente	18
1.3.1 <i>Generalità</i>	18
1.3.2 <i>Popolazione servita</i>	18
1.3.3 <i>Caratteristiche del territorio</i>	20
1.3.4 <i>Stato di consistenza delle infrastrutture</i>	25
2. CRITICITÀ NELL'EROGAZIONE DEL S.I.I.	29
2.1 Area di criticità API.....	29
2.2 Area di criticità FAP	29
2.3 Area di criticità FOG.....	30
2.4 Area di criticità DEP	30
2.5 Area di criticità AMB.....	30
2.6 Area di criticità MIS	31
2.7 Area di criticità GEN.....	31
3. PARAMETRI DI PERFORMANCE DEL S.I.I.....	34
4. LIVELLI DI SERVIZIO	42
5. LIVELLI DI SERVIZIO OBIETTIVO – OBIETTIVI SPECIFICI	46
6. STRATEGIE DI INTERVENTO	50

6.1 Area di criticità API.....	50
6.2 Area di criticità FAP	50
6.3 Area di criticità FOG.....	50
6.4 Area di criticità DEP	51
6.5 Area di criticità AMB.....	51
6.6 Area di criticità MIS	51
6.7 Area di criticità GEN.....	51
7. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	52
7.1 Cronoprogramma per il periodo 2014-2017.....	52
7.2 Criteri di quantificazione delle spese	58
7.2.1 <i>Interventi strutturali (RS/NO)</i>	58
7.2.2 <i>Manutenzioni straordinarie (MS)</i>	58
7.3 Sostenibilità economico-finanziaria	58

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 - Organigramma di Acque del Chiampo. al 31/12/2013	7
Tabella 2 - Assetto dimensionale settore operativo (per territorio gestito).....	8
Tabella 3 - Assetto dimensionale settore operativo (per infrastrutture gestite)	8
Tabella 4 - Popolazione residente, utenti e superficie	19
Tabella 5 - Comuni per classe di popolazione residente	20
Tabella 6 - Stato di consistenza generale delle infrastrutture	28
Tabella 7 – Schema generale delle criticità (generali e specifiche).....	32
Tabella 8 – Criticità specifiche e relativi parametri di <i>performance</i>	40
Tabella 9 – Criticità specifiche ed attuali livelli di servizio AGENIA	43
Tabella 10 – Criticità specifiche e livelli di servizio obiettivo	48
Tabella 11 – Cronoprogramma degli interventi 2014-2017	52
Tabella 12 –interventi 2014-2017 per segmento e tipo	54
Tabella 13 –interventi 2014-2017 per tipo di cespite	54
Tabella 14 –interventi 2014-2017 per criticità associata	55
Tabella 15 –interventi 2014-2017 per priorità	55
Tabella 16 – Cronoprogramma degli interventi 2014-2029.....	57
Figura 1 - Territorio interessato nella Regione Veneto	20
Figura 2 - Territorio dell'ATO Valle del Chiampo	21
Figura 3 - Idrografia principale	24

0. INTRODUZIONE

0.1 Dati generali

ATO	ATO Valle del Chiampo
Gestore del Sistema Idrico Integrato	Acque del Chiampo SpA
Regione	Veneto
Distretto Idrografico	Distretto idrografico delle Alpi Orientali
Data di compilazione	30/03/2014
Soggetto responsabile della stesura del documento	Direzione generale

0.2 Executive Summary

Il Programma degli Interventi prevede investimenti nei primi 4 anni per un totale di 31,21 milioni di euro che rappresentano circa il 47% degli investimenti totali da realizzare entro la fine della concessione (2029).

Servizio	Totale	2014	2015	2016	2017
ACQ	14,63	3,03	2,44	3,70	5,47
FGN	13,53	2,46	3,80	3,08	4,18
DEP	3,05	0,48	0,97	1,54	0,07
S.I.I.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31,21	5,97	7,21	8,32	9,72

Gli interventi sono principalmente focalizzati nella realizzazione di interventi relativi al comparto di acquedotto e fognatura.

Dall'analisi del valore degli indicatori attuali e obiettivo non emergono particolari criticità rispetto alla qualità del servizio erogato.

Il dato più rilevante riguarda il valore delle perdite idriche che si attesta ad oggi al 26,5% rispetto al 20% obiettivo. Al fine del raggiungimento di tale obiettivo il PDI prevede un programma di sostituzione e manutenzione della rete idrica che corrisponde a circa 24 milioni di euro di investimenti nell'arco della concessione (pari ad oltre il 36% del valore degli investimenti complessivi).

Ulteriori interventi rilevanti riguardano:

- interventi di manutenzione ed adeguamento della rete fognaria pari complessivamente a 20 milioni di euro nell'arco della concessione di cui 9,3 milioni di euro nel primo quadriennio;
- Interventi di interconnessione della rete idrica di adduzione e distribuzione al fine del raggiungimento di una garanzia superiore della fornitura agli utenti in termini di qualità, pressione e dotazione idrica. Tali interventi ammontano a 14 milioni di euro di cui 4,5 milioni di euro nel primo quadriennio.

0.3 Glossario e abbreviazioni

Si riportano di seguito le principali e più frequenti terminologie utilizzate nella presente Relazione con le eventuali abbreviazioni adottate.

Termine	Descrizione	Abbrev.
Legge 5 gennaio 1994, n. 36	<i>"Disposizioni in materia di risorse idriche"</i> Legge nazionale, c.d Legge Galli, recante disposizioni in materia di risorse idriche e finalizzata all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato	L. 36/94
Servizio Idrico Integrato	Insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione di acqua potabile ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue	S.I.I.
Decreto Legislativo 27 aprile 2006, n. 152	<i>"Norme in materia di ambiente"</i> Testo Unico sull'Ambiente, recante anche disposizioni in materia di S.I.I.	D.Lgs. 152/06
Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31	<i>"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"</i> Decreto disciplinante la qualità delle acque destinate al consumo umano	D.Lgs. 31/01
Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo"	Territorio costituito da 13 Comuni, tutti ricadenti nella Provincia di Vicenza, nelle quali ricadono le infrastrutture afferenti il S.I.I. affidato in gestione alla Società individuato dalla Regione Veneto con Legge regionale n.17 del 27/04/2012 (art. 2, comma 1, lettera f).	ATO
Consiglio di bacino Valle del Chiampo	Autorità costituita come forma di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato, aventi personalità giuridica di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 17/2012 Veneto.	CdB Valle del Chiampo
Acque del Chiampo S.p.A.	Soggetto affidatario dal 29/02/2000 della gestione del S.I.I. nell'ATO per la durata 30 anni (scadenza 28/02/2029)	A.d.C. o Gestore
Piano d'Ambito 2000-2029	Strumento pianificatore per la organizzazione, attivazione e governo del S.I.I. nell'ATO, approvato con delibera dell'Assemblea d'ambito n. 9 del 29/12/2011	PdA Rev. 2011
Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 (con Allegato A)	Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013	Delibera AEEG 585/2012

Termine	Descrizione	Abbrev.
Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 (con Allegato A)	Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento	Delibera AEEG 643/2013
Determinazione 7 marzo 2014, n. 3/2014/DSID (con allegati)	Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015	Determina 3/2014-DSID

0.4 Modello organizzativo-gestionale

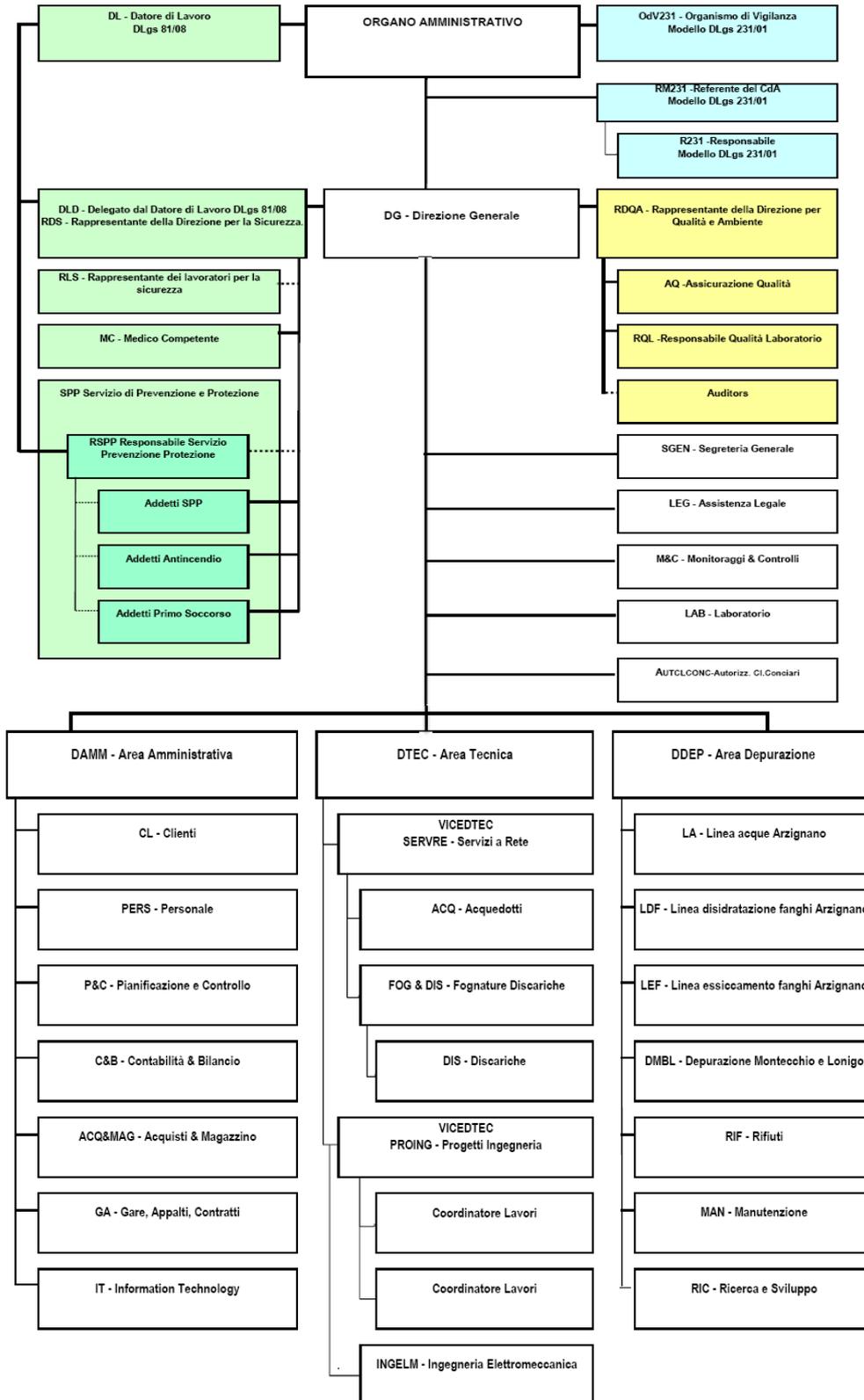
0.4.1 Organigramma

La struttura organizzativa di AdC si basa su un organico di 168 **addetti** al 31/12/2013 di cui:

- n. 3 dirigenti
- n. 12 quadri
- n. 71 impiegati
- n. 82 operai,

da cui si desume che gli impiegati incidono per il 43 % e gli operai per il 50%, mentre il personale direzionale (dirigenti + quadri) incide per il 7%.

Tabella 1 - Organigramma di Acque del Chiampo. al 31/12/2013



0.4.2 Aree operative

L'organizzazione territoriale si basa sulla divisione del territorio gestito in un'area operativa costituita da 10 Comuni e 94.572 abitanti.

Tabella 2 - Assetto dimensionale settore operativo (per territorio gestito)

u.m.: varie

Area operativa	Comuni	Abitanti	Utenti	Superficie	ACQ	FGN	DEP
	n.	n.	n.	kmq	Comuni	Comuni	Comuni
Area 1	10	94.572	42.000	230	10	10	10

Tabella 3 - Assetto dimensionale settore operativo (per infrastrutture gestite)

u.m.: varie

Area operativa	Acquedotto			Fognatura		Depurazione	
	Fonti	Serbatoi	Rete	Rete	Sollev.	Impianti	
	n.	n.	km	km	n.	n.	a.e.
Area 1	91	121	967	702	82	45	185.416

1. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E OBIETTIVI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE

1.1 Quadro Normativo di riferimento regionale

Si riporta la normativa regionale e/o sub-regionale di riferimento vigente, elencando le rilevanti decorrenze di applicazione.

Legge regionale 16.4.1985 n. 33 Veneto - Norme per la tutela dell'ambiente: definisce il quadro di competenze di regione, provincia, comuni e altri enti locali in materia ambientale in particolare in materia di autorizzazioni allo scarico.

Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA) approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 962 del 1/09/1989, che disciplina le strutture fognarie e di depurazione.

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV) approvato con la D.G.R. n. 1688 del 16/06/2000, ai sensi della L.R. n. 5/1988, di recepimento della L. n. 36/1994, che sostituisce la Variante al Piano Regionale Generale degli Acquedotti, adottata dalla Giunta Regionale nel 1988.

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 13.08.1999 n. 18 - Primi indirizzi operativi del D.Lgs. 11.05.1999 n. 152 recante "disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Circolare 09.08.2002 n. 12 (approvata con D.G.R. in data 02.08.2002 n. 2106) - Norme attuative del PRRA testo coordinato con la normativa statale e regionale vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

D.G.R. 23 gennaio 2004, n. 74 - Deroga ai valori limite del parametro "ossigeno disciolto" stabiliti dal D.P.R. 8 giugno 1998, n. 470 relativo alla qualità delle acque di balneazione. Richiesta alle competenti Autorità di Governo per l'emanazione di un nuovo provvedimento legislativo;

D.G.R. 5 marzo 2004, n. 525 - L.R. 7.11.2003, n. 27 -Procedure di approvazione dei progetti di lavori pubblici di competenza regionale nel settore della difesa del suolo;

D.G.R. 5 marzo 2004, n. 527 - L.R. 26.3.99 n. 10. Nuova definizione degli interventi idraulici non sottoposti a V.I.A. ;

D.G.R. 12 marzo 2004, n. 678 - Protezione Civile e Difesa del Suolo. Attività di prevenzione dal rischio idraulico e geologico. Progetto G.E.M.M.A. – per la Gestione delle Emergenze, per il Monitoraggio e la Manutenzione degli Alvei;

D.G.R. 6 aprile 2004, n. 1000 - Derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico – D.lgs. 387/2003;

L.R. 13.04.2001, n. 11 - art. 83. Modifiche al tariffario dei canoni delle concessioni del demanio idrico di cui alla DGR n. 1895 del 24.06.2003;

D.G.R. 25 giugno 2004, n. 1942 - L. 59/1997 e D. Lgs. 112/1998. Disposizioni in materia di concessioni di derivazione d'acqua. Variazione di alcuni canoni minimi e delle spese di istruttoria;

D.G.R. 6 agosto 2004 n. 2425 - Art. 21 della L. R. 30.01.2004, n. 1. Avvio delle attività connesse con lo studio particolareggiato sullo stato e sulla dinamica degli acquiferi regionali;

D.G.R. 6 agosto 2004, n. 2426 - Delegazione amministrativa delle funzioni di gestione e manutenzione dei beni del demanio idrico afferenti la rete idrografica minore;

D.G.R. 17 settembre 2004 n. 2928 - Autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee o alla terebrazione di pozzi. Procedure;

D.G.R. 1 ottobre 2004 n. 3053 - Attuazione del D.M. 6 novembre 2003, n. 367 relativo al controllo delle sostanze pericolose immesse nell'ambiente idrico;

D.G.R. 91 del 23 gennaio 2007 - Artt. n. 135, comma 1°, D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 (Norme in materia ambientale) e n. 65 bis, comma 1, L.R. n. 33 del 16/04/1985 (Norme per la tutela dell'ambiente): competenza in merito all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti all'accertamento di illeciti amministrativi in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Criteri interpretativi applicabili medio tempore;

Delibera G.R.V. n. 2267 del 24.07.2007 – Norme da porre in regime di salvaguardia: disposizioni di cui agli articoli 12,13,25,31,40,41,42,43,44,45 delle norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque;

Legge regionale del Veneto 07/11/2003 n. 27 e s.m.i., recante Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale, tra i quali i lavori affidati dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato e Legge regionale 20/07/2007 n. 17 – Veneto contenente le principali modifiche apportate alla legge 27/2003;

Art. 37, Legge regionale 8.05.2009, n. 12 – Nuove norme per la tutela e la bonifica del territorio;

DGR del Veneto n. 3173 del 10/10/2006 che disciplina le modalità di redazione degli elaborati (relazione di screening e relazione di incidenza) della Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) per i piani d'ambito;

DGR del Veneto n. 791 del 31/03/2009 che disciplina la procedura di VAS per i piani d'ambito;

Piano di Tutela delle Acque (PTA): approvato con deliberazione del Consiglio regionale veneto n. 107 del 5 novembre 2009, sostituisce e supera in gran parte il PRRA; costituisce lo specifico piano di settore in materia di tutela e gestione delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del D.lgs. n. 152/2006. Il Piano di Tutela delle Acque:

1. individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, in applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., Parte terza;
2. definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica e regola gli usi in atto e futuri;
3. adotta le misure volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico definito dall'autorità di bacino territorialmente competente, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 842 del 15 maggio 2012 - Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (Dgr n. 141/CR del 13/12/2011).

Legge regionale 27 aprile 2012 n. 17 Veneto - Disposizioni in materia di risorse idriche, con la quale l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. è stato trasferito per ciascun ambito territoriale ottimale ad enti di regolazione denominati Consigli di bacino;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1006 del 05 giugno 2012 - Approvazione dello schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti agli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 12, comma 1 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17. Disposizioni concernenti il periodo transitorio nelle more dell'operatività dei Consigli di bacino di cui all'art. 3 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17.

1.2 Obiettivi Generali della pianificazione

Di seguito sono esplicitati gli obiettivi generali della pianificazione, distinguendo quelli direttamente riferiti agli obblighi imposti dalla normativa comunitaria, da quelli riconducibili a livello nazionale, regionale o di ambito sub regionale.

1.2.1 Obblighi della normativa comunitaria

Normativa	Descrizione
Direttiva 76/160/CEE	Qualità delle acque di balneazione
Direttiva 76/464/CEE	Inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico
Direttiva 78/659/CEE	Qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci
Direttiva 79/923/CEE	Qualità delle acque destinate alla molluschicoltura
Direttiva 80/68/CEE	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento

Normativa	Descrizione
Direttiva 80/778/CEE	Qualità delle acque destinate al consumo umano
Direttiva 85/337/CEE	Valutazione di impatto ambientale - modificata dalla direttiva 97/11/CE
Direttiva 86/278/CEE	Utilizzazione dei fanghi di depurazione
Direttiva 91/271/CEE	Trattamento delle acque reflue urbane - modificata dalla direttiva 98/15/CE
Direttiva 91/414/CEE	Prodotti fitosanitari
Direttiva 91/492/CEE	Norme sanitarie applicabili alla produzione e alla commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi
Direttiva 91/676/CEE	Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole
Direttiva 96/61/CEE	Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Direttiva IPPC
Direttiva 96/82/CEE	Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose
Direttiva 98/83/CEE	Qualità delle acque destinate al consumo umano
Decisione 2850/2000/CE	Quadro comunitario di cooperazione nel settore dell'inquinamento marino
Direttiva 2000/59/CE	Impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico
Direttiva 2000/60/CE	Direttiva Quadro sulle Acque - per l'azione comunitaria in materia di acque
Decisione 2455/2001	Elenco di sostanze prioritarie in materia di acque
Direttiva 2001/42/CE	Valutazione Ambientale Strategica
Direttiva 2003/4/CE	Accesso del pubblico all'informazione ambientale
Direttiva 2004/35/CE	Responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale
Direttiva 2006/7/CE	Gestione della qualità delle acque di balneazione
Direttiva 2006/11/CE	Inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico (sostituisce e codifica Direttiva 76/464/CEE)
Direttiva 2006/44/CE	Acque idonee alla vita dei pesci (sostituisce e codifica Direttiva 78/659/CEE)
Direttiva 2006/113/CE	Qualità delle acque destinate alla molluschicoltura (sostituisce e codifica la Direttiva 79/923/CE)
Direttiva 2006/118/CE	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
Direttiva 2008/56/CE	Strategia per l'ambiente marino
Direttiva 2008/105/CE	Standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque
Direttiva 2013/51/Euratom	Requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle

Normativa	Descrizione
	sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano
Decisione Commissione UE 2013/480/Ue	Acque - Classificazioni dei sistemi di monitoraggio - Abrogazione decisione 2008/915/CE
Direttiva 2013/39/UE	Politica delle acque - Sostanze prioritarie - Modifica alle direttive 2000/60/Ce e 2008/105/CE

1.2.2 Obblighi della normativa nazionale

Normativa	Descrizione
R.D. 1775/33	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
L. 743/80	Accordo relativo alla protezione delle acque del litorale mediterraneo (RAMOGE)
D.P.R. 470/82	Attuazione della Direttiva 76/160/CEE relativa alla qualità delle acque di balneazione" e s.m.i
D.P.R. 915/82	Attuazione delle Direttive 74/442/CEE, relativa ai rifiuti, 76/403/CEE, relativa allo smaltimento dei policlorodifenili, e 78/319/CEE, relativa ai rifiuti tossici e nocivi
L. 979/82	Disposizioni per la difesa del mare
D.P.R. 236/88	Attuazione Direttiva 80/778/CEE – Qualità delle acque destinate al consumo umano
L. 183/89	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo
L. 394/91	Legge quadro sulle aree protette
D.P.R. 7/1/1992	Atto di indirizzo e coordinamento per determinare i criteri di integrazione e di coordinamento tra le attività conoscitive dello Stato, delle autorità di bacino e delle regioni per la redazione dei piani di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo
D.Lgs. 99/92	Attuazione della Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura
D.Lgs. 530/92	Produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi
D.Lgs. 109/93	Modifiche al D.P.R. 470/82" e s.m.i.
D.Lgs. 275/93	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche
L. 36/94	Disposizioni in materia di risorse idriche (Legge Galli)
L. 61/94	Istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente
D.Lgs. 194/95	Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari
D.P.R. 18/07/1995	Criteri per la redazione dei piani di bacino

Normativa	Descrizione
L. 574/96	Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari
D.Lgs. 22/97	Attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio” (Decreto Ronchi)
D.Lgs. 39/97	Attuazione Direttiva 90/313/CEE concernente la libertà di accesso alle informazioni in materia di ambiente
L. 426/98	Nuovi interventi in campo ambientale
D.P.R. 238/99	Regolamento recante norme per l’attuazione di talune disposizioni della L. 36/94 in materia di risorse idriche
D.Lgs. 334/99	Attuazione della Direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose
D.Lgs. 372/99	Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento
D.Lgs. 31/01	Attuazione della Direttiva 98/83/CE - Qualità delle acque destinate al consumo umano
D.Lgs. 27/02	Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 31/01, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
D.Lgs. 144/04	Differimento della disciplina sulla qualità delle acque di balneazione
D.Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale e s.m.i.
D.Lgs. 94/07	Attuazione della direttiva 2006/7/CE, concernente la gestione delle acque di balneazione, nella parte relativa all'ossigeno disciolto
D.Lgs. 116/08	Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE
D.Lgs. 04/08	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
D.Lgs. 30/09	Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
L. 13/09	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente
D.Lgs. 128/10	Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
D.Lgs. 205/10	Recepimento della direttiva 2008/98/CE - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006
D.Lgs. 219/10	Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176, 83/513, 84/156, 84/491
DPR 157/11	Istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti - Regolamento 166/2006/Ce

Normativa	Descrizione
DPR 157/11	Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale - Scarichi acque - Impatto acustico
DPR 59/2013	Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)
D.M. 24/01/1996	Dragaggi
D.P.C.M. 4/03/1996	Disposizioni in materia di risorse idriche
D.P.C.M. 29/04/1999	Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato
D.M. 471/1999	Bonifica dei siti inquinati
D.M. 3/04/2000	Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali
D.M. 468/2001	Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale
D.M. 18/9/2002	Modalità di informazione sullo stato di qualità delle acque, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 152/06
D.M. 185/2003	Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue
D.M. 367/2003	Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità dell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 152/99
D.M. 391/2003	Regolamento recante la modifica del criterio di classificazione dei laghi di cui all'allegato 1, tabella 11, punto 3.3.3., del D.Lgs. 152/99
D.M. 19/08/2003	Modalità di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque
D.M. 174/2004	Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano
D.M. 25/2012	Trattamento delle acque destinate al consumo umano - Disposizioni tecniche per le apparecchiature
D.M. 34/2013	Inquinamento del mare e delle zone costiere - Piano operativo di pronto intervento
D.M. 13/03/2013	Bonifica acque da idrocarburi - Impiegabilità prodotti assorbenti di origine naturale o sintetica - Modifica del decreto 31 marzo 2009
D.M. 156/2013	Identificazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati per le acque fluviali e lacustri - Criteri tecnici - Modifica alla Parte III del D.Lgs. 152/06
D.M. 22/01/2014	Prodotti fitosanitari - Adozione del Piano di azione nazionale
D.M. 15/01/2014	Impianti di trattamento delle acque - Inquinamento atmosferico - Modifiche all'allegato IV della parte quinta Dlgs 152/2006

Il D.Lgs. 152/2006 ha introdotto la definizione del Distretto Idrografico come principale unità per la pianificazione e la gestione dei bacini idrografici stessi. Il distretto rappresenta, in particolare, l'area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere. Per il governo dei distretti viene istituita una specifica

Autorità di Bacino distrettuale, Ente pubblico non economico, che opera in conformità agli obiettivi perseguiti dal D.Lgs. 152/2006 ed uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità. La Regione Veneto è interessata da due distretti idrografici: il distretto delle Alpi Orientali ed il distretto idrografico Padano (l'ATO Valle del Chiampo è compreso nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali). Tuttavia il D. Lgs. 152/2006, almeno in questo settore, non ha trovato ancora concreta applicazione. Il D. Lgs. 284 dell'8.11.2006, in particolare, ha stabilito che, nelle more della effettiva costituzione dei distretti idrografici e della revisione della relativa disciplina legislativa le Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/1989, vengano prorogate sino alla entrata in vigore di apposito decreto correttivo. Conseguentemente, in una situazione che si presenta caratterizzata da molte incertezze per quanto riguarda il nuovo quadro organizzativo e programmatico in materia di difesa del suolo e gestione delle acque, è opportuno considerare ancora come riferimento principale quanto già definito dalla L. 183/1989. In base alla citata legge, il territorio dell'ATO Valle del Chiampo è a cavallo dei bacini idrografici dell'Adige e del Brenta-Bacchiglione, in modo particolare del sottobacino "Veneto" (bacino idrografico dell'Adige) e "Agno-Guà-Fratta-Gorzone" (bacino idrografico del Brenta-Bacchiglione).

All'art. 73 si disciplina la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee, perseguendo gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento, risanamento dei corpi idrici inquinati, miglioramento dello stato delle acque ed di adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi; il tutto volto a perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici.

Tali obiettivi trovano quindi attuazione nella normativa regionale rappresentata nel capitolo successivo.

La pianificazione d'Ambito rientra nella tipologia di Piani e programmi di cui all'art. 6 del D.Lgs 152/2006 e pertanto deve essere assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come previsto dagli artt. 11 e successivi fino al 18 del D.Lgs 152/2006.

1.2.3 Obblighi della normativa regionale e sub-regionale

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto, approvato con deliberazione del Consiglio regionale veneto n. 107 del 5 novembre 2009, indica gli obiettivi e gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, definendo gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei ed individuando le misure di tutela qualitativa della risorsa idrica. Per quanto riguarda il servizio idrico, il PTA demanda agli Enti d'Ambito la definizione dei principi per il recupero dei costi dei servizi idrici e la valutazione del rapporto costi-benefici per l'estrazione e la distribuzione delle acque dolci e per il collettamento, depurazione e riutilizzo delle acque reflue nel rispetto delle prescrizioni del Piano.

Vengono individuati gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche intervenute.

Gli obiettivi di qualità ambientale da raggiungere entro il 2015 sono i seguenti:

- per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei deve essere mantenuto o raggiunto l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";

- deve essere mantenuto, ove esistente, lo stato di qualità ambientale “elevato”;
- devono essere mantenuti o raggiunti per i corpi idrici a specifica destinazione, gli obiettivi di qualità stabiliti per i diversi utilizzi (acque potabili, destinate alla vita di pesci e molluschi, acque di balneazione).

Il Programma degli Interventi di Acque del Chiampo prevede le seguenti principali aree di intervento:

- interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento: mediante l'adeguamento delle opere di captazione (sorgenti e pozzi), la razionalizzazione dei punti di approvvigionamento, attraverso l'individuazione di aree di rispetto mediante criteri idrogeologici e eventualmente la messa in atto di misure di “protezione attiva” dell'acquifero.
- contenimento delle perdite idriche (reali ed apparenti) e riduzione del volume non contabilizzato: distrettualizzazione delle reti di distribuzione, misura del volume non contabilizzato, riparazione mirata delle perdite, riduzione controllata della pressione di esercizio; campagna di sostituzione sistematica dei contatori.
- interconnessioni strategiche fra sistemi idrici, volte a creare un unico sistema di approvvigionamenti ridondante, privilegiando le fonti più sicure ed economiche.
- adeguamento dei sistemi locali di depurazione (fosse imhoff e depuratori minori) ai sensi dell'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTA.
- adeguamento dei manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 delle NTA del PTA.
- riduzione e contenimento dell'apporto idrico di acque parassite nelle reti di fognatura: monitoraggio delle portate, interventi di risanamento localizzati.

La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 1688 del 16.6.2000, ha approvato il Modello strutturale degli acquedotti del Veneto (MO.S.A.V), previsto dall'art. 14 della L.R. 5/1998, al fine di coordinare le azioni delle otto Autorità d'ambito istituite con la legge medesima.

Il MO.S.A.V individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e i metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde.

Il MO.S.A.V ha individuato tre grandi schemi idrici di interesse regionale:

- Veneto Orientale
- Il segmento del Garda
- Il segmento Pedemontano

L'Ambito Territoriale "Valle del Chiampo" si inserisce nello schema del Modello nell'area occidentale del Veneto, in cui le fonti di approvvigionamento strategiche sono state individuate nel lago di Garda e nel fiume Adige. In tal senso, il Pdl individua un sistema di adduzioni in direzione Nord-Sud congruente con lo schema regionale del MO.S.A.V.

L'Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione integrata delle Risorse Idriche è stato sottoscritto il 5 dicembre 2005 tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Veneto, le Province di Vicenza, Verona e Padova, i Comuni, le Autorità d'Ambito interessate, i Gestori d'Ambito e tutte le componenti territoriali pubbliche e private.

Accordo è finalizzato alla realizzazione delle condizioni per il riequilibrio del bilancio idrico nel distretto vicentino della conca, per il raggiungimento, entro il 31/12/2015, degli obiettivi di qualità delle acque sotterranee nel medesimo territorio, delle acque superficiali nel bacino del Fratta – Gorzone e per il miglioramento del bilancio idrico, definiti dal PTA.

L'impegno finanziario complessivo di 90 milioni di euro previsto dall'Accordo di Programma Quadro sino al 2015, assunto in parti eguali dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione Veneto e dai Gestori d'Ambito, riguarda significativamente Acque del Chiampo che ha provveduto e provvederà nei prossimi anni oltre che con i contributi stanziati dallo Stato e dalla Regione Veneto con mezzi finanziari propri (autofinanziamento) e di terzi (debiti bancari a lungo termine) compatibilmente con l'equilibrio economico aziendale assicurato dalla tariffa di fognatura e depurazione industriale.

Lo scorso 21 giugno 2013 è stato firmato l'accordo per la realizzazione dell'impianto di trattamento fanghi, integrativo dell'Accordo per il risanamento del Fratta-Gorzone di cui sopra.

1.3 Caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione presente

Di seguito si riporta la descrizione sintetica delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e illustrazione delle più significative peculiarità infrastrutturali del servizio attualmente erogato, evidenziando in maniera aggregata le principali criticità e carenze.

1.3.1 Generalità

Il territorio dell'ATO "Valle del Chiampo" della Regione Veneto è costituito da 13 Comuni, appartenenti alla Provincia di Vicenza.

Acque del Chiampo S.p.A. (AdC) è affidataria in house della gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nel suddetto ATO sulla base di Convenzione di gestione stipulata con l'Autorità d'Ambito (AATO) in data 29/02/2000 per la durata di 30 anni e quindi con scadenza naturale al 28/02/2029.

1.3.2 Popolazione servita

AdC eroga il servizio idrico in favore di **94.572 abitanti residenti** (ISTAT 2013) di 10 **Comuni**, distribuiti su un territorio di circa 230 **kmq** per una densità media di 410 **abitanti per kmq**.

I dati di popolazione (ISTAT 2013), utenza e superficie relativi ai vari Comuni (in ordine alfabetico) sono riportati nella successiva Tabella 4, assieme ai rispettivi rapporti abitanti/utenti e alla densità di popolazione.

I dati di popolazione, utenza e superficie relativi ai vari Comuni (in ordine alfabetico) sono riportati nella successiva Tabella 4, assieme ai rispettivi rapporti abitanti/utenti e alla densità di popolazione.

Tabella 4 - Popolazione residente, utenti e superficie

u.m.: varie

	Comune	Abitanti	Utenti		Superficie	
		n.	n.	ab./ut.	kmq	ab./kmq
1	Altissimo	2.293	1.035	2,23	15	153
2	Arzignano	25.863	11.676	2,21	34,23	756
3	Brendola	6.752	2.848	2,33	25,22	268
4	Chiampo	12.918	4.790	2,69	22,65	570
5	Crespadoro	1.417	1.052	1,45	30,13	47
6	Lonigo	15.865	6.833	2,35	49,38	321
7	Montecchio Maggiore	23.476	10.459	2,28	30,67	765
8	Montorso Vicentino	3.201	1.351	2,35	9,24	346
9	Nogarole Vicentino	1.150	495	2,25	9,03	127
10	San Pietro Mussolino	1.637	676	2,39	4,17	393

Dall'analisi della successiva Tabella 5, si desume che:

- la dimensione media dei Comuni gestiti da AdC è di circa 9500 abitanti a fronte di una superficie media occupata di 23 kmq;
- nessun Comune (0 % del totale) conta una popolazione residente inferiore ai 1.000 abitanti;
- 6 Comuni (60 % del totale) contano una popolazione residente tra 1.000 e 10.000 abitanti, incidendo in termini di popolazione per il 17 % ed occupando il 40% del territorio;
- 4 soli Comuni (40 % del totale) presentano una popolazione oltre 10.000 abitanti, incidendo in termini di popolazione per il 83% ma occupando il 60% del territorio

Tabella 5 - Comuni per classe di popolazione residente

u.m.: n. - kmq - %

Classe	Comuni		Abitanti residenti		Superficie	
	n.	%	n.	%	kmq	%
0 - 1.000	-	-	-	-	-	-
1.000 - 5.000	5	50	9.698	10	68	29
5.000 - 10.000	1	10	6.752	7	25	11
10.000 - 50.000	4	60	78.122	83	137	60
TOTALE	10	100%	94.572	100%	230	100%

1.3.3 Caratteristiche del territorio

1.3.3.1 Inquadramento geografico

Il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale Valle del Chiampo, si estende su una superficie di quasi 270 kmq, a nord-ovest della provincia di Vicenza, lungo il confine con la provincia di Verona

Figura 1 - Territorio interessato nella Regione Veneto



Nella Figura 2 è raffigurata la planimetria dell'ATO Valle del Chiampo con l'individuazione dei territori in cui operano i 2 gestori dei servizi idrici:

- Acque del Chiampo S.p.a. opera nei comuni di Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogaro e San Pietro Mussolino;

- Medio Chiampo S.p.a. opera nei comuni di Gambellara, Montebello Vicentino e Zermeghedo.

Figura 2 - Territorio dell'ATO Valle del Chiampo



1.3.3.2 Inquadramento orografico e idrografico

All'interno del territorio si possono individuare due aree di riferimento:

- la zona dell'"alta valle", con caratteristiche tipicamente montane ed una bassa densità di popolazione, comprendente i comuni di Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino;
- la zona meridionale, dove la valle si apre alla pianura alluvionale, densamente popolata e fortemente industrializzata, comprendente i comuni di Arzignano, Brendola, Chiampo, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino e Zermeghedo.

La Valle del Chiampo è delimitata da precisi confini naturali. Essa è situata all'estremo occidentale della provincia di Vicenza, in posizione mediana, ed è solcata dal letto dell'omonimo torrente. Il torrente Chiampo nasce dal versante meridionale del Monte Gramolon e riceve le acque principalmente dal Corbiolo e dal Righello, presso Crespadoro, attraversa i comuni di San Pietro Mussolino, Chiampo, Arzignano, Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino ricevendo numerosi apporti laterali da valli secondarie, confluendo infine

nell'Alpone, torrente che solca la vallata adiacente in territorio veronese, fino a confluire nel fiume Adige.

La Valle del Chiampo occupa una posizione periferica nell'ambito del massiccio dei Monti Lessini. Questi costituiscono a loro volta un complesso montuoso della regione prealpina caratterizzato da una marcata individualità geografica, i cui confini sono ad occidente la Valle dell'Adige, a nord la Valle dei Ronchi ed il gruppo del Carega, che sfuma verso oriente, a sud la pianura padano-veneta.

I confini della Valle sono costituiti a nord e ad est dal bacino dell'Agno-Guà, ad ovest e sud-ovest la Valle dell'Illasi e la Valle dell'Alpone, a sud-est la pianura padana, raccordandosi con lo sbocco della valle dell'Agno-Guà.

Sotto il profilo oro-idrografico, la valle si sviluppa dal massiccio dolomitico del Carega e termina con il Monte Gramolon, che rappresenta la massima elevazione del bacino. Le linee di displuvio hanno andamento parallelo e presentano una buona corrispondenza altimetrica su entrambi i versanti.

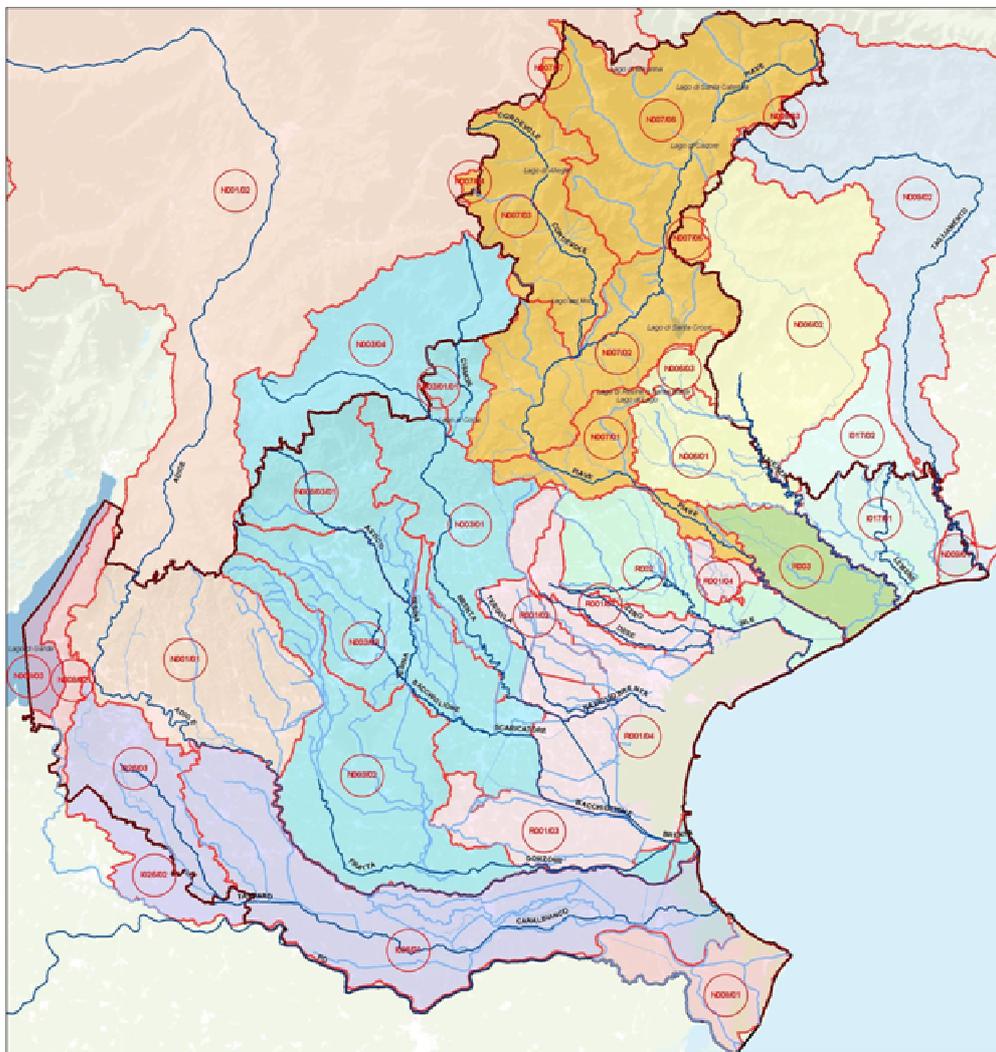
Dal Monte Gramolon tali linee si abbassano gradualmente e con regolarità, dopo uno sviluppo lineare di una decina di chilometri discendono al di sotto di 800 metri per declinare lentamente ed immergersi nella pianura dopo 16 chilometri circa. La valle ha una configurazione chiusa alla sua testata, nel tratto iniziale è piuttosto stretta, si allarga progressivamente fino ad una larghezza di 6,5 chilometri nella sezione trasversale tracciata in corrispondenza degli affluenti principali Righello e Pasquali, poi si restringe nuovamente sino a 3 chilometri in prossimità di Chiampo per allargarsi quindi nel tratto inferiore, fino ad aprirsi in un'ampia insenatura nella pianura veneta, tra i Colli Berici e le digitazioni dei Lessini.

Il sistema dei corsi d'acqua minori, numerosi soprattutto nella parte bassa della Valle, confluiscono nel sistema idrico Agno - Guà - Fratta - Gorzone, indipendente dal bacino dell'Adige. In questo sistema idrico confluiscono gli effluenti degli impianti di depurazione di Arzignano, Lonigo, Montebello Vicentino e Montecchio Maggiore - e dell'impianto di depurazione di Trissino, appartenente ad altro Ambito -, attraverso un collettore consortile (collettore terminale, gestito dal Consorzio A.Ri.C.A.) costruito per allontanarne gli scarichi degli impianti di depurazione dalla zona di ricarica delle falde.

Il bacino che fa capo al sistema Agno - Guà - Fratta - Gorzone è caratterizzato da una estrema complessità idraulica e riceve gli apporti idrici di una ampia zona del Veneto, che interessa i territori di una settantina di comuni appartenenti alle province di Vicenza, Verona, Padova e Venezia. Entra a far parte del sistema una limitata porzione di territorio montano, coincidente col sottobacino dell' Agno, che rappresenta circa il 20% dell'estensione totale. La rete idrografica è costituita sommariamente da due aste principali aventi direzione Nord - Sud, denominate l'una Agno - Guà - Frassine - S. Caterina e l'altra Roggia Grande - Rio Acquetta - Rio Togna - Fratta; le due aste si uniscono all'altezza del comune di Vescovana formando il Canale Gorzone. L'asta del Fratta propriamente detto origina nel vicentino con i rami del rio Acquetta e del rio Togna; dopo un breve percorso entra in provincia di Verona dove prende il nome di fiume Fratta con il quale entra poi in provincia di Padova all'altezza di Merlara; di qui prosegue dapprima in direzione Sud e successivamente verso Est in direzione di Vescovana dove si unisce con il Frassine dando origine al canale Gorzone e prosegue

quindi in direzione Est verso il mar Adriatico dove fa foce comune con il fiume Brenta, nel quale confluisce poco a monte di Cavarzere in provincia di Venezia. L'asta secondaria del Frassine coincide nel suo tratto iniziale col torrente Agno; all'altezza di Tezze di Arzignano il corso d'acqua prende il nome di fiume Guà; proseguendo attraverso il territorio veronese assume il nome di fiume Frassine poco prima di entrare in Provincia di Padova, all'altezza di Borgo Frassine in comune di Montagnana; di qui prosegue in direzione Est e quindi Sud-Est; dopo aver sottopassato il Fratta vi confluisce, in destra idrografica, all'altezza di Vescovana con il nome di fiume Santa Caterina.

Figura 3 - Idrografia principale



Sottobacini idrografici

- | | | |
|---|---|---|
| ■ N001/01 - Adige: Veneto | ■ N007/02 - Piave: V. Belluna, Alpiago e Feltrino | ■ I017/01 - Lemene: Veneto |
| ■ N001/02 - Adige: Trentino e Alto Adige | ■ N007/03 - Piave: Cordevole | ■ I017/02 - Lemene: Friuli |
| ■ N003/01 - Brenta: Veneto | ■ N007/04 - Piave: Trento | ■ I026/01 - F.T.C.: Tartaro - Canalbianco - Po di Levante |
| ■ N003/01/01 - Brenta: Cison | ■ N007/05 - Piave: Friuli | ■ I026/02 - F.T.C.: Lombardia |
| ■ N003/02 - Brenta: Agno - Guà - Fratta - Gorzone | ■ N007/06 - Piave: alto corso e Cadore | ■ I026/03 - F.T.C.: Tartaro Tione |
| ■ N003/03 - Brenta: Bacchiglione | ■ N007/07 - Piave: Bolzano | ■ R001/01 - B. S. L. di Venezia: Dese - Zero |
| ■ N003/03/01 - Brenta: Astico - Tesina | ■ N008/01 - Po: Delta - Polesine | ■ R001/02 - B. S. L. di Venezia: Naviglio Brenta |
| ■ N003/04 - Brenta: Trento | ■ N008/02 - Po: Garda e Mincio | ■ R001/03 - B. S. L. di Venezia: C. dei Cuori - C. Morto |
| ■ N006/01 - Livenza: pianura | ■ N008/03 - Po: Lago Benaco o di Garda | ■ R001/04 - B. S. L. di Venezia: altri sottobacini |
| ■ N006/02 - Livenza: Friuli | ■ N009/01 - Tagliamento: foce | ■ R002 - Sile |
| ■ N006/03 - Livenza: zona montana | ■ N009/02 - Tagliamento: Friuli | ■ R003 - Pianura tra Livenza e Piave |
| ■ N007/01 - Piave: Prealpi e pianura | ■ N009/03 - Tagliamento: zona montana - sorgenti | |

1.3.3.3 Inquadramento socio-economico

L'abbondanza d'acqua superficiale e la presenza di particolari affioramenti geologici sono stati i principali motori dello sviluppo industriale della zona.

La prima rilevante attività industriale fu quella delle filande, favorite dalla ricchezza di acqua, manodopera e materia prima. L'attività serica venne messa in crisi dalla riduzione di domanda durante le due guerre mondiali e dalla forte concorrenza giapponese: l'ultima filanda venne chiusa nel 1968, mentre il boom delle pelli scoppiò intorno agli anni '50. Dipendenti che avevano lavorato presso le cosiddette concerie storiche si staccarono e svilupparono nuove imprese, necessarie per fare fronte alla domanda in espansione.

Il patrimonio di conoscenze tecniche, la sovrabbondanza delle acque, la disponibilità manifatturiera, abbondanti nella valle del Chiampo, unitamente alla ridotta necessità di capitali iniziali, furono le condizioni che ne favorirono la proliferazione. I nuovi insediamenti, che si avvalsero prevalentemente della manodopera degli ex operai della seta e di ex contadini, inizialmente lavorarono pelli di poco pregio. Con il passare degli anni la qualificazione aumentò notevolmente, garantendo una graduale integrazione tra economia agricola, che permaneva nell'alta valle, e sviluppo industriale, ponendo le solide basi per il raggiungimento degli elevati livelli di sviluppo del sistema concia raggiunto ai giorni nostri.

La zona delimitata da Arzignano e Montebello Vicentino rappresenta l'enclave della concia delle pelli nel vicentino e detiene, oramai da anni, il primato mondiale del settore per quantità e qualità. Le imprese attive nel distretto sono circa 800 ed occupano circa 10000 addetti.

Altre attività storiche della zona sono l'industria del marmo e l'industria meccanica, il cui insediarsi è stato naturalmente favorito dall'abbondanza della risorsa idrica. La lavorazione del marmo, in passato, utilizzava la materia prima proveniente dalle cave locali e dalla vicina area veronese; le aziende sono distribuite nei comuni dell'alta valle, fino a Chiampo. Di assoluta rilevanza è lo sviluppo del settore meccanico nei comuni di Arzignano, Brendola, Chiampo e Montebello Maggiore. Il tessuto economico di questi comuni presenta infatti un gran numero di piccole o piccolissime imprese operanti nel settore meccanico, fiancheggiate dalla presenza di alcune aziende di notevoli dimensioni, presenti anche nei mercati internazionali. Nel comune di Chiampo è presente un'industria cartiera, appartenente ad uno dei principali gruppi italiani. Il comune di Lonigo presenta invece un settore produttivo a principale vocazione agricola; negli ultimi anni tuttavia l'economia locale si è consolidata con lo sviluppo industriale nei settori metalmeccanico, tessile, dell'energia elettrica, della lavorazione del vetro, conciario, cartario e chimico.

Nel tempo si sono sviluppati, in modo meno massiccio, altri settori industriali (plastica, elettronica, ecc.) ed il terziario.

1.3.4 *Stato di consistenza delle infrastrutture*

Acquedotto

L'infrastruttura idrica di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile è solo parzialmente interconnessa. I comuni dell'Alta Valle - Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino - dispongono di un'alimentazione comune costituita dalla captazione da

diverse sorgenti in quota che alimentano due dorsali acquedottistiche principali (Brassavalda e Papalini). Le acque di supero delle sopraccitate dorsali vanno ad integrare l'alimentazione dei serbatoi dei Comuni di Chiampo ed Arzignano. Al fine di superare carenze idriche localizzate è stata realizzata una interconnessione bidirezionale fra Chiampo e la dorsale alta Brassavalda.

I comuni di fondovalle e dell'area meridionale, contraddistinti da aree urbane più densamente popolate, presentano un sistema di approvvigionamento idrico costituito da pozzi che attingono dalle falde del Chiampo e del Guà; dai serbatoi di accumulo e compenso giornaliero si diparte la rete di distribuzione - prevalentemente ad albero - verso le utenze. Tra Montecchio e Brendola è stata di recente realizzata una interconnessione funzionale alla sola zona industriale di Brendola a ridosso del casello autostradale.

Nelle contrade collinari e montane sono presenti reti di distribuzione locali alimentate da piccole sorgenti che soddisfano, ad oggi, le esigenze dei pochi residenti presenti. Per tali sistemi risulta complesso e difficilmente perseguibile l'interconnessione con il sistema centrale.

La zona industriale di Arzignano è servita da una rete duale, che prevede un sistema di produzione adduzione-distribuzione e accumulo dedicato alle aziende conciarie, completamente separato dalla rete idropotabile. Analogamente nella nuova zona industriale di Chiampo è presente una doppia rete, tuttavia la domanda idrica non risulta particolarmente importante in quanto sono presenti numerosi approvvigionamenti autonomi. Complessivamente si stima che circa il 70% del fabbisogno idrico industriale provenga da approvvigionamenti autonomi, mentre il prelievo ad uso acquedottistico industriale copre il restante 30% del fabbisogno.

Fognatura

Sono presenti tre sistemi principali di fognatura che veicolano i liquami delle rete urbana ai rispettivi impianti di depurazione principali. I reflui dei comuni di Altissimo, Crespadoro, San Pietro Mussolino, Nogarole, Chiampo e Arzignano sono convogliati all'impianto di depurazione di Arzignano, i reflui civili di Montorso Vicentino confluiscono al depuratore di Montebello Vicentino, gestito da Medio Chiampo S.p.A.; i reflui di Montecchio Maggiore e gran parte dei reflui di Brendola sono convogliati al depuratore di Montecchio Maggiore mentre i reflui della frazione di Vo' di Brendola e di Lonigo sono convogliati all'impianto di depurazione di Lonigo: quest'ultimo riceve anche il contributo degli scarichi provenienti dal comune di Sarego (ATO Bacchiglione), comune gestito da CVS S.p.A.

Le reti fognarie più recenti sono di tipo separato, tuttavia le reti presenti nel tessuto urbano consolidato sono di tipo misto. Attualmente la rete fognaria serve quasi l'intera popolazione; le zone di montagna sono servite da reti di fognatura locali dotate di propri sistemi locali di depurazione.

Depurazione

Gli impianti di depurazione con potenzialità maggiore a 10.000 AE sono nei comuni di Arzignano, Lonigo e Montecchio Maggiore. La linea civile dell'impianto di Arzignano costituisce una frazione minima rispetto alla linea industriale dedicata al trattamento dei reflui di origine conciaria.

Sono presenti n. 5 impianti minori a servizio di altrettante frazioni in comune di Montecchio Maggiore e Brendola. Gli agglomerati di piccole dimensioni e localizzati nelle zone collinari e montane sono serviti da impianti costituiti da fosse imhoff.

Gestione industriale degli scarichi conciar

La gestione dei reflui industriali conciar non rientra nel perimetro del SII.

Fognatura

Proprio per la peculiarità degli scarichi conciar, sono presenti reti fognarie dedicate esclusivamente ai reflui industriali: al depuratore di Arzignano conferiscono i reflui delle zone industriali di San Pietro Mussolino, Chiampo, Arzignano e Montorso Vicentino. Il sistema di collettamento e depurazione degli scarichi industriali, quasi esclusivamente di origine conciar, prevede lo scarico diretto nella rete dedicata senza alcun pretrattamento a piè d'azienda. Ciascuna azienda, preventivamente autorizzata secondo uno specifico regolamento, deve sottostare a rigorosi limiti quali-quantitativi; il controllo avviene attraverso sofisticati manufatti di scarico corredati da misuratori di portata ed autocampionatore.

Depurazione

La depurazione dei reflui industriali conciar è l'attività prevalente dei depuratori di Arzignano con una capacità di 1.500.000 abitanti equivalenti. La depurazione industriale negli impianti di Lonigo e Montecchio Maggiore influisce rispettivamente per il 30 % ed il 50 %, con presenza di reflui industriali conciar soltanto sull'impianto di Lonigo.

Le acque depurate sono convogliate a valle della zona di ricarica delle falde attraverso un collettore terminale consortile, gestito dal consorzio A.Ri.C.A., che ha sede ad Arzignano.

Tabella 6 - Stato di consistenza generale delle infrastrutture

u.m.: varie

Descrizione		U.M.	Quantità (2013)
Comuni serviti	ACQ	n.	10
	FGN	n.	
	DEP	n.	
Sorgenti		n.	55
		l/s	36
Pozzi		n.	36
		l/s	393
Derivazioni superficiali		n.	-
		l/s	-
Acque acquistata da terzi		l/s	45
Potabilizzatori		n.	1
		l/s	20
Serbatoi		n.	125
		mc	17400
Rete idrica (adduzione + distribuzione)		km	960
Potenza elettrica impegnata acquedotto		kW	3892
Sollevamenti idrici		n.	56
Rete fognaria (collettamento + raccolta)		km	726
Potenza elettrica impegnata fognatura		kW	898
Sollevamenti fognari		n.	82
Depuratori (>10.000 AE)		n.	3
		AE	180.000
	<i>dimensione media</i>	AE	60000
Fosse Imhoff e depuratori minori (<10.000AE)		n.	42
		AE	5416

2. CRITICITÀ NELL'EROGAZIONE DEL S.I.I.

Di seguito sono riportate le aree di criticità che caratterizzano l'erogazione del S.I.I. nel territorio di competenza alla data di predisposizione del presente documento.

Le criticità sono ricondotte alle aree tematiche identificate dall'AEEGSI ciascuna disaggregata nelle sotto aree specifiche identificate da un codice alfanumerico come di seguito riportato nella Tabella 7.

2.1 Area di criticità API

In linea generale il servizio di acquedotto è esteso alla quasi totalità della popolazione residente (circa il 99 %). Nelle aree collinari del comune di Chiampo alcune piccole contrade si approvvigionano autonomamente attraverso fontanili o sorgenti naturali, scarsamente controllate. Sono, inoltre, escluse dalla fornitura alcuni insediamenti rurali nelle zone di pianura in comune di Lonigo e Brendola.

2.2 Area di criticità FAP

Non si registrano interruzioni sistematiche della fornitura a causa dell'obsolescenza delle reti. Negli acquedotti periferici in zona montana e collinare, talvolta si riscontra il superamento dei limiti microbiologici previsti per legge. Tali superamenti sono imputabili alla vulnerabilità delle opere di captazione in situazioni meteorologiche avverse: non si riscontrano veri e propri fenomeni di contaminazione.

In termini di continuità della fornitura, si registra, in località Galli, in comune a Chiampo una singola situazione ben circostanziata in cui nel periodo estivo si ricorre talvolta al rifornimento con autobotte.

Dal punto di vista della normativa vigente, non si evidenziano situazioni di non conformità. Tuttavia, a partire dal giugno 2013, una ricerca del CNR-IRSA, resa noto dal Ministero della Salute, ha evidenziato una contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAAs) diffusa su larga scala nelle acque superficiali e di falda. Per tali contaminanti "emergenti" la normativa presenta evidenti lacune, a livello internazionale e nazionale. Secondo il principio di precauzionalità, il Ministero, lo scorso 29/01/2014, ha inoltrato un nota alla Regione Veneto, indicando i livelli di performance (obiettivo) per gli impianti di trattamento impiegati per la rimozione delle sostanze PFAAs: PFOS \leq 30 ng/litro, PFOA \leq 500 ng/litro e per altri PFAS \leq 500 ng/litro.

L'età delle reti idriche e la scarsa manutenzione operata dalle gestioni preesistenti, prima del 2000, determinano un tasso di perdite di rete medio-alto, dell'ordine del 30% con punte del 40 % per alcuni sistemi idrici.

In alcuni sistemi idrici montani e collinari, si verificano occasionalmente brevi interruzioni del servizio, a causa del sottodimensionamento di alcuni rami terminali ovvero per la scarsa interconnessione fra sistemi.

2.3 Area di criticità FOG

La rete di fognatura, nell'area gestita, ha pressoché raggiunto il massimo livello di estensione raggiungibile. Restano escluse dal sistema di collettamento e depurazione case sparse e agglomerati con popolazione inferiore ai 50 abitanti, per i quali non vi è obbligo di collettamento.

A causa dell'obsolescenza di alcuni tratti di rete vi sono alcuni tratti fognari soggetti a frequenti intasamenti con possibile tracimazione.

Sono inoltre stati censiti circa 90 manufatti sfioratori, che necessitano di un adeguamento idraulico e per l'abbattimento dei solidi sospesi, ai sensi dell'art. 33 del PTA.

2.4 Area di criticità DEP

Analogamente alla situazione della fognatura, non si rilevano situazioni "scoperte", né tanto meno di infrazione sul mancato adeguamento dei sistemi di depurazione.

Tutti i sistemi fognari collettati sono presidiati da adeguati impianti di depurazione.

Ai sensi dell'art. 22 del PTA, vige l'obbligo di adeguamento dei sistemi locali di depurazione.

2.5 Area di criticità AMB

Per la peculiarità dei reflui trattati, contenenti scarichi industriali (concerie, cromature, industrie chimiche), presso i tre più importanti impianti di depurazione, i fanghi prodotti non trovano impiego nell'agricoltura, ma vengono smaltiti in discarica. Ai fini del contenimento dei rifiuti in discarica e al miglioramento della qualità degli stessi, i fanghi in uscita dalla linea di disidratazione vengono preventivamente essiccati.

L'utilizzo di tecnologie di depurazione sempre più spinte (come pure l'essiccamento dei fanghi) e volte al miglioramento continuo dei rendimenti depurativi, comporta un incremento progressivo del consumo energetico.

Dal punto di vista del prelievo idrico, il gestore si attiene ai limiti quantitativi di prelievo definiti in sede di concessione di derivazione d'acqua da parte del Genio Civile. Tuttavia, sullo stesso corpo idrico, quale ad esempio la falda freatica del bacino del Chiampo e del Guà, insistono numerosi altri prelievi idrici ad uso diverso dall'idropotabile: produttivo, irriguo, etc. Il governo del bilancio idrico generale dei corpi idrici risulta, quindi, fuori dalle competenze del gestore; tuttavia, diversificando le fonti, il prelievo idrico viene effettuato secondo logiche di efficienza dell'acquifero, cercando di non superare per ciascun approvvigionamento la portata critica, limitando al minimo le escursioni di falda e, nel caso delle sorgenti, garantendo il minimo afflusso vitale.

2.6 Area di criticità MIS

Non tutti i serbatoi di accumulo e impianti di rilancio sono dotati di adeguati sistemi di misurazione della portata. Presso le utenze, salvo per alcuni comuni, in cui si è operato con campagne di sostituzione massive, l'età media approssimativa del parco contatori raggiunge i 30 anni.

2.7 Area di criticità GEN

Non si segnalano criticità: dalle indagini annuali di customer satisfaction si registrano indici di gradimento al disopra della media nazionale e regionale in progressivo aumento

Tabella 7 – Schema generale delle criticità (generali e specifiche)

CRITICITA' - Codifica generale			CRITICITA' - Codifica specifica				
Oggetto	Cod.	Descrizione	Servizio	Area	Cod.	Descrizione	
Approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)	A1	assenza delle infrastrutture di acquedotto		API	API1	assenza infrastrutture	
	A2	alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura			API2	carenza delle fonti di approvvigionamento	
	A3	bassa pressione				vedi API2 e API3	
	A4	vetustà delle reti e degli impianti			API3	obsolescenza/carenza impianti	
Fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione)	B1	vetustà delle reti e degli impianti		ACQ	FAP	FAP1	obsolescenza reti
	B2	qualità dell'acqua non conforme agli usi umani				FAP2	qualità dell'acqua non conforme agli usi umani
	B3	presenza di restrizioni all'uso					vedi FAP1, FAP2 e FAP4
	B4	alto tasso di perdite e presenza perdite occulte				FAP3	perdite idriche
	B5	alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura				FAP4	carenza delle reti di distribuzione
	B6	bassa pressione					vedi FAP1, FAP4 e FAP5
	B7	mancato raggiungimento della dotazione minima garantita				FAP5	obsolescenza/carenza impianti
Servizio di fognatura	C1	assenza del servizio		FGN	FOG	FOG1	assenza infrastrutture
	C2	vetustà delle reti e degli impianti				FOG2	obsolescenza/carenza reti fognarie
	C3	alto tasso di fuoriuscite				FOG3	carenza sollevamenti fognari (con rischio di allagamenti)
	C4	alta frequenza di allagamenti				vedi FOG3	
Servizio di depurazione	D1	assenza di trattamenti depurativi	DEP	DEP	DEP1	assenza trattamenti	
	D2	vetustà degli impianti di depurazione			DEP2	obsolescenza/carenza impianti	
	D3	scarichi fuori norma			DEP3	scarichi fuori norma	

CRITICITA' - Codifica generale		
Oggetto	Cod.	Descrizione
Impatto con l'ambiente	E1	difficoltà di smaltimento dei fanghi di potabilizzazione
	E2	difficoltà di smaltimento dei fanghi di depurazione
	E3	elevato consumo di energia elettrica
	E4	fenomeni vari di sollecitazione dei corpi idrici
Servizio di misura	F1	non totale copertura di misuratori funz. di impianto
	F2	non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza
	F3	alta vetustà misuratori di impianto
	F4	alta vetustà misuratori di utenza
	F5	basso tasso di lettura effettiva dei misuratori
	F6	assenza servizio di autolettura
	F7	bassa affidabilità dei dati raccolti tramite lettura e/o autolettura
Servizi al consumatore	G1	inadeguatezza del sistema di fatturazione
	G2	inadeguatezza del servizio di assistenza clienti
	G3	bassa performance nella continuità del servizio
	G4	qualità del servizio inferiore agli standard della Carta del S.I.I.

CRITICITA' - Codifica specifica			
Servizio	Area	Cod.	Descrizione
S.I.I.	AMB	AMB1	smaltimento dei fanghi
			vedi AMB1
		AMB2	energia elettrica
		AMB3	stress delle fonti di approvvigionamento
S.I.I.	MIS	MIS1	presenza di misuratori di impianto
		MIS2	presenza di contatori d'utenza
		MIS3	vetustà dei misuratori di impianto
		MIS4	vetustà dei contatori d'utenza
		MIS5	lettura dei contatori
		MIS6	servizio di autolettura
		MIS7	contatori d'utenza
S.I.I.	GEN	GEN1	bollettazione
		GEN2	call center
			pronto intervento
			reclami
			vedi API2, FAP1, FAP2 e FAP4
GEN3	standard Carta del S.I.I.		

3. PARAMETRI DI PERFORMANCE DEL S.I.I.

Facendo riferimento agli indicatori e relative unità di misura indicati per ciascuna criticità specifica nella successiva Tabella 8, individuati per rappresentare le condizioni di esercizio e le performance del S.I.I. svolto dal Gestore, si rappresentano modalità e criteri adottati per la relativa scelta.

Criticità	Motivazione
API1	<p>La maggiore o minore estensione delle infrastrutture acquedottistiche consente di coprire aree più o meno ampie del territorio gestito e, quindi, di raggiungere con il relativo servizio percentuali diverse della popolazione residente nell'ambito di competenza.</p> <p>Talvolta, può essere opportuno fare riferimento alla "<i>popolazione totale servibile / raggiungibile</i>", poiché le peculiari caratteristiche del territorio servito (orografia, dispersione demografica, etc.) potrebbero rendere poco efficace/efficiente realizzare infrastrutture, anche complesse ed onerose, ad esclusivo servizio di utenze in numero limitato, ubicate in località isolate o addirittura difficilmente raggiungibili.</p>
API2	<p>L'indicata carenza delle fonti di approvvigionamento, da intendersi in termini quantitativi e qualitativi (v. anche criticità FAP2), può determinare interruzioni o razionamenti della risorsa (anche correlati a bassa pressione nelle reti idriche), tali da comportare in forma episodica (imprevista) o talora sistemica (strutturale) assenza o riduzione della erogazione idrica per alcune ore della giornata od anche per intere giornate.</p>
API3	<p>Il livello di obsolescenza e/o carenza dei sistemi di adduzione è in genere legato allo stato di conservazione ed efficienza delle sue varie componenti, che in caso di inadeguatezza si manifesta in forma di rotture delle tubazioni, fuori servizio degli impianti di sollevamento, disservizi nelle opere di accumulo/compenso (serbatoi, piezometri, etc.).</p> <p>L'insieme di tali fenomeni (anche correlati a bassa pressione nelle reti idriche) si può catalogare tramite l'individuazione delle parti del sistema - per semplicità in termini di tratti della rete di adduzione - che sono maggiormente contraddistinte da situazioni di criticità rispetto al suo sviluppo totale.</p>
FAP1	<p>Il livello di obsolescenza delle reti di distribuzione (vedi anche criticità FAP4) è in genere legato allo stato di conservazione ed efficienza delle sue varie componenti (tubazioni, giunti, saracinesche, valvole, etc.), che nel corso degli anni subiscono fenomeni vari di degrado, corrosione, rottura, etc. derivanti da tipologia di materiali, modalità di installazione, caratteristiche del terreno di posa, etc..</p> <p>Tali fenomeni, singolarmente o nel loro complesso, possono ingenerare disservizi più o meno diffusi, interruzioni impreviste della fornitura e quindi restrizioni all'uso della risorsa idrica.</p> <p>Si è ritenuto di fare riferimento alla fenomenologia più frequente e con maggiore impatto sul servizio, adottando il numero di rotture idriche per km di rete di distribuzione..</p>

Criticità	Motivazione
<p>FAP2</p>	<p>La conformità o meno della qualità dell'acqua destinata al consumo umano è legata al rispetto dei parametri di legge (organolettici, microbiologici e chimico-fisici), per cui il Gestore è tenuto a sottoporre la risorsa idrica captata, addotta e distribuita a vari controlli, secondo date frequenze di campionamento e talora specificati metodi di analisi.</p> <p>È indicato il numero di parametri per i quali nel corso dell'ultimo anno è stato riscontrato il superamento dei limiti di legge (fuori norma) rispetto al numero complessivo di controlli.</p> <p>È evidente che la presenza di non conformità, più o meno gravi, può anche comportare restrizioni all'uso della risorsa idrica.</p>
<p>FAP3</p>	<p>Le perdite idriche, sia occulte che manifeste, rappresentano uno dei fenomeni di maggiore criticità nelle reti di distribuzione, alla luce dei vari effetti negativi in termini di operatività (pronto intervento), di disservizio (bassa pressione e erogazione del servizio) e di onerosità (costi di riparazione dell'infrastruttura e talvolta di beni di terzi danneggiati).</p> <p>L'attività di ricerca e monitoraggio delle perdite è, quindi, un obiettivo fondamentale del Gestore che, non potendo perseguire il totale azzeramento del fenomeno (per ragioni tecniche ed economiche), deve almeno orientarsi alla massima riduzione.</p> <p>Tenuto conto di quanto previsto dal Decreto Ministero LL.PP. 99/97, è stato scelto come indicatore la differenza percentuale tra i valori complessivi dei volumi immessi nella rete di distribuzione ed i volumi erogati all'utenza.</p>
<p>FAP4</p>	<p>Il livello di carezza delle reti di distribuzione (vedi anche FAP1) è legato a vari fenomeni, che singolarmente o nel loro complesso possono ingenerare disservizi più o meno diffusi, interruzioni impreviste della fornitura e quindi restrizioni all'uso della risorsa idrica.</p> <p>In aggiunta a quanto previsto alla criticità FAP1, si è ritenuto di fare riferimento all'effetto indotto sull'utenza in termini di continuità del servizio, indicando i giorni dell'anno in cui si verificano interruzioni del servizio di distribuzione che impattano su un numero ragionevolmente significativo di utenti (non meno di 10).</p>
<p>FAP5</p>	<p>Il basso livello di interconnessione delle reti può comportare, nel caso di problemi al sistema di adduzione, di arresto di un impianto di sollevamento idrico, così come altre criticità nel sistema di distribuzione (disservizio di un potabilizzatore, rottura in un tratto della rete, etc.) una carezza gestionale e, da ultimo, ingenerare criticità di servizio (dotazione < 150 l/ab/g e/o inadeguata pressione in certe condizioni) che potrebbero essere facilmente risolte avendo a disposizione una rete maggiormente interconnessa.</p> <p>Fermo restando gli indicatori già introdotti, si è valutato di sintetizzare tali situazioni gestionali in termini di impatto sull'utenza, rilevando la percentuale di utenti interessati da criticità rispetto al bacino complessivo di utenti serviti dall'acquedotto.</p>

Criticità	Motivazione
<p>FOG1</p>	<p>La maggiore o minore estensione del sistema fognario (collettamento e raccolta) consente di coprire aree più o meno ampie del territorio gestito e, quindi, di raggiungere con il relativo servizio percentuali diverse della popolazione residente nell'ambito di competenza.</p> <p>Talvolta, può essere opportuno fare riferimento alla “<i>popolazione totale servibile / raggiungibile</i>”, poiché le peculiari caratteristiche del territorio servito (orografia, dispersione demografica, etc.) potrebbero rendere poco efficace/efficiente realizzare infrastrutture, anche complesse ed onerose, ad esclusivo servizio di utenze in numero limitato, ubicate in località isolate o addirittura difficilmente raggiungibili.</p>
<p>FOG2</p>	<p>Il livello di obsolescenza e/o carenza delle reti fognarie è in genere legato allo stato di conservazione ed efficienza delle sue varie componenti, che in caso di inadeguatezza si manifesta in forma di cedimenti o intasamenti dei collettori, ostruzioni degli sfioratori e sversamento dalle vasche di accumulo (a servizio di sollevamenti; v. FOG3).</p> <p>L'insieme di tali fenomeni si può catalogare tramite l'individuazione delle parti del sistema - per semplicità in termini di tratti della rete fognaria - che sono maggiormente contraddistinte da situazioni di criticità rispetto al suo sviluppo totale.</p>
<p>FOG3</p>	<p>Il livello di obsolescenza e/o carenza degli impianti di sollevamento fognario è in genere legato allo stato di conservazione e efficienza delle sue varie componenti (idrauliche, meccaniche ed elettriche), che per loro natura di deteriorano nel tempo e possono manifestare malfunzionamenti o subire rotture.</p> <p>L'arresto di un impianto di sollevamento, così come altre criticità nel sistema fognario sopra indicate, può determinare la fuoriuscita di reflui con il potenziale rischio di allagamenti nel caso di eventi particolarmente critici.</p> <p>Per valutare la criticità di ciascun sollevamento fognario si è ritenuto di fare riferimento agli episodi di malfunzionamento/fuori servizio (legati ad una o più parti idrauliche, meccaniche, elettriche) rispetto al numero complessivo di sollevamenti in esercizio.</p>
<p>DEP1</p>	<p>La maggiore o minore estensione del sistema depurativo consente di coprire aree più o meno ampie del territorio gestito e, quindi, di raggiungere con il relativo servizio percentuali diverse della popolazione residente nell'ambito di competenza.</p> <p>Talvolta, può essere opportuno fare riferimento alla “<i>popolazione totale servibile / raggiungibile</i>”, poiché le peculiari caratteristiche del territorio servito (orografia, dispersione demografica, etc.) potrebbero rendere poco efficace/efficiente realizzare impianti di depurazione, anche complessi ed onerosi, ad esclusivo servizio di utenze in numero limitato, ubicate in località isolate o addirittura difficilmente raggiungibili.</p>
<p>DEP2</p>	<p>Il livello di obsolescenza e/o carenza degli impianti di depurazione è in genere legato allo stato di conservazione ed efficienza delle sue varie componenti (idrauliche, meccaniche ed elettriche), che per loro natura di deteriorano nel tempo e possono manifestare malfunzionamenti o subire rotture.</p> <p>Per definire lo stato degli impianti di depurazione, si è ritenuto prioritario considerare la loro conformità alle normative vigenti, sia in termini di adeguatezza del processo depurativo sia di rispondenza alle prescrizioni su impiantistica, reagenti, sicurezza, etc.</p>

Criticità	Motivazione
DEP3	Ai fini della catalogazione degli scarichi fuori norma si è ritenuto prioritario fare riferimento all'aspetto autorizzativo degli asset depurativi, rappresentando la percentuale degli impianti muniti di autorizzazione allo scarico (provvisoria o definitiva) rispetto al complesso degli impianti in esercizio.
AMB1	Per lo smaltimento dei fanghi risultanti dai processi di depurazione dei reflui, in considerazione dell'utilizzo misto civile industriale degli impianti e quindi dell'impossibilità di riutilizzo agricolo dei fanghi, è stato adottato un indicatore in linea con il preminente aspetto dell'impatto ambientale, individuando la percentuale di Sostanza Secca presente nei residui del processo.
AMB2	Il grado di efficienza energetica dei processi tecnico-operativi è stato riferito al consumo totale di energia elettrica tra acquedotto, fognatura e depurazione, rapportato alla sommatoria dei metri cubi veicolati/trattati nei tre comparti del S.I.I..
AMB3	Per fornire un'indicazione del livello di sfruttamento delle fonti di approvvigionamento si è ritenuto di poter utilizzare il rapporto tra il volume emunto e il volume determinato dalla concessione idrica rilasciata dal Genio Civile
MIS1	In termini di non totale copertura di misuratori funzionanti di impianto (avendo inteso con tale termine ogni installazione puntuale di acquedotto, fognatura e depurazione), si è ritenuto di indicare il grado di copertura delle misurazioni ovvero la percentuale di "installazioni" dotate di un qualche sistema di misura.
MIS2	In termini di non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza , si è ritenuto di indicare il grado di copertura della misurazione dei volumi erogati alle utenze ovvero la percentuale degli utenti muniti di contatore rispetto al complessivo bacino d'utenza.
MIS3	In termini di vetustà dei misuratori di impianto (avendo inteso con tale termine ogni installazione puntuale di acquedotto, fognatura e depurazione), si è ritenuto di indicare l'anzianità media in anni delle apparecchiature di misura installate (per quanto reperibile negli archivi aziendali).
MIS4	In termini di vetustà del parco contatori d'utenza , si è ritenuto di indicare l'anzianità media in anni dei contatori installati (per quanto reperibile negli archivi aziendali).
MIS5	In termini di lettura effettiva dei contatori d'utenza , si è ritenuto di indicare il numero di letture effettuate nell'arco dell'anno solare.
MIS6	In termini di servizio di autolettura , si è ritenuto di indicare la presenza o assenza dello stesso servizio.
MIS7	In termini di dati raccolti tramite lettura e/o autolettura , si è ritenuto di indicare il livello di affidabilità di tali dati come rapporto tra le letture risultate corrette (a seguito di verifica dell'area commerciale secondo procedure interne di qualità) e le letture annue complessivamente effettuate.

Criticità	Motivazione
GEN1	In termini di sistema di fatturazione , si è ritenuto di indicarne l'adeguatezza o meno attraverso il numero di bollette emesse per utenze domestiche nell'arco di un anno, assumendo che l'eventuale esigenza di correzioni o simili potesse essere ricollegata ad altri parametri di efficienza o inefficienza commerciale rappresentati nelle successive criticità specifiche.
GEN2	L'adeguatezza o meno del servizio di assistenza clienti può essere rappresentata attraverso diversi indicatori, tra i quali possono essere presi in considerazione per il servizio di <u>call center</u> , un parametro standard è il tempo di attesa trascorso al telefono da parte di chi contatta il Gestore per informazioni varie il servizio di <u>pronto intervento</u> , che si attiva in genere dopo chiamata di uno o più utenti o anche su segnalazione da parte di soggetti vari (Comune, Polizia Municipale, etc.), può essere valutato in termini di tempo (ore) trascorso dalla prima chiamata pervenuta al call center o al servizio preposto il servizio per il trattamento dei <u>reclami</u> può essere commisurato al tempo medio di risposta (giorni) dall'invio del reclamo oppure al numero di reclami pervenuti in un anno rispetto al totale degli utenti serviti
GEN3	La valutazione della qualità del servizio rispetto agli standard individuati dalla Carta dei servizi può essere connotata in diversi modi; per semplicità si è ritenuto di adottare il numero di rimborsi effettuati nell'arco di un anno rispetto al totale degli utenti serviti.
GEN4	Le case dell'acqua sono un servizio erogato ai cittadini che permette da una parte di incrementare la fiducia dei cittadini rispetto alla qualità del servizio svolto dal Gestore dall'altra permette di ridurre l'utilizzo dell'acqua in bottiglia. Si ritiene di utilizzare il parametro relativo litri erogati su popolazione servita quale indicatore della estensione del servizio sul territorio

Si precisa, a supporto di quanto sopra riportato, che eterogeneità, molteplicità e specificità che caratterizzano tutti gli aspetti tecnico-gestionali dei tre comparti (acquedotto, fognatura e depurazione) del S.I.I. non rendono sempre univoca la possibilità di codifica di una o più criticità, sia generali che specifiche.

Inoltre, come rappresentato nel soprastante schema tabellare, diverse criticità sono tra loro strettamente correlate e riconducibili ad una molteplicità di eventi infrastrutturali, per cui un singolo intervento può impattare su più indicatori e più unità di misura, così come lo stesso indicatore può essere modificato da diversi interventi più o meno assimilabili tra loro.

Infine, nel catalogare le criticità specifiche e definire relativi indicatori/variabili/indici ed unità di misura, si è adottata una logica non solo di sistematicità ma anche di semplificazione,

privilegiando **parametri di tipo quantitativo** e non qualitativo in ragione della maggiore oggettività ed uniformità di rappresentazione.

Tabella 8 – Criticità specifiche e relativi parametri di performance

CRITICITA' - Codifica generale			CRITICITA' - Codifica specifica					
Oggetto	Cod.	Descrizione	Servizio	Area	Cod.	Descrizione	Indicatore	U.M.
Approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)	A1	assenza delle infrastrutture di acquedotto	ACQ	API	API1	assenza infrastrutture	estensione acquedotto	% popolazione servita / popolazione totale
	A2	alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura			API2	carenza delle fonti di approvvigionamento	interruzione e/o razionamento della risorsa	n. gg. assenza/riduzione dell'erogazione idrica all'anno
	A3	bassa pressione				vedi API2 e API3		
	A4	vetustà delle reti e degli impianti			API3	obsolescenza/carenza impianti	stato degli impianti	n. fuori servizio / n. totale impianti
Fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione)	B1	vetustà delle reti e degli impianti		FAP	FAP1	obsolescenza reti	stato delle reti di distribuzione	n. rotture idriche per km di rete
	B2	qualità dell'acqua non conforme agli usi umani			FAP2	qualità dell'acqua non conforme agli usi umani	parametri organolettici, batteriologici e chimico-fisici	n. fuori norma / n. controlli
	B3	presenza di restrizioni all'uso				vedi FAP1, FAP2 e FAP4		
	B4	alto tasso di perdite e presenza perdite occulte			FAP3	perdite idriche	ricerca, monitoraggio e riduzione perdite	% perdite di rete (erogato vs immesso in rete)
	B5	alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura			FAP4	carenza delle reti di distribuzione	interruzioni del servizio di distribuzione per oltre 10 utenti	n. gg. interruzione all'anno
	B6	bassa pressione				vedi FAP1 e FAP5		
	B7	mancato raggiungimento della dotazione minima garantita			FAP5	carenza delle reti di interconnessione di adduzione e distribuzione	garanzia della fornitura in termini di qualità, pressione e dotazione idrica	% utenti con criticità / utenti totali
Servizio di fognatura	C1	assenza del servizio		FGN	FOG	FOG1	assenza infrastrutture	estensione fognatura
	C2	vetustà delle reti e degli impianti	FOG2			obsolescenza/carenza reti fognarie	stato delle reti fognarie	km reti critiche / km totali
	C3	alto tasso di fuoriuscite	FOG3			carenza sollevamenti fognari (con rischio di allagamenti)	stato degli impianti di sollevamento fognario	n. fuori servizio / n. totale impianti
	C4	alta frequenza di allagamenti				vedi FOG3		
Servizio di depurazione	D1	assenza di trattamenti depurativi	DEP	DEP	DEP1	assenza trattamenti	estensione depurazione	% popolazione servita / popolazione totale
	D2	vetustà degli impianti di depurazione			DEP2	obsolescenza/carenza impianti	stato degli impianti di depurazione	% impianti conformi
	D3	scarichi fuori norma			DEP3	scarichi fuori norma	stato degli scarichi	% impianti con autorizzazione allo scarico

CRITICITA' - Codifica generale			CRITICITA' - Codifica specifica					
Oggetto	Cod.	Descrizione	Servizio	Area	Cod.	Descrizione	Indicatore	U.M.
Impatto con l'ambiente	E1	difficoltà di smaltimento dei fanghi di potabilizzazione	S.I.I.	AMB	AMB1	smaltimento dei fanghi	riduzione volumetrica dei fanghi	% SS nei fanghi in uscita da trattamento
	E2	difficoltà di smaltimento dei fanghi di depurazione				vedi AMB1		
	E3	elevato consumo di energia elettrica			AMB2	energia elettrica	energia elettrica consumata	kWh consumati per mc di acqua erogata
	E4	fenomeni vari di sollecitazione dei corpi idrici			AMB3	stress delle fonti di approvvigionamento	portata idrica emunta	volume emunto/volume di concessione
Servizio di misura	F1	non totale copertura di misuratori funzionanti di impianto	S.I.I.	MIS	MIS1	presenza di misuratori di impianto	misuratori installati	% misuratori / n. totale impianti
	F2	non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza			MIS2	presenza di contatori d'utenza	contatori installati	utenti con contatore / n. totale utenti
	F3	alta vetustà misuratori di impianto			MIS3	vetustà dei misuratori di impianto	stato dei misuratori	anzianità media dei misuratori
	F4	alta vetustà misuratori di utenza			MIS4	vetustà dei contatori d'utenza	stato dei contatori	anzianità media dei contatori
	F5	basso tasso di lettura effettiva dei misuratori			MIS5	lettura dei contatori	letture effettuate	n. letture annue
	F6	assenza servizio di autolettura			MIS6	servizio di autolettura	presenza del servizio	SI / NO
	F7	bassa affidabilità dei dati raccolti tramite lettura e/o autolettura			MIS7	contatori d'utenza	affidabilità dei dati di lettura	% letture corrette / letture totali annue
Servizi al consumatore	G1	inadeguatezza del sistema di fatturazione	S.I.I.	GEN	GEN1	bollettazione	bollette annue	n. bollette annue
	G2	inadeguatezza del servizio di assistenza clienti				call center	presenza call center	tempo medio di attesa al telefono
						pronto intervento	tempo di intervento	ore dopo richiesta utente
						reclami	trattamento reclami	n. annuo di reclami / n. utenti
	G3	bassa performance nella continuità del servizio				vedi API2, FAP1, FAP2 e FAP4		
G4	qualità del servizio inferiore agli standard della Carta del S.I.I.	GEN3	standard Carta del S.I.I.	rispetto Carta del S.I.I.	n. annuo di rimborsi / n. utenti			
G5	utilizzo dell'acqua da bere	GEN4	ridotto utilizzo dell'acqua da bere	Erogazione tramite Casa dell'acqua	litri erogati/popolazione residenti			

4. LIVELLI DI SERVIZIO

Con riferimento ai livelli di servizio attuali, di cui nella successiva Tabella 9 sono indicati valori e data dell'ultima rilevazione, per ciascuna criticità specifica sono di seguito riportati la fonte dell'informazione e modalità/criteri di rilevazione di ciascun livello.

Criticità	Fonte	Modalità e criteri di rilevazione
API1	Area Tecnica	Rilevazione dati istat/popolazione o nuovi utenti allacciati
API2	Area Tecnica	Rilevazione da gestionale chiamate call center
API3	Area Tecnica	Rilevazione segnalazioni/interventi su guasti correlato a chiamate call center
FAP1	Area Tecnica	Rilevazione n interventi manutenzione da gestionale interventi
FAP2	Area Tecnica	Rilevazione NC sistema Qualità-Ambiente
FAP3	Area Tecnica	Rilevazione dati misuratori impianti di produzione e fatturato/erogato dal gestionale ciclo attivo
FAP4	Area Tecnica	Rilevazione da gestionale chiamate call center
FAP5	Area Tecnica	Elenco delle criticità, resoconto annuale alla Direzione; sistema informativo territoriale
FOG1	Area Tecnica	Rilevazione dati istat/popolazione o nuovi utenti allacciati
FOG2	Area Tecnica	Elenco delle criticità, resoconto annuale alla Direzione; sistema informativo territoriale
FOG3	Area Tecnica	Rilevazione n interventi manutenzione da gestionale interventi
DEP1	Area Tecnica	Rilevazione dati istat/popolazione o nuovi utenti allacciati
DEP2	Area Tecnica	Elenco delle criticità, resoconto annuale alla Direzione; sistema informativo territoriale; obiettivo raggiunto
DEP3	Area Tecnica	Elenco delle criticità, resoconto annuale alla Direzione; sistema informativo territoriale; obiettivo raggiunto
AMB1	Area Tecnica	Rilevazione periodica per impianto e rendicontazione annuale
AMB2	Area Tecnica	Rilevazione periodica dati immesso in rete e energia consumata (lettura o telelettura)
AMB3	Area Tecnica	Dato attualmente non rilevato ma che si ritiene di poter monitorare a partire dal 2014
MIS1	Area Commerciale	Elenco misuratori significativi, gestione impianti – da implementare nel 2014
MIS2	Area Commerciale	Obiettivo raggiunto, tutti i contratti hanno un contatore; gestionale ciclo attivo.
MIS3	Area Commerciale	Dato stimato. Misuratori su impianti di recente installazione dal 2000
MIS4	Area Commerciale	Dato stimato; registrazione su gestionale clienti solo dal 2000.
MIS5	Area Commerciale	Gestionale ciclo attivo curato dal Servizio Clienti
MIS6	Area Commerciale	Gestionale ciclo attivo curato dal Servizio Clienti
MIS7	Area Commerciale	Gestionale ciclo attivo curato dal Servizio Clienti
GEN1	Area Commerciale	Gestionale ciclo attivo curato dal Servizio Clienti
GEN2	Area Commerciale	Resoconto periodico dal gestore del call center su base tabulati telefonici
	Area Commerciale	Non c'è attualmente un sistema puntuale di rilevazione, ma le squadre di pronto intervento consentono di intervenire sempre entro le due ore
	Area Commerciale	Resoconto periodico dati gestionale call center
GEN3	Area Commerciale	Gestionale ciclo attivo curato dal Servizio Clienti

Tabella 9 – Criticità specifiche ed attuali livelli di servizio

CRITICITA' - Codifica specifica						LIVELLO DI SERVIZIO		
Servizio	Area	Cod.	Descrizione	Indicatore	U.M.	attuale	data	
ACQ	API	API1	assenza infrastrutture	estensione acquedotto	% popolazione servita / popolazione totale	98%	31/12/12	
		API2	carenza delle fonti di approvvigionamento	interruzione e/o razionamento della risorsa	n. gg. assenza/riduzione dell'erogazione idrica all'anno	0	31/12/13	
			vedi API2 e API3					
		API3	obsolescenza/carenza impianti	stato degli impianti	n. fuori servizio / n. totale impianti	0	31/12/13	
	FAP	FAP1	obsolescenza reti	stato delle reti	n. rotture idriche per km di rete	0,66	31/12/13	
		FAP2	qualità dell'acqua non conforme agli usi umani	parametri organolettici, batteriologici e chimico-fisici	n. fuori norma / n. controlli	3,26%	31/12/13	
			vedi FAP1, FAP2 e FAP4					
		FAP3	perdite idriche	ricerca, monitoraggio e riduzione perdite	% perdite di rete (erogato vs immesso in rete)	26,4%	31/12/13	
		FAP4	carenza delle reti di distribuzione	interruzioni del servizio di distribuzione per oltre 10 utenti	n. gg. interruzione all'anno	0	31/12/13	
			vedi FAP1 e FAP5					
		FAP5	carenza delle reti di interconnessione	garanzia della fornitura in termini di qualità, pressione e dotazione idrica	% utenti con criticità / utenti totali	0,6%	31/12/13	
	FGN	FOG	FOG1	assenza infrastrutture	estensione fognatura	% popolazione servita / popolazione raggiungibile	99%	31/12/12
			FOG2	obsolescenza/carenza reti fognarie	stato delle reti fognarie	km reti critiche / km totali	3%	31/12/13
			FOG3	carenza sollevamenti fognari (con rischio di allagamenti)	stato degli impianti di sollevamento fognario	n. fuori servizio / n. totale impianti	0,4%	31/12/13
				vedi FOG3				
DEP	DEP	DEP1	assenza trattamenti	estensione depurazione	% popolazione servita / popolazione raggiungibile	99%	31/12/13	
		DEP2	obsolescenza/carenza impianti	stato degli impianti di depurazione	% impianti conformi	100%	31/12/13	
		DEP3	scarichi fuori norma	stato degli scarichi	% impianti con autorizzazione allo scarico	100%	31/12/13	

CRITICITA' - Codifica specifica						LIVELLO DI SERVIZIO	
Servizio	Area	Cod.	Descrizione	Indicatore	U.M.	attuale	data
S.I.I.	AMB	AMB1	smaltimento dei fanghi	riduzione volumetrica dei fanghi	% SS nei fanghi in uscita da trattamento	27%	31/12/13
			vedi AMB1				31/12/13
		AMB2	energia elettrica	energia elettrica consumata	kWh consumati per mc di acqua erogata	0,57	31/12/13
		AMB3	stress delle fonti di approvvigionamento	portata idrica emunta	volume emunto/volume di concessione	n.d.	31/12/13
S.I.I.	MIS	MIS1	presenza di misuratori di impianto	misuratori installati	% impianti misurati / n. totale impianti	n.d.	31/12/13
		MIS2	presenza di contatori d'utenza	contatori installati	utenti con contatore / n. totale utenti	100%	31/12/13
		MIS3	vetustà dei misuratori di impianto	stato dei misuratori	anzianità media dei misuratori	10	31/12/13
		MIS4	vetustà dei contatori d'utenza	stato dei contatori	anzianità media dei contatori	30	31/12/13
		MIS5	lettura dei contatori	letture effettuate	n. letture annue	2	31/12/13
		MIS6	servizio di autolettura	presenza del servizio	SI / NO	SI	31/12/13
		MIS7	contatori d'utenza	affidabilità dei dati di lettura	% letture corrette / letture totali annue	n.d.	31/12/13
S.I.I.	GEN	GEN1	Bollettazione	bollette annue	n. bollette annue	3	31/12/13
			call center	presenza call center	tempo medio di attesa al telefono	24 secondi	31/12/13
		GEN2	pronto intervento	tempo di intervento	ore dopo richiesta utente	< 2 ore	31/12/13
			Reclami	trattamento reclami	n. annuo di reclami / n. utenti	0,026%	31/12/13
			vedi API2, FAP1, FAP2 e FAP4				
		GEN3	standard Carta del S.I.I.	rispetto Carta del S.I.I.	n. annuo di rimborsi / n. utenti	n.d.	31/12/13
		GEN4	ridotto utilizzo dell'acqua da bere	Erogazione tramite Casa dell'acqua	litri erogati/popolazione residente	4,8	31/12/13

5. LIVELLI DI SERVIZIO OBIETTIVO – OBIETTIVI SPECIFICI

Con riferimento ai livelli di servizio obiettivo, di cui nella successiva Tabella 10 sono indicati i valori che il Gestore si prefigge di conseguire entro la fine della concessione attraverso l'attuazione del Pdl rappresentato al successivo capitolo 7, per ciascuna criticità specifica sono di seguito riportati la fonte dell'informazione e modalità/criteri di rilevazione di ciascun livello.

Criticità	Descrizione dei livelli di servizio obiettivo	Tempistica
API1	Copertura quasi integrale del servizio acquedotto per la popolazione residente	5 anni
API2	Azzeramento degli episodi di assenza o razionamento della risorsa idrica	5 anni
API3	Riduzione al di sotto del 5% dei tratti di reti di adduzione con fenomeni di criticità	5 anni
FAP1	Tenuto conto dei valori standard da tempo riconosciuti a livello internazionale, un valore di rotture idriche inferiore a 0,5 per Km	5 anni
FAP2	Riduzione al di sotto dell'1% delle non conformità della qualità dell'acqua ai sensi del D.Lgs. 31/01 e s.m.i.	5 anni
FAP3	Tenuto conto di quanto previsto dal Decreto Ministero LL.PP. 99/97 e dei valori standard da tempo riconosciuti a livello internazionale, valore medio delle perdite nella rete distribuzione al di sotto del 20%	5 anni
FAP4	Riduzione a meno di 10 gg. all'anno delle interruzioni del servizio di distribuzione che interessano più di 10 utenti	raggiunto
FAP5	Azzeramento delle utenze con dotazione inferiore alla minima garantita ai sensi del DPCM 4 Marzo 1996	raggiunto – casi sporadici e occasionali
FOG1	Copertura del servizio fognatura non inferiore al 95% della popolazione servibile	raggiunto
FOG2	Riduzione al di sotto del 10% dei tratti di reti fognaria con fenomeni di criticità	5 anni
FOG3	Riduzione al di sotto del 5% di fuori servizio in impianti di sollevamento fognario	5 anni
DEP1	Copertura del servizio depurazione non inferiore al 90% della popolazione servibile	raggiunto
DEP2	La totalità degli impianti di depurazione devono risultare conformi a tutte le normative vigenti	raggiunto

Criticità	Descrizione dei livelli di servizio obiettivo	Tempistica
DEP3	La totalità degli impianti di depurazione devono essere muniti di regolare autorizzazione allo scarico	raggiunto
AMB1	I trattamenti di depurazione devono produrre una % di Sostanza Secca superiore al 25%%	raggiunto
AMB2	Il consumo di energia elettrica rispetto ai volumi risultanti dalla sommatoria dei metri cubi veicolati/trattati nei tre comparti del S.I.I.. deve essere no superiore a 0,5 kWh/mc	5 anni
AMB3	Il volume emunto deve essere inferiore al 90% del volume autorizzato	5 anni
MIS1	Almeno il 90% delle installazioni impiantistiche devono essere dotate di strumenti funzionanti per la misura di volumi e/o altre grandezze	3 anni
MIS2	Almeno il 90% degli utenti devono essere dotati di contatore funzionante	raggiunto
MIS3	L'anzianità media degli strumenti di misura presso le installazioni impiantistiche non deve risultare superiore a 10 anni	3 anni
MIS4	L'anzianità media dei contatori d'utenza non deve risultare superiore a 15 anni	5 anni
MIS5	Devono essere eseguite almeno due letture all'anno per tutti gli utenti	raggiunto
MIS6	Deve essere presente e attivato per tutti gli utenti il servizio di autolettura	raggiunto
MIS7	Il livello di affidabilità dei dati raccolti tramite lettura e/o autolettura deve assicurare almeno l'80% di letture corrette (a seguito di verifica dell'area commerciale secondo procedure interne di qualità) rispetto alle letture annue complessivamente effettuate	raggiunto
GEN1	Devono essere emesse 4 bollette all'anno per le utenze domestiche	se obbligo
GEN2	Il tempo medio di attesa al telefono, in caso di chiamata al call center, deve essere inferiore a 3 minuti	raggiunto
	Il tempo medio di pronto intervento su chiamata dell'utente deve essere inferiore a 2 ore	raggiunto non monitorato
	I reclami pervenuti nell'arco di un anno solare devono essere numericamente inferiori al 20% del totale degli utenti a ruolo	raggiunto
GEN3	I rimborsi liquidati nell'arco di un anno solare devono essere numericamente inferiori al 20% del totale degli utenti a ruolo	raggiunto
GEN3	L'estensione dell'utilizzo delle Case dell'acqua deve raggiungere l'obiettivo di fornire almeno 5 litri per 100 abitanti	2 anni

Tabella 10 – Criticità specifiche e livelli di servizio obiettivo

CRITICITA' - Codifica specifica						<i>fine concessione</i>		
Servizio	Area	Cod.	Descrizione	Indicatore	U.M.	LIVELLO DI SERVIZIO		
						obiettivo		
ACQ	API	API1	assenza infrastrutture	estensione acquedotto	% popolazione servita / popolazione totale	abitanti serviti / abitanti residenti	= 99%	
		API2	carezza delle fonti di approvvigionamento	interruzione e/o razionamento della risorsa	n. gg. assenza/riduzione dell'erogazione idrica all'anno	episodi di assenza / razionamento della risorsa	= 0	
			vedi API2 e API3					
	API3	obsolescenza/carenza impianti	stato degli impianti	n. fuori servizio / n. totale impianti	fuori servizio impianti	< 2%		
	FAP	FAP1	obsolescenza reti	stato delle reti di distribuzione	n. rotture idriche per km di rete	n. rotture idriche per km di rete	< 0,5	
		FAP2	qualità dell'acqua non conforme agli usi umani	parametri organolettici, batteriologici e chimico-fisici	n. fuori norma / n. controlli	parametri fuori norma	< 5%	
			vedi FAP1, FAP2 e FAP4					
		FAP3	perdite idriche	ricerca, monitoraggio e riduzione perdite	% perdite di rete (erogato vs immesso in rete)	perdite di rete	≤ 20%	
		FAP4	carezza delle reti di distribuzione	interruzioni del servizio di distribuzione per oltre 10 utenti	n. gg. interruzione all'anno	n. gg. interruzione all'anno	< 10	
		vedi FAP1 e FAP5						
FAP5	carezza delle reti di interconnessione	garanzia della fornitura in termini di qualità, pressione e dotazione idrica	% utenti con criticità / utenti totali	utenze con criticità	= 0%			
FGN	FOG	FOG1	assenza infrastrutture	estensione fognatura	% popolazione servita / popolazione raggiungibile	abitanti serviti / abitanti residenti	= 95%	
		FOG2	obsolescenza/carenza reti fognarie	stato delle reti fognarie	km reti critiche / km totali	km reti critiche / km totali	< 10%	
		FOG3	carezza sollevamenti fognari (con rischio di allagamenti)	stato degli impianti di sollevamento fognario	n. fuori servizio / n. totale impianti	fuori servizio impianti	< 5%	
			vedi FOG3					
DEP	DEP	DEP1	assenza trattamenti	estensione depurazione	% popolazione servita / popolazione totale	abitanti serviti / abitanti residenti	= 90%	
		DEP2	obsolescenza/carenza impianti	stato degli impianti di depurazione	% impianti conformi	impianti adeguati alla normativa	= 100%	
		DEP3	scarichi fuori norma	stato degli scarichi	% impianti con autorizzazione allo scarico	impianti di depurazione con autorizzazione allo scarico	= 100%	

CRITICITA' - Codifica specifica						fine concessione	
Servizio	Area	Cod.	Descrizione	Indicatore	U.M.	LIVELLO DI SERVIZIO	
						obiettivo	
S.I.I.	AMB	AMB1	smaltimento dei fanghi	riduzione volumetrica dei fanghi	% SS nei fanghi in uscita da trattamento	% SS nei fanghi in uscita da trattamento	> 25%
			vedi AMB1				
		AMB2	energia elettrica	energia elettrica consumata	kWh consumati per mc di acqua erogata	kWh consumati per mc di acqua erogata	< 0,50
		AMB3	stress delle fonti di approvvigionamento	portata idrica emunta	volume emunto/volume di concessione	volume emunto/volume di concessione	< 90%
S.I.I.	MIS	MIS1	presenza di misuratori di impianto	misuratori installati	% impianti misurati / n. totale impianti	impianti con misuratori	> 90%
		MIS2	presenza di contatori d'utenza	contatori installati	utenti con contatore / n. totale utenti	utenti con contatore / utenti totali	> 90%
		MIS3	vetustà dei misuratori di impianto	stato dei misuratori	anzianità media dei misuratori	anzianità media	< 10 anni
		MIS4	vetustà dei contatori d'utenza	stato dei contatori	anzianità media dei contatori	anzianità media	< 15 anni
		MIS5	lettura dei contatori	letture effettuate	n. letture annue	n. letture annue	= 2
		MIS6	servizio di autolettura	presenza del servizio	SI / NO	servizio di autolettura	SI
		MIS7	contatori d'utenza	affidabilità dei dati di lettura	% letture corrette / letture totali annue	letture corrette / letture totali	> 80%
S.I.I.	GEN	GEN1	bollettazione	bollette annue	n. bollette annue	bollette all'anno per utenze domestiche	= 4
		GEN2	call center	presenza call center	tempo medio di attesa al telefono	tempo medio di attesa	< 3 minuti
			pronto intervento	tempo di intervento	ore dopo richiesta utente	tempo medio di intervento	< 2 ore
			reclami	trattamento reclami	n. annuo di reclami / n. utenti	% reclami / n. utenti	< 20%
			vedi API2, FAP1, FAP2 e FAP4				
		GEN3	standard Carta del S.I.I.	rispetto Carta del S.I.I.	n. annuo di rimborsi / n. utenti	% rimborsi / n. utenti	< 10%
		GEN4	ridotto utilizzo dell'acqua da bere	Erogazione tramite Casa dell'acqua	litri erogati/popolazione residente	litri erogati/100 abitanti	5

6. STRATEGIE DI INTERVENTO

Per ciascuna criticità specifica o area di criticità, si illustra la strategia d'intervento prescelta.

6.1 Area di criticità API

Sono previsti interventi strutturali per la realizzazione di interconnessioni strategiche fra sistemi e grossi volumi di accumulo, con la finalità di sfruttare la ridondanza delle fonti di approvvigionamento per privilegiare quelle di miglior qualità e basso costo di approvvigionamento.

Ove tecnicamente possibile vengono interconnessi gli acquedotti collinari ai sistemi idrici principali, per migliorare il grado di efficienza soprattutto nei periodi estivi, caratterizzati da maggior consumo e carenza idrica.

6.2 Area di criticità FAP

Nell'ambito degli interventi di adeguamento straordinario degli impianti di captazione e accumulo dei numerosi micro-sistemi montani, vengono installati, ove possibile, sistemi di disinfezione a raggi UV e dosaggio di ipoclorito.

Per ridurre al minimo la concentrazione di contaminati PFAAs, nell'acqua erogata dai pubblici acquedotti, vengono installati sistemi di filtrazione a carbone attivo granulare, in uscita dai centri idrici caratterizzati da alte concentrazioni di contaminante. Sono previsti interventi di interconnessione per favorire l'approvvigionamento da fonti più sicure.

La gestione sistematica delle perdite idriche, combinata con una serie di interventi puntuali di adeguamento delle reti di distribuzione, realizzazione dei distretti ed installazione di sezioni di misura di portata e pressione, portano progressivamente risultati positivi in termini di riduzione delle perdite.

Inoltre, mediante la sostituzione sistematica dei contatori d'utenza, viene migliorata la misura del volume erogato riducendo ulteriormente la componente di volume idrico non contabilizzato.

Secondo un programma aggiornato annualmente vengono operate sostituzioni ed adeguamenti di alcuni tratti di rete idrica di distribuzione, dando priorità alle reti sottodimensionate o più obsolete.

6.3 Area di criticità FOG

Secondo un programma aggiornato annualmente vengono intrapresi interventi di adeguamento su alcuni tratti di rete fognaria ammalorata; inoltre vengono realizzati alcune brevi estensioni di rete, in parte finanziate dagli utenti che intendono allacciarsi, soprattutto in zone dove lo scarico sul suolo di singoli insediamenti impatta negativamente sull'ambiente.

6.4 Area di criticità DEP

Presso l'impianto di depurazione di Arzignano, è previsto l'adeguamento della linea acque per consentire una maggior capacità di accumulo, in funzione anche del riutilizzo delle acque reflue depurate.

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria su tutti i tre principali depuratori, per rinnovare sia le opere civili che elettromeccaniche, e quindi ottenere migliori efficienze energetiche.

Presso gli impianti di depurazione minori e le fosse imhoff, verranno messi in atto interventi migliorativi volti a mitigare l'impatto sull'ambiente degli scarichi.

6.5 Area di criticità AMB

Sul fronte del contenimento energetico, si opera prevalentemente nell'ambito delle manutenzioni straordinarie, attuando interventi mirati a livello elettromeccanico, utilizzando motori con elevata efficienza energetica, installando sistemi di controllo all'avanguardia (inverter, telecontrollo, PLC, etc).

Analogamente, per ottimizzare il prelievo idrico, minimizzando l'impatto sui corpi idrici vengono attuate migliorie puntali sui singoli approvvigionamento dopo aver valutato idrogeologicamente le efficienze e potenzialità dei pozzi. Anche in questo caso si tratta di interventi straordinari di carattere elettromeccanico, sulle pompe e sui quadri di controlli. Non sono previsti nel Pdl nuovi punti di approvvigionamento e incrementi del volume idrico prelevato.

6.6 Area di criticità MIS

Il Pdl prevede di continuare nel rinnovamento del parco contatori su tutto il territorio gestito; la gestione del parco contatori dovrà prevedere verifiche/sostituzioni secondo le periodicità regolamentate di recente. Prevista un'applicazione sperimentale di telelettura presso le utenze dell'acquedotto industriale estendibile alle utenze produttive più idroesigenti (ospedali, case di cura, alberghi, attività produttive che utilizzano ingenti quantità d'acqua, etc).

Presso i numerosi impianti esistenti dovranno essere installati ulteriori strumenti di misura per il controllo più capillare del volume immesso in rete.

6.7 Area di criticità GEN

Non si segnala la necessità di interventi di tipo strutturale.

7. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Nel presente capitolo si riporta una sintesi dei principali elementi caratterizzanti il cronoprogramma previsto dal Pdl. La descrizione puntuale di ciascuno degli interventi è riportato nell'Allegato al presente documento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale. In particolare nell'Allegato contiene per ciascun intervento:

- la criticità alla quale è riferito;
- la/le località interessate;
- le opere da realizzare;
- i corrispondenti livelli di servizio da raggiungere.

7.1 Cronoprogramma per il periodo 2014-2017

Tabella 11 – Cronoprogramma degli interventi 2014-2017

u.m.: euro costanti 2014

Categoria AEEGSI	2014	2015	2016	2017	Totale
Terreni	0	0	0	0	0
Fabbricati non industriali	0	0	0	0	0
Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Costruzioni leggere	0	0	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	4.677.000	5.426.000	6.139.100	8.014.000	24.256.100
Serbatoi	110.000	110.000	105.000	357.000	682.000
Impianti di trattamento	662.500	842.000	1.390.000	215.000	3.109.500
Impianti di sollevamento e pompaggio	115.000	345.000	370.000	830.000	1.660.000
Gruppi di misura	300.000	300.000	300.000	200.000	1.100.000
Altri impianti	50.000	150.000	0	100.000	300.000
Laboratori e attrezzature	0	0	0	0	0
Telecontrollo e teletrasmissione	15.000	15.000	15.000	0	45.000
Autoveicoli	0	0	0	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	40.000	20.000	0	0	60.000
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0	0	0	0
Totale	5.969.500	7.208.000	8.319.100	9.716.000	31.212.600

Si fa presente che le **tipologie di cespite** sono state codificate come segue:

Acquedotto	Descrizione cespite
DIG	Diga
SOR	Sorgente
POZ	Pozzo
CAP	captazione superficiale
ASA	area di salvaguardia
POT	impianto di potabilizzazione
DIS	impianto di disinfezione
SER	serbatoio (accumulo, compenso, etc.)
REI	rete idrica (adduzione, distribuzione, altro)
SER	Serbatoio
SOI	sollevamento idrico
CON	Contatori
Fognatura	Descrizione cespite
REF	rete fognaria (collettamento, raccolta, altro)
SOF	sollevamento fognario
SFI	sfioratore di piena
Depurazione	Descrizione cespite
DEP	impianto di depurazione
FIM	fossa Imhoff

Si fa presente che le Tipologie di intervento sono state distinte in:

MS/RS (Manutenzioni Straordinarie/Ricostruzioni)	NO (Nuove Opere)
<p><u>Interventi di manutenzione straordinaria:</u> finalizzati a mantenere in stato di efficienza le infrastrutture esistenti attraverso un'adeguata manutenzione programmata che preveda sostituzioni o miglioramenti di limitata entità</p> <p><u>Interventi di ricostruzione/sostituzione:</u> finalizzati alla ricostruzione o potenziamento delle infrastrutture che, per obsolescenza tecnologica, anzianità o degrado (cattivo stato di manutenzione), non sono più in grado di svolgere il servizio per cui sono previste</p>	<p><u>Realizzazione di nuove infrastrutture:</u> nuove opere/reti/impianti finalizzati al raggiungimento dei livelli di servizio obiettivo</p>

Tabella 12 –interventi 2014-2017 per segmento e tipo

u.m.: milioni di euro costanti 2014

Servizio	N.		Importo		
	TOT				
ACQ	TOT	122	48%	14,63	46,9%
	MS	39	15%	3,64	12%
	RS	51	20%	6,86	22%
	NO	32	13%	4,13	13%
FGN	TOT	119	46%	13,53	43,3%
	MS	12	5%	0,36	1%
	RS	54	21%	9,01	29%
	NO	53	21%	4,16	13%
DEP	TOT	15	6%	3,05	9,8%
	MS	12	5%	1,27	4%
	RS	3	1%	1,79	6%
	NO	0	0%	0,00	0%
Totale	TOT	256	100%	31,21	100,0%

Tabella 13 –interventi 2014-2017 per tipo di cespite

u.m.: milioni di euro costanti 2014

Cespite	N.		Importo (M€)	
DIG	0	0%	0,000	0,00%
SOR	6	2%	0,730	2,34%
POZ	3	1%	0,170	0,54%
CAP	0	0%	0,000	0,00%
ASA	0	0%	0,000	0,00%
POT	3	1%	0,155	0,50%
DIS	3	1%	0,110	0,35%
REI	85	33%	11,231	35,98%
SER	8	3%	0,381	1,22%
SOI	5	2%	0,755	2,42%
CON	9	4%	1,100	3,52%
REF	100	39%	11,298	36,20%
SOF	4	2%	0,616	1,97%
SFI	9	4%	1,238	3,96%
DEP	15	6%	3,055	9,79%
FIM	6	2%	0,375	1,20%
Totale	256	100%	31,213	100%

Tabella 14 –interventi 2014-2017 per criticità associata

u.m.: milioni di euro costanti 2014

Criticità	N.		Importo (M€)	
API1	12	5%	1,537	4,92%
API2	0	0%	0,000	0,00%
API3	22	9%	3,927	12,58%
FAP1	0	0%	0,000	0,00%
FAP2	28	11%	1,780	5,70%
FAP3	3	1%	0,440	1,41%
FAP4	11	4%	1,270	4,07%
FAP5	-	-	-	-
FOG1	31	12%	4,483	14,36%
FOG2	50	20%	4,933	15,80%
FOG3	47	18%	3,342	10,71%
DEP1	7	3%	3,634	11,64%
DEP2	15	6%	1,618	5,18%
DEP3	-	-	-	-
AMB1	15	6%	3,055	9,79%
AMB2	-	-	-	-
AMB3	-	-	-	-
MIS1	2	1%	0,020	0,06%
MIS2	-	-	-	-
MIS3	3	1%	0,045	0,14%
MIS4	-	-	-	-
MIS5	-	-	-	-
MIS6	9	4%	1,100	3,52%
MIS7	-	-	-	-
GEN1	-	-	-	-
GEN2	-	-	-	-
GEN3	-	-	-	-
Totale	256	0%	31,213	100,00%

Tabella 15 –interventi 2014-2017 per priorità

u.m.: milioni di euro costanti 2014

Priorità	N.		Importo (M€)	
1	86	34%	7,441	24%
2	52	20%	10,042	32%
3	42	16%	9,500	30%
4	49	19%	1,915	6%
5	27	11%	2,315	7%
Totale	256	100%	31,213	100%

Il 62% degli interventi previsti (che corrispondente al 45% del valore degli investimenti) nei primi 4 anni è già autorizzato.

Tabella 16 – Cronoprogramma degli interventi 2014-2029

u.m.: milioni di euro

Categoria	Totale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzioni leggere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Condutture e opere idrauliche fisse	54,17	4,68	5,43	6,14	8,01	6,43	5,79	5,38	2,05	1,93	1,69	1,39	1,30	1,01	0,99	0,99	0,99
Serbatoi	3,91	0,11	0,11	0,11	0,36	0,35	0,00	0,55	2,33	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti di trattamento	3,94	0,66	0,84	1,39	0,22	0,12	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07
Impianti di sollevamento e pompaggio	2,31	0,12	0,35	0,37	0,83	0,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi di misura	1,10	0,30	0,30	0,30	0,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti	0,30	0,05	0,15	0,00	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Laboratori e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo e teletrasmissione	0,05	0,02	0,02	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0,06	0,04	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	65,84	5,97	7,21	8,32	9,72	7,54	5,85	6,00	4,44	2,00	1,75	1,45	1,36	1,07	1,06	1,06	1,06

7.2 Criteri di quantificazione delle spese

Di seguito sono specificati i criteri adottati per la quantificazione delle previsioni di spesa, con separata indicazione dei criteri utilizzati per la quantificazione delle spese in manutenzioni straordinarie.

7.2.1 Interventi strutturali (RS/NO)

Nella Revisione 2011 del Piano d'Ambito, tutti i progetti sono corredati da una scheda con l'indicazione di massima del costo di investimento, comprensiva delle somme in amministrazione per espropri, imprevisti e spese tecniche, etc. La stima è stata effettuata su base parametrica determinando ad esempio un costo al metro/diametro per la posa di condotte e al metro cubo per la costruzione di nuovi serbatoi di accumulo. Per gli interventi di prossima, previsti nel 2014-16 i costi di intervento si basano su studi di fattibilità ovvero sulla progettazione preliminare ove già disponibile.

7.2.2 Manutenzioni straordinarie (MS)

Per le manutenzioni straordinarie, previste nei prossimi 2-3 anni, i costi vengono determinati sulla base di stime parametriche, e successivamente progetti preliminari curati direttamente dalla struttura interna (gestione ed Ingegneria). Trattandosi di rifacimenti e adeguamenti su infrastrutture già esistenti, in genere non sono necessari atti di esproprio o servitù: l'iter autorizzativo rientra in procedure semplificate ammesse dagli enti competenti.

7.3 Sostenibilità economico-finanziaria

Il piano come riportato, in relazione al theta approvato dall'Ente d'Ambito risulta economicamente sostenibile per il gestore Acque del Chiampo. Non si rilevano particolari difficoltà nella ricerca sul mercato di finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Valle del Chiampo

Informazione	Descrizione
CRITICITA' - Codifica generale	
Servizio	ACQ acquedotto FGN fognatura DEP depurazione S.I.I. Servizio Idrico Integrato
Area / Oggetto	API Approvvigionamento idrico (captazione ed adduzione) FAP Fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione) FOG Servizio di fognatura DEP Servizio di depurazione AMB Impatto con l'ambiente MIS Servizio di misura GEN Servizi al consumatore
Codice	codice alfa-numerico generale di identificazione (cfr. Determina AEEG n. 03/2014)
Descrizione	descrizione delle criticità per ciascun oggetto
CRITICITA' - Codifica specifica	
Codice	codice alfa-numerico specifico di identificazione
Descrizione	descrizione della singola criticità
Indicatore	caratteristica e/o grandezza misurabile presa a riferimento di ogni criticità
U.M.	unità di misura dell'indicatore
LIVELLO DI SERVIZIO	
attuale	valore dell'indicatore correlato (fine 2013 o secondo ultima rilevazione) a livello di ambito gestito
data	data cui corrisponde l'ultima rilevazione dell'indicatore
obiettivo 1	obiettivo di 1° livello da conseguire a fine concessione (a livello di ambito gestito)
obiettivo 2	obiettivo di 2° livello da conseguire a fine concessione (a livello di ambito gestito)
TIPO DI INTERVENTO	
su opere esistenti	MS+RS interventi di manutenzione straordinaria o di ricostruzione/sostituzione
per nuove opere	NO interventi di realizzazione di nuove opere
DB INTERVENTI (tracciato record)	
N.	numero progressivo dell'intervento
Comune	nome del principale Comune di ubicazione dell'infrastruttura
Area / Zona / Località	area/zona/località interessata dalla criticità cui si riferisce l'intervento
Comuni interessati/serviti	se trattasi di progetto intercomunale, inserire i nomi di tutti i Comuni interessati/serviti
Intervento	titolo del progetto e descrizione tecnica delle opere che si intende realizzare indicare, ove necessario, se la realizzazione dell'intervento prevede la dismissione di impianti e quali
Normativa di riferimento	COM comunaria NAZ nazionale REG regionale sub-reg sub-regionale
Stato attuale	avanzamento S stima F studio di fattibilità PP progetto preliminare PD progetto definitivo PE progetto esecutivo A in appalto E in corso di esecuzione autorizzazione SI/NO stato autorizzativo al 31/12/2013 perfezionato
Servizio	A acquedotto F fognatura D depurazione
Cespite prevalente	Acquedotto DIG diga SOR sorgente POZ pozzo CAP captazione superficiale ASA area di salvaguardia POT impianto di potabilizzazione DIS impianto di disinfezione SER serbatoio (accumulo, compenso, etc.) REI rete idrica (adduzione, distribuzione, altro) SER serbatoio SOI sollevamento idrico CON contatori Fognatura REF rete fognaria (collettamento, raccolta, altro) SOF sollevamento fognario SFI sfioratore di piena Depurazione DEP impianto di depurazione FIM fossa Imhoff
Tipo di intervento	MS Manutenimento Standard (manutenzione straordinaria/programmata) RS Ripristino Standard (ripristino/risanamento opere, reti ed impianti) NO Nuova Opera (nuove infrastrutture o potenziamenti)
Vita utile	anni previsti per la categoria del cespite prevalente secondo Delibera AEEG 643/2013
Aliquota	% ammortamento corrispondente alla vita utile
Criticità	ex art. 7, co. 1 dell'Allegato A alla Delibera AEEG 643/2013
criticità 1	cod. come da tabella allegata % incidenza (stima) dell'intervento sulla criticità di 1° livello
criticità 2	cod. come da tabella allegata % incidenza (stima) dell'intervento sulla criticità di 2° livello
Livello di servizio attuale	come da indicatori specificati nella tabella allegata
criticità 1	U.M. come da tabella allegata valore valore attuale dell'indicatore per la criticità di 1° livello
criticità 2	U.M. come da tabella allegata valore valore attuale dell'indicatore per la criticità di 2° livello
Livello di priorità	da 1 (priorità massima) a 5 (priorità minima)
Importi	Euro complessivo dell'intervento Euro eventuale contributo pubblico e/o privato Euro in tariffa % incidenza in tariffa rispetto all'importo complessivo Euro ipotesi di sviluppo temporale = ripartizione per anno dell'importo totale (tariffa + contributo)

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		Normativa di riferimento				Stato attuale		Servizio	Cespite prevalente	Tipo di intervento	Categoria	Criticità (\$)	Livello di priorità da 1 a 5	Importi		Ipotesi di sviluppo temporale per IMPORTO TOTALE dell'investimento					
				titolo	descrizione	COM	NAZ	REG	sub-reg	avanz.	autor.							totale (€)	contributo Euro	1	2	3	4		
																								cod.	2014
1	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Brassavalda	Sostituzione della condotta rete Brassavalda-Bosco nel tratto dal serbatoio Cengio al nuovo serbatoio Schioppettieri			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	836							
2	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Brassavalda	Sostituzione della condotta dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda			x		A	si	ACQ	SOR	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API3	1	230		230					
3	CR	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Brassavalda	Sostituzione della condotta dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda			x		A	si	ACQ	SOR	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API3	1	230		230					
4	NO	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Brassavalda	Nuovo tratto Brassavalda a Nogarole			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	350							
5	CR	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Papalini	Adeguamento serbatoio Valletta alla funzione di centro idrico locale			x		S	NO	ACQ	SER	RS	Serbatoi	FAP5	4	553							
6	SP	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Papalini	Nodo idraulico San Pietro			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	2	72					72		
7	CH	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Papalini	Collegamento del nodo idrico san Pietro al serbatoio Negri Pilota			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	2	135						135	
8	SP	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Papalini	Collegamento del nodo idrico san Pietro al serbatoio Negri Pilota			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	2	135						135	
9	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Interconnessione sistemi Brassavalda-Papalini	Ampliamento serbatoio Gaighe			x		S	NO	ACQ	SER	RS	Serbatoi	FAP5	3	271						271	
10	SP	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Interconnessione sistemi Brassavalda-Papalini	Collegamento del nodo idrico san Pietro con il serbatoio Gaighe			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	3	325			20	100		205	
11	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Interconnessione sistemi Brassavalda-Papalini	Nuovo serbatoio Schioppettieri			x		S	NO	ACQ	SER	NO	Serbatoi	FAP5	4	345							
12	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Interconnessione sistemi Brassavalda-Papalini	Collegamento tra l'adduttrice Brassavalda e il serbatoio Gaighe			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	219							
13	CH	Centro	CH-AR	Adduttrice dal serbatoio Negri Pilota al centro idrico Grumello	Adduttrice dal serbatoio Negri Pilota al centro idrico Grumello			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	1.839						300	
14	CH	Centro	CH-AR	Adduttrice dal serbatoio Negri Pilota al centro idrico Grumello	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Fra' Claudio			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	447							
15	AR	Centro	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Rifacimento linea Grumello-Arignano			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	145							
16	CH	Sud	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Rifacimento linea Grumello-Arignano			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	2	723		30	100	393		200	
17	CH	Sud	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Adeguamento rete di distribuzione principale SP Via Grumello, Via Arignano			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	3	470					20	450	
18	AR	Nord	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Adeguamento rete di distribuzione principale SP Via Grumello, Via Arignano			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	315							
19	AR	Nord	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca (II lotto)			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	408							
20	AR	Nord	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca (III lotto)			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	3	294						294	
21	AR	Centro	CH-AR	Collegamento delle adduttrici dei centri idrici Grumello e Canove	Collegamento delle adduttrici dei centri idrici Grumello e Canove			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	3	298						298	
22	AR	Poiaracca	CH-AR	Ampliamento serbatoio Poiaracca	Ampliamento serbatoio Poiaracca			x		S	NO	ACQ	SER	RS	Serbatoi	FAP5	4	2.327							
23	AR	Sud	AR-MO	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serb. Poiaracca	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serb. Poiaracca			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	3	322						322	
24	MO	Montorso	AR-MO	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serb. Poiaracca	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serb. Poiaracca			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	3	178						178	
25	AR	Sud	AR-MO	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema Zermeghedo, Montebello, Gambellara	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema Zermeghedo, Montebello, Gambellara			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	5	438							
26	MO	Montorso	AR-MO	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema Zermeghedo, Montebello, Gambellara	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema Zermeghedo, Montebello, Gambellara			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	5	262							
27	MM	Sud	MM-BR	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno	Adeguamento interferenze con i lavori della nuova autostazione di Montecchio Maggiore e Brendola (nuovo casello A4) - Finanziato da A4			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API3	2	1.651	1.651	300	500	851			
28	MM	Sud	MM-BR	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno. Tratto Montecchio (via Natta) - Brendola DN300 - 1° stralcio			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	704						200	
29	BR	Centro	MM-BR	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno. Tratto Montecchio (via Natta) - Brendola DN300 - 2° stralcio			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	4	1.172						200	
30	BR	Centro	MM-BR	Interconnessione adduttrici Agno-Chiampo	Adeguamento centro idrico Canove			x		S	NO	ACQ	SOI	RS	Impianti di sollevamento e pompaggio	API3	4	1.300							650
31	CH	Arso	CH	Riordino acquedotto zona Nord (Arso)	Nuovo impianto di rilancio e infrastrutture di collegamento area PP 6 - area sportiva di Arso			x		PP	NO	ACQ	REI	NO	Impianti di sollevamento e pompaggio	API1	3	250			20		50	180	
32	CH	Arso	CH	Riordino acquedotto zona Nord (Arso)	Infrastrutture di collegamento nuove aree residenziali zona Nord			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	3	105						105	
33	BR	Pedocchio	BR	Estensione reti a favore di zone non servite	Estensione e adeguamento reti acquedotto e fognatura nuove zone produttive loc.tà Pedocchio			x		E	si	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	1	267	267	267					
34	CR	Grandi	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Acquedotto Grandi: realizzazione nuovo serbatoio			x		F	NO	ACQ	SER	RS	Serbatoi	API3	1	60			30	30			
35	CR	Conte	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Acquedotto Conte: collegamento alla rete idrica acquedotto Repele			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API3	4	176							
36	CR	Repele	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Adeguamento acquedotto Repele			x		PP	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API3	4	368							
37	CR	Lovezzi	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Interconnessione tra la sorgente Lovezzi ed il sistema acquedotto Durlo			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API3	4	322							
38	CR	Pozza- Zancan	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Acquedotto Pozza-Zancon: collegamento alla rete idrica Papalini-Ferrazza			x		S	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	5	74							
39	CH		CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite (progettazione)			x		PP	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	1	35			35				
40	CH	Galli-Gerola-Moschini	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Interconnessione del sistema Galli-Gerola-Moschini con il serbatoio Fra' Claudio			x		S	NO	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API3	2	250			200		50		
41	CH	Carradori, Nardi, Baggiarella, Vandini, Corpegan, Faedi Pezzo, etc	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Interconnessione del sistema Vignaga (Sengelle) con il serbatoio Grolla. Estensioni di rete Carradori, Nardi, Baggiarella, Vandini, Corpegan, Faedi Pezzo, etc.			x		F	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API3	3	400					150	100	
42	CH	Mistrorigli	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Estensione acquedotto loc. Mistrorigli. Interconnessione con rete principale Chiampo			x		F	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	4	420							
43	CH	Nardini e Corati	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Estensione acquedotto via Nardini e Corati. Interconnessione con rete Brassavalda			x		F	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	4	330							
44	CH	Zoccolari e Carpenea	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Estensione acquedotto via Zoccolari e Carpenea. Interconnessione con rete principale Chiampo			x		F	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	4	280							
45	CR	Durlo	CR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma sorgente Pecca			x	x	F	NO	ACQ	REI	MS	Serbatoi	API3	3	26						26	
46	CR	Durlo	CR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Sistemazione sorgente Busi e condotta di adduzione e impermeabilizzazione serbatoio Motto del Crà			x	x	S	NO	ACQ	SOR	MS	Serbatoi	API3	3	60						60	
47	AR	Salvadori e Fongari	AR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma pozzi Salvadori 1 e 2, Fongari			x	x	PP	si	ACQ	POZ	RS	Impianti di sollevamento e pompaggio	API3	1	50			50				
48	MO	via Roggia	MO	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma pozzo Roggia			x	x	F	si	ACQ	POZ	MS	Impianti di sollevamento e pompaggio	API3	1	70			15	55			
49	MM	Via Longa	MM	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma pozzi Centrale Idrica Longa			x	x	S	si	ACQ	POZ	MS	Impianti di sollevamento e pompaggio	API3	2	50						50	
50	CR		CR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma captazioni - Comune di Crespadoro			x	x	F	si	ACQ	SOR	MS	Serbatoi	API3	2	150			50	40	60		

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		Importo (Euro)											
				titolo	descrizione	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
						2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
1	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Brassavalda	Sostituzione della condotta rete Brassavalda-Bosco nel tratto dal serbatoio Cengio al nuovo serbatoio Schioppettieri	836											
2	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Brassavalda	Sostituzione della condotta dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda												
3	CR	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Brassavalda	Sostituzione della condotta dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda												
4	NO	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Brassavalda	Nuovo tratto Brassavalda a Nogarole		350										
5	CR	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Papalini	Adeguamento serbatoio Valletta alla funzione di centro idrico locale			553									
6	SP	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Papalini	Nodo idraulico San Pietro												
7	CH	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Papalini	Collegamento del nodo idrico san Pietro al serbatoio Negri Pilota												
8	SP	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Potenziamento adduzione Papalini	Collegamento del nodo idrico san Pietro al serbatoio Negri Pilota												
9	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Interconnessione sistemi Brassavalda-Papalini	Ampliamento serbatoio Gaighe												
10	SP	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Interconnessione sistemi Brassavalda-Papalini	Collegamento del nodo idrico san Pietro con il serbatoio Gaighe												
11	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Interconnessione sistemi Brassavalda-Papalini	Nuovo serbatoio Schioppettieri	345											
12	AL	Alta Valle	AL-CR-SP-NO-AR	Interconnessione sistemi Brassavalda-Papalini	Collegamento tra l'adduttrice Brassavalda e il serbatoio Gaighe		219										
13	CH	Centro	CH-AR	Adduttrice dal serbatoio Negri Pilota al centro idrico Grumello	Adduttrice dal serbatoio Negri Pilota al centro idrico Grumello	600	339	600									
14	CH	Centro	CH-AR	Adduttrice dal serbatoio Negri Pilota al centro idrico Grumello	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Fra' Claudio		447										
15	AR	Centro	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Rifacimento linea Grumello-Arzignano	145											
16	CH	Sud	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Rifacimento linea Grumello-Arzignano												
17	CH	Sud	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Adeguamento rete di distribuzione principale SP Via Grumello, Via Arzignano												
18	AR	Nord	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Adeguamento rete di distribuzione principale SP Via Grumello, Via Arzignano	315											
19	AR	Nord	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca (II lotto)			408									
20	AR	Nord	CH-AR	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca	Adduttrice dal centro idrico Grumello al serbatoio Poiaracca (III lotto)												
21	AR	Centro	CH-AR	Collegamento delle adduttrici dei centri idrici Grumello e Canove	Collegamento delle adduttrici dei centri idrici Grumello e Canove												
22	AR	Poiaracca	CH-AR	Ampliamento serbatoio Poiaracca	Ampliamento serbatoio Poiaracca				2.327								
23	AR	Sud	AR-MO	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serb. Poiaracca	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serb. Poiaracca												
24	MO	Montorso	AR-MO	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serb. Poiaracca	Collegamento della rete di distribuzione di Montorso al serb. Poiaracca												
25	AR	Sud	AR-MO	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema Zermeghedo, Montebello, Gambellara	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema Zermeghedo, Montebello, Gambellara						438						
26	MO	Montorso	AR-MO	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema Zermeghedo, Montebello, Gambellara	Adduttrice dal centro idrico Canove al sistema Zermeghedo, Montebello, Gambellara							262					
27	MM	Sud	MM-BR	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno	Adeguamento interferenze con i lavori della nuova autostazione di Montecchio Maggiore e Brendola (nuovo casello A4) - Finanziato da A4												
28	MM	Sud	MM-BR	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno. Tratto Montecchio (via Natta) - Brendola DN300 - 1° stralcio	104	400										
29	BR	Centro	MM-BR	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno	Completamento dorsale di adduzione del sistema acquedottistico intercomunale della Valle dell'Agno. Tratto Montecchio (via Natta) - Brendola DN300 - 2° stralcio			500	472								
30	BR	Centro	MM-BR	Interconnessione adduttrici Agno-Chiampo	Adeguamento centro idrico Canove	650											
31	CH	Arso	CH	Riordino acquedotto zona Nord (Arso)	Nuovo impianto di rilancio e infrastrutture di collegamento area PP 6 - area sportiva di Arso												
32	CH	Arso	CH	Riordino acquedotto zona Nord (Arso)	Infrastrutture di collegamento nuove aree residenziali zona Nord												
33	BR	Pedocchio	BR	Estensione reti a favore di zone non servite	Estensione e adeguamento reti acquedotto e fognatura nuove zone produttive loc.tà Pedocchio												
34	CR	Grandi	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Acquedotto Grandi: realizzazione nuovo serbatoio												
35	CR	Conte	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Acquedotto Conte: collegamento alla rete idrica acquedotto Repele				176								
36	CR	Repele	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Adeguamento acquedotto Repele	368											
37	CR	Lovezzi	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Interconnessione tra la sorgente Lovezzi ed il sistema acquedotto Durlo		322										
38	CR	Pozza- Zancon	CR	Adeguamento acquedotti montani e collinari: interconnessioni con il sistema principale	Acquedotto Pozza-Zancon: collegamento alla rete idrica Papalini-Ferrazza					74							
39	CH		CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite (progettazione)												
40	CH	Galli-Gerola-Moschini	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Interconnessione del sistema Galli-Gerola-Moschini con il serbatoio Fra' Claudio												
41	CH	Carradori, Nardi, Baggiarella, Vandini, Corpegan, Faedi Pezzo, etc	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Interconnessione del sistema Vignaga (Sengelle) con il serbatoio Grolla. Estensioni di rete Carradori, Nardi, Baggiarella, Vandini, Corpegan, Faedi Pezzo, etc.	100	50										
42	CH	Mistrorigli	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Estensione acquedotto loc. Mistrorigli. Interconnessione con rete principale Chiampo	200	220										
43	CH	Nardini e Corati	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Estensione acquedotto via Nardini e Corati. Interconnessione con rete Brassavalda			150	180								
44	CH	Zoccolari e Carpena	CH	Adeguamento acquedotti montani e collinari mediante interconnessioni fra sistemi. Estensioni a favore di zone non servite	Estensione acquedotto via Zoccolari e Carpena. Interconnessione con rete principale Chiampo			130	150								
45	CR	Durlo	CR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma sorgente Pececa												
46	CR	Durlo	CR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Sistemazione sorgente Busi e condotta di adduzione e impermeabilizzazione serbatoio Motto del Crà												
47	AR	Salvadori e Fongari	AR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma pozzi Salvadori 1 e 2, Fongari												
48	MO	via Roggia	MO	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma pozzo Roggia												
49	MM	Via Longa	MM	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma pozzi Centrale Idrica Longa												
50	CR		CR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma captazioni - Comune di Crespadoro												

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		Normativa di riferimento				Stato attuale		Servizio	Cespite prevalente	Tipo di intervento	Categoria	Criticità (\$)	Livello di priorità da 1 a 5	Importi		Ipotesi di sviluppo temporale per IMPORTO TOTALE dell'investimento				
				titolo	descrizione	COM	NAZ	REG	sub-reg	avanz.	autor.							totale (€)	contributo	1	2	3	4	
																		Euro		2014	2015	2016	2017	
51	CR	Meceneri	CR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Nuovo serbatoio sorgente Meceneri e adeguamento rete		x	x		PE	NO	ACQ	SER	RS	Serbatoi	API3	1	30		30				
52	AL		AL	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma captazioni - Comune di Altissimo		x	x		S	NO	ACQ	SOR	MS	Serbatoi	API3	1	40			40			
53	NO		NO	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma captazioni - Comune di Nogarole		x	x		S	NO	ACQ	SOR	MS	Serbatoi	API3	2	20					20	
54	SP	Belvedere	SP	Adeguamento impianti (opere elettromeccaniche)	Avviamento turbina Serbatoio Belvedere		x	x		PE	si	ACQ	SER	NO	Altri impianti	AMB2	1	10			10			
55	CH	Moschini	CH	Adeguamento impianti (opere elettromeccaniche)	Avviamento turbina Serbatoio Moschini		x	x		PE	si	ACQ	SER	NO	Altri impianti	AMB2	1	10			10			
56	CR		CR	Adeguamento impianti disinfezione	Acquedotti collinari Crespadoro		x			PE	si	ACQ	DIS	RS	Impianti di trattamento	API3	1	40			20	20		
57	AL		AL	Adeguamento impianti disinfezione	Acquedotti collinari Altissimo		x			PE	si	ACQ	DIS	RS	Impianti di trattamento	API3	1	20			20			
58	AR	Via Canove	AR	Adeguamento impianti disinfezione	Impianto di disinfezione UV, Centro Idrico Canove		x			S	si	ACQ	DIS	RS	Impianti di trattamento	API3	3	50						50
59	CH		CH	Estensione rete di telecontrollo	Estensione rete di telecontrollo		x			PE	si	ACQ	SOI	RS	Telecontrollo e teletrasmissione	MIS1	1	15				15		
60	LO		LO	Estensione rete di telecontrollo	Estensione rete di telecontrollo		x			PE	si	ACQ	SOI	RS	Telecontrollo e teletrasmissione	MIS1	1	15			15			
61	MM		MM	Estensione rete di telecontrollo	Estensione rete di telecontrollo		x			PE	si	ACQ	SOI	RS	Telecontrollo e teletrasmissione	MIS1	2	15					15	
62	AL		AL	Campagna di sostituzione contatori	Altissimo		x			S	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	3	50						50
63	AR		AR	Campagna di sostituzione contatori	Arzignano		x			PE	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	1	50			50			
64	BR		BR	Campagna di sostituzione contatori	Brendola		x			S	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	1	110				110		
65	CH		CH	Campagna di sostituzione contatori	Chiampo		x			PE	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	1	200			200			
66	CR		CR	Campagna di sostituzione contatori	Crespadoro		x			S	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	2	60				40	20	
67	LO		LO	Campagna di sostituzione contatori	Lonigo		x			PE	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	1	200			50	150		
68	MM		MM	Campagna di sostituzione contatori	Montecchio Maggiore		x			S	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	2	330					280	50
69	NO		NO	Campagna di sostituzione contatori	Nogarole		x			S	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	3	50						50
70	SP		SP	Campagna di sostituzione contatori	San Pietro Mussolino		x			S	si	ACQ	CON	MS	Gruppi di misura	MIS4	3	50						50
71	AL		AL	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	2	50				20	30	
72	AR		AR	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	2	500		100	200	200		
73	AR		AR	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi, riparazione e sostituzione reti.		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	3	170						170
74	CH		CH	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	2	100		50	20	30		
75	CR		CR	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	2	50			20	30		
76	MO		MO	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	2	100		50	20	30		
77	NO		NO	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	3	50				20	30	
78	SP		SP	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	3	50				20	30	
79	MM		MM	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	4	150						
80	BR		BR	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	4	100						50
81	LO		LO	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP3	2	150		100	20	30		
82	BR		BR	Installazione di impianti di protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte in acciaio dalla corrosione da correnti vaganti	Installazione di impianti di protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte in acciaio dalla corrosione da correnti vaganti		x			S	si	ACQ	REI	MS	Altri impianti	FAP1	3	100						100
83	MM		MM	Installazione di impianti di protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte in acciaio dalla corrosione da correnti vaganti	Installazione di impianti di protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte in acciaio dalla corrosione da correnti vaganti		x			S	si	ACQ	REI	MS	Altri impianti	FAP1	1	150				150		
84	BR		BR	Sistemazione e potenziamento reti acquedottistiche	Sostituzione con potenziamento del tratto di tubo che parte dalla vasca Rocca dei Vescovi e che arriva all'incrocio con Via Ortigara		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	2	180			50	130		
85	AR	Via Ghisa	AR	Sistemazione e potenziamento reti acquedottistiche	interconnessione rete idrica via Ghisa (MM) con fraz. Tezze (AR)		x			PP	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	2	200		20			180	
86	MM	Via Ghisa	MM	Sistemazione e potenziamento reti acquedottistiche	interconnessione rete idrica via Ghisa (MM) con fraz. Tezze (AR)		x			PP	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	1	100			100			
87	MO	Via Onea	MO	Sistemazione e potenziamento reti acquedottistiche	Estensione rete via Onea		x			S	si	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	3	150						150
88	AL	Fraz. Campanella	AL	Gestione straordinaria acquedotto comune di Altissimo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Altissimo		x			E	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	295		15	15	15	15	
89	AL	Cortivo, Gecchele	AL	Gestione straordinaria acquedotto comune di Altissimo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento sistema di distribuzione Campanella in funzione delle nuove aree servite (Loc. Cortivo, Gecchele di Altissimo)		x			E	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	1	20		20				
90	AL	Cortivo, Gecchele	AL	Gestione straordinaria acquedotto comune di Altissimo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento sistema di distribuzione Campanella in funzione delle nuove aree servite (Loc. Cortivo, Gecchele di Altissimo)		x			E	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	1	30			30			
91	AR		AR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Arzignano: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Arzignano		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	1.300						100
92	AR		AR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Arzignano: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Potenziamento di tre tronchi della rete acquedotto		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	137						
93	BR		BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Brendola		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	585		30				30
94	BR	Via Dante	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento rete Via Dante		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	1	60				60		
95	BR	San Vito	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Posa nuova rete in via San Vito		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	2	60					60	
96	BR	Via Valle	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento tratto di Valle su pista ciclabile		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	2	35						35

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		tamento (Euro)											
				titolo	descrizione	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
						2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
51	CR	Meceneri	CR	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Nuovo serbatoio sorgente Meceneri e adeguamento rete												
52	AL		AL	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma captazioni - Comune di Altissimo												
53	NO		NO	Interventi di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	Adeguamento e messa a norma captazioni - Comune di Nogarole												
54	SP	Belvedere	SP	Adeguamento impianti (opere elettromeccaniche)	Avviamento turbina Serbatoio Belvedere												
55	CH	Moschini	CH	Adeguamento impianti (opere elettromeccaniche)	Avviamento turbina Serbatoio Moschini												
56	CR		CR	Adeguamento impianti disinfezione	Acquedotti collinari Crespadoro												
57	AL		AL	Adeguamento impianti disinfezione	Acquedotti collinari Altissimo												
58	AR	Via Canove	AR	Adeguamento impianti disinfezione	Impianto di disinfezione UV, Centro Idrico Canove												
59	CH		CH	Estensione rete di telecontrollo	Estensione rete di telecontrollo												
60	LO		LO	Estensione rete di telecontrollo	Estensione rete di telecontrollo												
61	MM		MM	Estensione rete di telecontrollo	Estensione rete di telecontrollo												
62	AL		AL	Campagna di sostituzione contatori	Altissimo												
63	AR		AR	Campagna di sostituzione contatori	Arzignano												
64	BR		BR	Campagna di sostituzione contatori	Brendola												
65	CH		CH	Campagna di sostituzione contatori	Chiampo												
66	CR		CR	Campagna di sostituzione contatori	Crespadoro												
67	LO		LO	Campagna di sostituzione contatori	Lonigo												
68	MM		MM	Campagna di sostituzione contatori	Montecchio Maggiore												
69	NO		NO	Campagna di sostituzione contatori	Nogarole												
70	SP		SP	Campagna di sostituzione contatori	San Pietro Mussolino												
71	AL		AL	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.												
72	AR		AR	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.												
73	AR		AR	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi, riparazione e sostituzione reti.												
74	CH		CH	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.												
75	CR		CR	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.												
76	MO		MO	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.												
77	NO		NO	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.												
78	SP		SP	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.												
79	MM		MM	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.		100	50									
80	BR		BR	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.	50											
81	LO		LO	Interventi per il contenimento delle perdite e la riduzione del volume non contabilizzato	Ottimizzazione e riabilitazione delle reti idriche: interventi di distrettualizzazione, indagini, studi e riparazione reti.												
82	BR		BR	Installazione di impianti di protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte in acciaio dalla corrosione da correnti vaganti	Installazione di impianti di protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte in acciaio dalla corrosione da correnti vaganti												
83	MM		MM	Installazione di impianti di protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte in acciaio dalla corrosione da correnti vaganti	Installazione di impianti di protezione catodica attiva per salvaguardare le condotte in acciaio dalla corrosione da correnti vaganti												
84	BR		BR	Sistemazione e potenziamento reti acquedottistiche	Sostituzione con potenziamento del tratto di tubo che parte dalla vasca Rocca dei Vescovi e che arriva all'incrocio con Via Ortigara												
85	AR	Via Ghisa	AR	Sistemazione e potenziamento reti acquedottistiche	interconnessione rete idrica via Ghisa (MM) con fraz. Tezze (AR)												
86	MM	Via Ghisa	MM	Sistemazione e potenziamento reti acquedottistiche	interconnessione rete idrica via Ghisa (MM) con fraz. Tezze (AR)												
87	MO	Via Onea	MO	Sistemazione e potenziamento reti acquedottistiche	Estensione rete via Onea												
88	AL	Fraz. Campanella	AL	Gestione straordinaria acquedotto comune di Altissimo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Altissimo	15	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
89	AL	Cortivo, Gecchele	AL	Gestione straordinaria acquedotto comune di Altissimo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento sistema di distribuzione Campanella in funzione delle nuove aree servite (Loc. Cortivo, Gecchele di Altissimo)												
90	AL	Cortivo, Gecchele	AL	Gestione straordinaria acquedotto comune di Altissimo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento sistema di distribuzione Campanella in funzione delle nuove aree servite (Loc. Cortivo, Gecchele di Altissimo)												
91	AR		AR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Arzignano: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Arzignano	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
92	AR		AR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Arzignano: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Potenziamento di tre tronchi della rete acquedotto					137							
93	BR		BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Brendola	30	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45
94	BR	Via Dante	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento rete Via Dante												
95	BR	San Vito	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Posa nuova rete in via San Vito												
96	BR	Via Valle	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento tratto di Valle su pista ciclabile												

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		Normativa di riferimento				Stato attuale		Servizio	Cespite prevalente	Tipo di intervento	Categoria	Criticità (\$)	Livello di priorità da 1 a 5	Importi		Ipotesi di sviluppo temporale per IMPORTO TOTALE dell'investimento				
				titolo	descrizione	COM	NAZ	REG	sub-reg	avanz.	autor.							totale (€)	contributo	1	2	3	4	
																								cod.
97	BR	Via Roccolo	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento rete via Roccolo		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	2	15				15		
98	BR	Fraz. Vo'	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete a Vo'		x			PE	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	1	20		20				
99	CH		CH	Gestione straordinaria acquedotto comune di Chiampo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Chiampo		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	810		50			50	
100	CR		CR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Crespadoro: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Crespadoro		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	350		15	15	15	15	
101	LO		LO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Lonigo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Lonigo		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	560		40			40	
102	LO	San Tomà	LO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Lonigo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sostituzione tubo laterale via San Tomà		x			E	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	1	40			40			
103	LO	Via Boschetta e Lavoro	LO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Lonigo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Nuova tubazione di collegamento tra l'area industriale di via Boschetta e via del Lavoro		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP5	2	50					50	
104	MM		MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Montecchio Maggiore		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	940						
105	MM	Via Pegoraro e via Cegalina	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento e potenziamento rete in via Cal del Guà, via Pegoraro e via Cegalina		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	2	100			50	50		
106	MM	Via Pizzocaro	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento rete di Via Lombardi e di parte della rete di via Pizzocaro		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	4	153						
107	MM	Via Dante	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sostituzione e potenziamento della condotta di via Dante		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	2	35					35	
108	MM	Via Selva Bassa	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sostituzione del tratto di rete via Selva Bassa		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	2	50					50	
109	MM	Via Madonnetta	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sostituzione reti delle laterali di via Madonnetta		x			S	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	3	135						135
110	MO		MO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montorso Vicentino: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Montorso Vicentino		x			S	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	320						40
111	MO	Via Bellimadure, Roggia di Mezzo, Da Porto	MO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montorso Vicentino: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento reti via Bellimadure, Roggia di Mezzo, Da Porto		x			F	si	ACQ	REI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	1	140		100	40			
112	NO		NO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Nogarole: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Nogarole		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	4	165		15	10	10	10	
113	SP		SP	Gestione straordinaria acquedotto comune di San Pietro Mussolino: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di San Pietro Mussolino		x			E	si	ACQ	REI	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP1	5	240		15	15	15	15	
114	SP	Loc. Bertocchi	SP	Gestione straordinaria acquedotto comune di San Pietro Mussolino: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento serbatoio Bertocchi		x			S	si	ACQ	REI	RS	Serbatoi	FAP1	2	25					25	
115	BR	Via Rossini	BR	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Interconnessione MM-BR, lungo Via Rossini		x			PE	si	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FAP2	1	315			315			
116	LO	Via Artigianato	LO	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi (ripulimento filtri esistenti)		x			E	si	ACQ	POT	NO	Impianti di trattamento	FAP2	1	100		100				
117	BR	Madonna dei Prati	BR	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi		x			E	si	ACQ	POT	NO	Impianti di trattamento	FAP2	1	25		25				
118	BR		BR	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Estensioni di rete		x			F	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	1	30			30			
119	LO		LO	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Estensioni di rete		x			F	NO	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	1	30			30			
120	ATO		ATO	Nuovi Allacciamenti (Contributi dagli utenti)	Nuovi Allacciamenti (Contributi dagli utenti)		x			E	si	ACQ	REI	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	API1	5	3.200	3.200	200	200	200	200	
121	ATO		ATO	Adeguamento sicurezza luoghi di lavoro	Messa a norma luoghi di lavoro		x			E	si	ACQ	SOI	MS	Impianti di sollevamento e pompaggio	FAP5	2	60			20	20	20	
122	BR	Via Parco	BR	Case dell'acqua	Case dell'acqua di Arzignano		x			E	si	ACQ	POT	NO	Altri impianti	GEN4	1	30			30			
123	AR	Via Ferraretta	AR	Adeguamento impianto di depurazione - Linea Civile Arzignano	Adeguamento impianto di depurazione - Linea Civile Arzignano		x			PD	no	DEP	DEP	RS	Impianti di trattamento	DEP2	2	1.737		5	532	1.200		
124	MM		MM	Interventi sugli impianti di depurazione minori	Interventi di miglioria su impianti di depurazione minori		x			E	si	DEP	DEP	RS	Impianti di trattamento	DEP2	1	25		25				
125	AR	Via Ferraretta	AR	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Arzignano	Interventi di manutenzione straordinaria necessari per il rinnovamento delle opere civili ed elettromeccaniche		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	5	260					20	
126	LO	Lore	LO	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Lonigo	Interventi di manutenzione straordinaria necessari per il rinnovamento delle opere civili ed elettromeccaniche		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	5	70					5	
127	LO	Lore	LO	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Lonigo	Sostituzione compressore pressidazione e manutenzione straordinaria edifici		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	1	25		5	20			
128	LO	Lore	LO	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Lonigo	Sistemazione sollevamento impianto e implementazione portate trattate - Potenziamento idraulico Impianto di Lonigo		x			F	si	DEP	DEP	MS	Impianti di sollevamento e pompaggio	DEP2	2	530		30	250	250		
129	LO	Lore	LO	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Lonigo	Sistemazione linea fanghi		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	2	40		10	20	10		
130	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Interventi di manutenzione straordinaria necessari per il rinnovamento delle opere civili ed elettromeccaniche		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	5	520					40	
131	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Impianto trattamento rifiuti liquidi		x			PD	si	DEP	DEP	RS	Impianti di trattamento	DEP2	2	25		5	10	10		
132	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Agibilità unità produttive		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	1	16		16				
133	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Collegamento e postazioni trasportatori - SISTRI		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	1	42			42			
134	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Messa a norma impianto di illuminazione		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	1	20		10	10			
135	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Interventi di manutenzione straordinaria sedimentatori finali		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	1	180		180				
136	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Ammodernamento linea fanghi		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	2	200		90	70	40		
137	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Attrezzature per l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore e Lonigo - acquisto e revamping		x			E	si	DEP	DEP	MS	Impianti di trattamento	DEP2	2	150		60	60	30		
138	AR		AR	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (2 sfioratori)		x	x		PD	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	1	140		140				
139	AL		AL	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (1 sfioratore loc. Molino)		x	x		PD	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	1	60		60				
140	AR		AR	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (4 sfioratori)		x	x		PD	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	1	250			250			
141	AR		AR	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (3 sfioratori)		x	x		PD	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	2	168					168	
142	MM		MM	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (2 sfioratori)		x	x		PD	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	2	120					120	
143	ATO		ATO	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi su sfioratori minori		x	x		S	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	3	500						500

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		timento (Euro)											
				titolo	descrizione	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
						2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
97	BR	Via Roccolo	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento rete via Roccolo												
98	BR	Fraz. Vo'	BR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Brendola: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete a Vo'												
99	CH		CH	Gestione straordinaria acquedotto comune di Chiampo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Chiampo	50	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
100	CR		CR	Gestione straordinaria acquedotto comune di Crespadoro: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Crespadoro	15	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
101	LO		LO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Lonigo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Lonigo	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
102	LO	San Tomà	LO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Lonigo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sostituzione tubo laterale via San Tomà												
103	LO	Via Boschetta e Lavoro	LO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Lonigo: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Nuova tubazione di collegamento tra l'area industriale di via Boschetta e via del Lavoro												
104	MM		MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Montecchio Maggiore	60	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80
105	MM	Via Pegoraro e via Cegalina	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento e potenziamento rete in via Cal del Guà, via Pegoraro e via Cegalina												
106	MM	Via Pizzocaro	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento rete di Via Lombardi e di parte della rete di via Pizzocaro	153											
107	MM	Via Dante	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sostituzione e potenziamento della condotta di via Dante												
108	MM	Via Selva Bassa	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sostituzione del tratto di rete via Selva Bassa												
109	MM	Via Madonnetta	MM	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montecchio Maggiore: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sostituzione reti delle laterali di via Madonnetta												
110	MO		MO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montorso Vicentino: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Montorso Vicentino	40	40	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
111	MO	Via Bellimadure, Roggia di Mezzo, Da Porto	MO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Montorso Vicentino: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento reti via Bellimadure, Roggia di Mezzo, Da Porto												
112	NO		NO	Gestione straordinaria acquedotto comune di Nogarole: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di Nogarole	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
113	SP		SP	Gestione straordinaria acquedotto comune di San Pietro Mussolino: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema idrico di San Pietro Mussolino	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
114	SP	Loc. Bertocchi	SP	Gestione straordinaria acquedotto comune di San Pietro Mussolino: potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento serbatoio Bertocchi												
115	BR	Via Rossini	BR	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Interconnessione MM-BR, lungo Via Rossini												
116	LO	Via Artigianato	LO	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi (ripristino filtri esistenti)												
117	BR	Madonna del Prati	BR	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi												
118	BR		BR	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Estensioni di rete												
119	LO		LO	Interventi prioritari per il contenimento composti PFAAs nell'acqua potabile	Estensioni di rete												
120	ATO		ATO	Nuovi Allacciamenti (Contribuiti dagli utenti)	Nuovi Allacciamenti (Contribuiti dagli utenti)	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200
121	ATO		ATO	Adeguamento sicurezza luoghi di lavoro	Messa a norma luoghi di lavoro												
122	BR	Via Parco	BR	Case dell'acqua	Case dell'acqua di Arzignano												
123	AR	Via Ferraretta	AR	Adeguamento impianto di depurazione - Linea Civile Arzignano	Adeguamento impianto di depurazione - Linea Civile Arzignano												
124	MM		MM	Interventi sugli impianti di depurazione minori	Interventi di miglioria su impianti di depurazione minori												
125	AR	Via Ferraretta	AR	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Arzignano	Interventi di manutenzione straordinaria necessari per il rinnovamento delle opere civili ed elettromeccaniche	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
126	LO	Lore	LO	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Lonigo	Interventi di manutenzione straordinaria necessari per il rinnovamento delle opere civili ed elettromeccaniche	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	10	5
127	LO	Lore	LO	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Lonigo	Sostituzione compressore preossidazione e manutenzione straordinaria edifici												
128	LO	Lore	LO	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Lonigo	Sistemazione sollevamento impianto e implementazione portate trattate - Potenziamento idraulico Impianto di Lonigo												
129	LO	Lore	LO	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Lonigo	Sistemazione linea fanghi												
130	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Interventi di manutenzione straordinaria necessari per il rinnovamento delle opere civili ed elettromeccaniche	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
131	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Impianto trattamento rifiuti liquidi												
132	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Agibilità unità produttive												
133	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Collegamento e postazioni trasportatori - SISTRI												
134	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Messa a norma impianto di illuminazione												
135	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Interventi di manutenzione straordinaria sedimentatori finali												
136	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Ammodernamento linea fanghi												
137	MM	Callesella	MM	Gestione straordinaria impianto di depurazione di Montecchio Maggiore	Attrezzature per l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore e Lonigo - acquisto e revamping												
138	AR		AR	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (2Sfioratori)												
139	AL		AL	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (1 Sfioratore loc. Molino)												
140	AR		AR	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (4 sfioratori)												
141	AR		AR	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (3 sfioratori)												
142	MM		MM	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi Prioritari (2 sfioratori)												
143	ATO		ATO	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi su sfioratori minori												

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		Normativa di riferimento				Stato attuale		Servizio	Cespite prevalente	Tipo di intervento	Categoria	Criticità (\$)	Livello di priorità da 1 a 5	Importi		Ipotesi di sviluppo temporale per IMPORTO TOTALE dell'investimento			
				titolo	descrizione	COM	NAZ	REG	sub-reg	avanz.	autor.							totale (€)	contributo	1	2	3	4
						Euro		2014	2015	2016	2017												
144	ATO		ATO	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi su sfioratori minori		x	x		S	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	4	500					
145	ATO		ATO	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi su sfioratori minori		x	x		S	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	4	500					
146	ATO		ATO	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi su sfioratori minori		x	x		S	NO	FGN	SFI	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	4	500					
147	AL		AL	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Adeguamento dei sistemi di depurazione delle contrade Cengio, Campanella, Bertoldi e Sartori		x	x		S	NO	FGN	FIM	RS	Impianti di trattamento	FOG4	3	75			25	25	25
148	MM		MM	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Viabilità e accesso depuratori minori		x	x		E	si	FGN	FIM	MS	Impianti di trattamento	FOG4	1	50		50			
149	AR		AR	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Adeguamento dei sistemi di depurazione delle contrade Bettega e Fongari		x	x		S	NO	FGN	FIM	RS	Impianti di trattamento	FOG4	4	50					
150	CR		CR	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Adeguamento dei sistemi di depurazione delle contrade Rancani, Castegnare, Cappello, Campodalbero, Pasquali, Caliani, Fojere		x	x		S	NO	FGN	FIM	RS	Impianti di trattamento	FOG4	3	150			50	50	50
151	NO		NO	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Adeguamento dei sistemi di depurazione di 5 contrade		x	x		S	NO	FGN	FIM	RS	Impianti di trattamento	FOG4	3	75			25	25	25
152	AR		AR	Interventi di collegamento alla rete principale	Rivaltella: collegamento alla rete principale.		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	4	200					
153	AR	Quinta Strada	AR	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Rete nera via V strada Z.I.		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	200				100	100
154	AR	Loc. Chiodi	AR	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello		x			PE	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	200		200			
155	NO	Loc. Chiodi	NO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello		x			PE	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	229			229		
156	CH	Zoccolari Costion	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Nuova rete fognaria c.trà Zoccolari-Castion		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	624				24	600
157	CH	Grolla	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Nuova rete fognaria c.trà Grolla		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	346				46	300
158	CH	Negri Pilota	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Nuova rete fognaria c.trà Negri Pilota		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	178				20	158
159	CH	Barba Bastianei	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete Barba Bastianei		x			PP	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	124		10	60	54	
160	AR	Via Arzignano	AR	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete nuova rotatoria in via Arzignano		x			PP	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	30		30			
161	CH	Via Arzignano	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete nuova rotatoria in via Arzignano		x			PP	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	20		20			
162	CH	Tadiei	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete Contrada Tadiei		x			PP	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	150		10	100	40	
163	LO	Via Chiavica	LO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere in Via Chiavica		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	4	200					
164	LO	San Vettore	LO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere in via S. Vettore		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	5	200					
165	LO	Via Turati e Santa Marina	LO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere in Turati e Via Santa Marina II		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	5	120					
166	LO	Via Pelosi, Fontana e Pozzola	LO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere in via Pelosi, Via Fontana, Via Pozzola		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	5	290					
167	MM	Via Lovara	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete Via Lovara		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	4	70					
168	MM	Via De Amicis e Pirandello	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere lungo Via De Amicis e Pirandello		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	5	650					
169	MM	loc. Ghisa	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Posa in opera collettore fognario per acque nere e dismissione vasca Imhof in località Ghisa		x			PE	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG4	1	30		30			
170	MM	Via Sasso Moro	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere lungo Via Sasso Moro		x				no	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	4	200					
171	MM	Via S. Clemente	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere Via S. Clemente		x				no	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	325				25	300
172	MM	Via S. Clemente	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Collegamento Località Canova al sistema fognario esistente presso nuova lotizzazione San Clemente		x			F	no	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	300		20	280		
173	MO	Via Motti	MO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria in via Motti		x			PE	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	10		10			
174	NO	Tonini, Saggiotto e Osti	NO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Potenziamento della fognatura locale e collegamento alla rete principale loc. Tonini, Saggiotti, Osti.		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	162					
175	SP	Cappello	SP	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Adeguamento ed estensione rete fognaria delle contrade Cappello e Bertocchi		x			PE	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	266		266			
176	BR		BR	Sistemazione e potenziamento impianti di sollevamento	Potenziamento e ristrutturazione impianti disolevamento - Brendola		x			PE	si	FGN	SOF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	50		50			
177	LO		LO	Sistemazione e potenziamento impianti di sollevamento	Potenziamento e ristrutturazione impianti disolevamento - Lonigo		x			PE	si	FGN	SOF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	50			50		
178	MM		MM	Sistemazione e potenziamento impianti di sollevamento	Potenziamento e ristrutturazione impianti disolevamento - Montecchio Maggiore		x			PE	si	FGN	SOF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	2	140				140	
179	LO		LO	Sistemazione e potenziamento impianti di sollevamento	Adeguamento funzionale impianti di sollevamento fognari Lonigo - 2° stralcio		x			PP	NO	FGN	SOF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	376		200	176		
180	AR	San Zeno	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie in Località San Zeno	Adeguamento rete fognaria dell'area San Zeno		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG3	1	430		430			
181	AR	Main-Castello	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Studio di impatto idraulico per riduzione apporto acque meteo zona collinare Main-Castello (sx Chiampo)		x			F	NO	FGN	REF	RS	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	FOG3	1	40		40			
182	AR	Via Trento e Fiume	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Riordino delle reti fognarie di Via Trento e Via Fiume per risolvere le criticità di Piazza Beltrame		x			F	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	3	636			100	200	336
183	AR	Via Giotto e Novara	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Adeguamento reti fognarie Via Giotto con nuova immissione rete meteorica di Via Novara		x			S	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	140					
184	AR	Sud	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Bacino di laminazione sulla Roggia di Arzignano		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG3	1	162			162		
185	AR	ZI	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Sistemazione idraulica fognatura meteorica in Z.I. (Compresa 5a Strada)		x			S	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	1.128					
186	BR	Via Einaudi	BR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Sostituzione condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore (da via Einaudi al depuratore)		x			PE	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	595		60	535		
187	CH	Via Dal Maso	CH	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Sistemazione idraulica fognatura meteorica centro storico di Chiampo (Via Dal Maso)		x			PE	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG3	2	628			300	328	
188	AR	Via Poiracca	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Adeguamento fognature nere e meteoriche il via Poiracca		x			PD	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	2	200		20	100	80	
189	AR	Nord	AR	Interventi finalizzati alla riabilitazione di collettori fognari ammalorati e privi di tenuta idraulica	Ristrutturazione collettore M (tratto Miniera - Stazione FTV)		x			PE	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	59			59		
190	LO		LO	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Lonigo	Studio idraulico della rete fognaria di Lonigo		x			S	si	FGN	REF	RS	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	FOG3	1	20			20		
191	LO		LO	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Lonigo	Razionalizzazione e potenziamento rete fognaria per acque nere del Comune di Lonigo e frazioni		x			S	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	830				100	130
192	MM		MM	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Montecchio Maggiore	Primi interventi finalizzati alla regimazione delle acque meteoriche - zona Ospedale		x			PP	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG3	3	909		30	300	279	300
193	MM		MM	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Montecchio Maggiore	Costruzione vasca di prima pioggia per lo stoccaggio ed il successivo trasferimento alla depurazione, di acque di dilavamento con adeguamento tecnologico delle stazioni di grigliatura, sollevamento, staccatura fine, sabbatura, disoleazione - 1° stralcio		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	200					

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		tamento (Euro)											
				titolo	descrizione	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
						2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
144	ATO		ATO	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi su sfioratori minori	500											
145	ATO		ATO	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi su sfioratori minori		500										
146	ATO		ATO	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA	Adeguamento manufatti di sfioro ai sensi dell'art. 33 del PTA - Interventi su sfioratori minori			500									
147	AL		AL	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Adeguamento dei sistemi di depurazione delle contrade Cengio, Campanella, Bertoldi e Sartori												
148	MM		MM	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Viabilità e accesso depuratori minori												
149	AR		AR	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Adeguamento dei sistemi di depurazione delle contrade Bettega e Fongari	50											
150	CR		CR	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Adeguamento dei sistemi di depurazione delle contrade Rancani, Castegnare, Cappello, Campodalbero, Pasquali, Calari, Fojere												
151	NO		NO	Adeguamento sistemi locali di depurazione ai sensi dell'art. 22 del PTA	Adeguamento dei sistemi di depurazione di 5 contrade												
152	AR		AR	Interventi di collegamento alla rete principale	Rivaltella: collegamento alla rete principale.			200									
153	AR	Quinta Strada	AR	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Rete nera via V strada Z.I.												
154	AR	Loc. Chiodi	AR	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello												
155	NO	Loc. Chiodi	NO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello												
156	CH	Zoccolari Costion	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Nuova rete fognaria c.trà Zoccolari-Castion												
157	CH	Grolla	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Nuova rete fognaria c.trà Grolla												
158	CH	Negri Pilota	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Nuova rete fognaria c.trà Negri Pilota												
159	CH	Barba Bastianei	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete Barba Bastianei												
160	AR	Via Arzignano	AR	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete nuova rotonda in via Arzignano												
161	CH	Via Arzignano	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete nuova rotonda in via Arzignano												
162	CH	Tadie	CH	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete Contrada Tadie												
163	LO	Via Chiavica	LO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere in Via Chiavica			200									
164	LO	San Vettore	LO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere in via S. Vettore					200							
165	LO	Via Turati e Santa Marina	LO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere in Turati e Via Santa Marina II						120						
166	LO	Via Pelosi, Fontana e Pozzola	LO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere in via Pelosi, Via Fontana, Via Pozzola							290					
167	MM	Via Lovara	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete Via Lovara			70									
168	MM	Vie De Amicis e Pirandello	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere lungo Via De Amicis e Pirandello					650							
169	MM	loc. Ghisa	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Posa in opera collettore fognario per acque nere e dismissione vasca Imhof in località Ghisa												
170	MM	Via Sasso Moro	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere lungo Via Sasso Moro			200									
171	MM	Via S. Clemente	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria per acque nere Via S. Clemente												
172	MM	Via S. Clemente	MM	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Collegamento Località Canova al sistema fognario esistente presso nuova lottizzazione San Clemente												
173	MO	Via Motti	MO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Estensione rete fognaria in via Motti												
174	NO	Tonini, Saggiotto e Osti	NO	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Potenziamento della fognatura locale e collegamento alla rete principale loc. Tonini, Saggiotti, Osti.	20	142										
175	SP	Cappello	SP	Estensioni di rete fognaria a favore di zone non servite	Adeguamento ed estensione rete fognaria delle contrade Cappello e Bertocchi												
176	BR		BR	Sistemazione e potenziamento impianti di sollevamento	Potenziamento e ristrutturazione impianti disollevamento - Brendola												
177	LO		LO	Sistemazione e potenziamento impianti di sollevamento	Potenziamento e ristrutturazione impianti disollevamento - Lonigo												
178	MM		MM	Sistemazione e potenziamento impianti di sollevamento	Potenziamento e ristrutturazione impianti disollevamento - Montecchio Maggiore												
179	LO		LO	Sistemazione e potenziamento impianti di sollevamento	Adeguamento funzionale impianti di sollevamento fognari Lonigo - 2° stralcio												
180	AR	San Zeno	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie in Località San Zeno	Adeguamento rete fognaria dell'area San Zeno												
181	AR	Main-Castello	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Studio di impatto idraulico per riduzione apporto acque meteo zona collinare Main-Castello (sx Chiampo)												
182	AR	Via Trento e Fiume	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Riordino delle reti fognarie di Via Trento e Via Fiume per risolvere le criticità di Piazza Beltrame												
183	AR	Via Giotto e Novara	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Adeguamento reti fognarie Via Giotto con nuova immissione rete meteorica di Via Novara	140											
184	AR	Sud	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Bacino di laminazione sulla Roggia di Arzignano												
185	AR	ZI	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Sistemazione idraulica fognatura meteorica in Z.I. (Compresa Sa Strada)	600	528										
186	BR	Via Einaudi	BR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Sostituzione condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore (da via Einaudi al depuratore)												
187	CH	Via Dal Maso	CH	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Sistemazione idraulica fognatura meteorica centro storico di Chiampo (Via Dal Maso)												
188	AR	Via Poiracca	AR	Riordino e potenziamento delle reti fognarie	Adeguamento fognature nere e meteoriche via Poiracca												
189	AR	Nord	AR	Interventi finalizzati alla riabilitazione di collettori fognari ammalorati e privi di tenuta idraulica	Ristrutturazione collettore M (tratto Miniera - Stazione FTV)												
190	LO		LO	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Lonigo	Studio idraulico della rete fognaria di Lonigo												
191	LO		LO	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Lonigo	Razionalizzazione e potenziamento rete fognaria per acque nere del Comune di Lonigo e frazioni	200	200	200									
192	MM		MM	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Montecchio Maggiore	Primi interventi finalizzati alla regimazione delle acque meteoriche - zona Ospedale												
193	MM		MM	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Montecchio Maggiore	Costruzione vasca di prima pioggia per lo stoccaggio ed il successivo trasferimento alla depurazione, di acque di dilavamento con adeguamento tecnologico delle stazioni di grigliatura, sollevamento, staccatura fine, sabbiatura, disoleazione - 1° stralcio	200											

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		Normativa di riferimento				Stato attuale		Servizio	Cespite prevalente	Tipo di intervento	Categoria	Criticità (\$)	Livello di priorità da 1 a 5	Importi		Ipotesi di sviluppo temporale per IMPORTO TOTALE dell'investimento						
				titolo	descrizione	COM	NAZ	REG	sub-reg	avanz.	autor.							totale (€)	contributo Euro	2014	2015	2016	2017			
																								cod.	Euro	
194	MM		MM	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Montecchio Maggiore	Costruzione vasca di prima pioggia per lo stoccaggio ed il successivo trasferimento alla depurazione, di acque di dilavamento con adeguamento tecnologico delle stazioni di grigliatura, sollevamento, staccatura fine, sabbatura, disoleazione - 2° stralcio		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	200								
195	BR		BR	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Montecchio Maggiore	Costruzione vasche di prima pioggia per lo stoccaggio e il successivo trasferimento alla depurazione di acque di dilavamento provenienti da aree ritenute ad alto rischio di inquinamento.		x			S	NO	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	500								
196	AR	Via Da Vinci	AR	Completamento rete civile Tezze	Zona Da Vinci		x			F	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	120								
197	AR	fraz. Tezze	AR	Completamento rete civile Tezze	Centro storico		x			F	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	1.061								
198	AR	loc. Madonnetta	AR	Completamento rete civile Tezze	Località Madonnetta		x			F	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	150								
199	AR	San Bortolo	AR	Sistemazione idraulica fognatura mista Località San Bortolo ad Arzignano	Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo		x			F	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG3	3	1.860			30	200	500	715		
200	MO		MO	interventi finalizzati alla riduzione delle acque parassite (adeguamento/verifica allacci fognari)	Riduzione acque parassite Comune di Montorso Vic.		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	90			90					
201	BR		BR	interventi finalizzati alla riduzione delle acque parassite (adeguamento/verifica allacci fognari)	Riduzione acque parassite Comune di Brendola		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	90				90				
202	LO		LO	interventi finalizzati alla riduzione delle acque parassite (adeguamento/verifica allacci fognari)	Riduzione acque parassite Comune di Lonigo		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	2	90					90			
203	AL		AL	Gestione straordinaria fognatura comune di Altissimo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Altissimo		x			E	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	90				10			10	
204	AL	Loc. Cortivo	AL	Gestione straordinaria fognatura comune di Altissimo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Lottizzazione Cortivo		x			E	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	20			20					
205	AL	Metifoghi	AL	Gestione straordinaria fognatura comune di Altissimo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria Contrada Metifoghi		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	55						55		
206	AR		AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Arzignano		x			S	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	5	480								
207	AR	Via Pozzetti	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Alleggeritore via Pozzetti, con scarico in corso d'acqua superficiale		x			S	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	40				40				
208	AR	Via Cardina	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione tratto iniziale via Cardina		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	35						35		
209	AR	Via Pagani	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione tratto iniziale via Pagani		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	15							15	
210	AR	Calavena Alta	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Adeguamento in prossimità del nuovo PDL Calavena Alta		x			PP	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	39			39					
211	AR	zona Piscine	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Adeguamento tratto fognatura presso Nuova Piscina		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	51			51					
212	AR	Via Balbo	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Adeguamento via Balbo		x			S	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	3	40							40	
213	AR	Via Dolomiti e Battisti	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Adeguamento via Dolomiti e Battisti		x			S	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	40				40				
214	BR		BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Brendola		x			S	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	5	495								
215	BR	Via Rocca dei Vescovi	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Prolungamento rete nera via Rocca dei Vescovi		x			S	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	3	60							60	
216	BR	Via Fogazzaro	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di rete via Fogazzaro		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	40							40	
217	BR	via Lamarmora	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di rete via Lamarmora		x			E	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	13			13					
218	BR	Vicolo D'Acquisto	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Sistemazione rete meteorica vicolo D'Acquisto		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	15			15					
219	BR	Del Grasso, Vo'	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di rete zona Del Grasso, loc. Vo'		x			E	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	30			30					
220	BR	Via Martiri delle Foibe, Vo'	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di rete via Martiri delle Foibe, loc. Vo'		x			E	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	20			20					
221	BR	Via Colombo, Vo'	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Allacci via Colombo (SP), loc. Vo'		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	30				30				
222	CH		CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Chiampo		x			S	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	5	330								
223	CH	Via Zonati	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Ristrutturazione tratto di fognatura nera via Zonati		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	18			18					
224	CH	Via Fogazzaro	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Prolungamento fognatura ed Acquedotto via Fogazzaro		x			S	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	18							18	
225	CH	via dell'Olmo	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Adeguamento fognatura via Dell'Olmo		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	40			40					
226	CH	via Zaupa e largo Mazzocco	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Adeguamento allacci via Zaupa e Largo Mazzocco (ex Valdo)		x			E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	30			30					
227	CH	Gerola	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria località Gerola		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	60							60	
228	CH	Arso	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Allacciamenti utenze in zona Arso		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	70				70				
229	CH	Via Faldi	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione rete via Faldi (a monte via Ridolfi)		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	4	100								
230	CH	Via Cima Campodavanti	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Ristrutturazione rete meteo via Cima Campodavanti		x			S	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	3	15							15	
231	CH	Via Busetta	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di ret via Busetta		x			S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	40							40	
232	CR		CR	Gestione straordinaria fognatura comune di Crespadoro: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Crespadoro		x			E	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	170			20	20	20	20	20	
233	CR	Durlo	CR	Gestione straordinaria fognatura comune di Crespadoro: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Rifacimento tratto SP in Frana loc. Durlo		x			S	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	35					35			

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		tamento (Euro)															
				titolo	descrizione	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16				
						2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029				
194	MM		MM	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Montecchio Maggiore	Costruzione vasca di prima pioggia per lo stoccaggio ed il successivo trasferimento alla depurazione, di acque di dilavamento con adeguamento tecnologico delle stazioni di grigliatura, sollevamento, staccatura fine, sabbatura, dislocazione - 2° stralcio		200														
195	BR		BR	Interventi di mitigazione dell'impatto idraulico sul sistema fognario - Comune di Montecchio Maggiore	Costruzione vasche di prima pioggia per lo stoccaggio e il successivo trasferimento alla depurazione di acque di dilavamento provenienti da aree ritenute ad alto rischio di inquinamento.			500													
196	AR	Via Da Vinci	AR	Completamento rete civile Tezze	Zona Da Vinci	120															
197	AR	fraz. Tezze	AR	Completamento rete civile Tezze	Centro storico		500	561													
198	AR	loc. Madonnetta	AR	Completamento rete civile Tezze	Località Madonnetta	75	75														
199	AR	San Bortolo	AR	Sistemazione idraulica fognatura mista Località San Bortolo ad Arzignano	Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo	415															
200	MO		MO	interventi finalizzati alla riduzione delle acque parassite (adeguamento/verifica allacci fognari)	Riduzione acque parassite Comune di Montorso Vic.																
201	BR		BR	interventi finalizzati alla riduzione delle acque parassite (adeguamento/verifica allacci fognari)	Riduzione acque parassite Comune di Brendola																
202	LO		LO	interventi finalizzati alla riduzione delle acque parassite (adeguamento/verifica allacci fognari)	Riduzione acque parassite Comune di Lonigo																
203	AL		AL	Gestione straordinaria fognatura comune di Altissimo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Altissimo	10	10	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5		
204	AL	Loc. Cortivo	AL	Gestione straordinaria fognatura comune di Altissimo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Lotizzazione Cortivo																
205	AL	Mettifoghi	AL	Gestione straordinaria fognatura comune di Altissimo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria Contrada Mettifoghi																
206	AR		AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Arzignano	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40		
207	AR	Via Pozzetti	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Alleggeritore via Pozzetti, con scarico in corso d'acqua superficiale																
208	AR	Via Cardina	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione tratto iniziale via Cardina																
209	AR	Via Pagani	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione tratto iniziale via Pagani																
210	AR	Calavena Alta	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento in prossimità del nuovo PDL Calavena Alta																
211	AR	zona Piscine	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento tratto fognatura presso Nuova Piscina																
212	AR	Via Balbo	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento via Balbo																
213	AR	Via Dolomiti e Battisti	AR	Gestione straordinaria fognatura comune di Arzignano: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento via Dolomiti e Battisti																
214	BR		BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Brendola	60	60	60	60	60	60	30	30	30	15	15	15	15	15		
215	BR	Via Rocca dei Vescovi	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Prolungamento rete nera via Rocca dei Vescovi																
216	BR	Via Fogazzaro	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete via Fogazzaro																
217	BR	via Lamamora	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete via Lamamora																
218	BR	Vicolo D'Acquisto	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Sistemazione rete meteorica vicolo D'Acquisto																
219	BR	Del Grasso, Vo'	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete zona Del Grasso, loc. Vo'																
220	BR	Via Martiri delle Foibe, Vo'	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete via Martiri delle Foibe, loc. Vo'																
221	BR	Via Colombo, Vo'	BR	Gestione straordinaria fognatura comune di Brendola: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Allacci via Colombo (SP), loc. Vo'																
222	CH		CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Chiampo		70	40	40	40	20	20	20	20	20	20	20	20	20		
223	CH	Via Zonati	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Ristrutturazione tratto di fognatura nera via Zonati																
224	CH	Via Fogazzaro	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Prolungamento fognatura ed Acquedotto via Fogazzaro																
225	CH	via dell'Olmo	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento fognatura via Dell'Olmo																
226	CH	via Zaupa e largo Mazzocco	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento allacci via Zaupa e Largo Mazzocco (ex Valdo)																
227	CH	Gerola	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria località Gerola																
228	CH	Arso	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Allacciamenti utenze in zona Arso																
229	CH	Via Faldi	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete via Faldi (a monte via Ridolfi)	100															
230	CH	Via Cima Campodavanti	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Ristrutturazione rete meteo via Cima Campodavanti																
231	CH	Via Busetta	CH	Gestione straordinaria fognatura comune di Chiampo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete via Busetta																
232	CR		CR	Gestione straordinaria fognatura comune di Crespadoro: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Crespadoro	20	20	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5		
233	CR	Durlo	CR	Gestione straordinaria fognatura comune di Crespadoro: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Rifacimento tratto SP in Frana loc. Durlo																

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	Intervento		Normativa di riferimento				Stato attuale		Servizio	Cespite prevalente	Tipo di intervento	Categoria	Criticità (§)	Livello di priorità da 1 a 5	Importi		Ipotesi di sviluppo temporale per IMPORTO TOTALE dell'investimento				
				titolo	descrizione	COM	NAZ	REG	sub-reg	avanz.	autor.							totale (§)	contributo	1	2	3	4	
																								Euro
234	CR	Castagnare	CR	Gestione straordinaria fognatura comune di Crespadoro: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Ristrutturazione scarico fossa imhoff Castagnare		x				S	si	FGN	FIM	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	2	25				25	
235	LO		LO	Gestione straordinaria fognatura comune di Lonigo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Lonigo		x				S	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	340			20	20	30
236	LO	Gramenosa	LO	Gestione straordinaria fognatura comune di Lonigo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Completamento estensione via Gramenosa		x				E	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	30		30			
237	LO	Via Vcappelletto	LO	Gestione straordinaria fognatura comune di Lonigo: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Allacci Via Cappelletto (laterale di via XXIV Maggio)		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	30					30
238	MM		MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Montecchio Maggiore		x				S	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	5	600					
239	MM	Via Agosti- S. Antonio	MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Ristrutturazione pozzetto incrocio via Agosti/s. Antonio		x				E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	8		8			
240	MM	Via Spini	MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di rete via Spini con impianto di sollevamento		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	30			30		
241	MM	Via Milano	MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di rete via Milano zona nuovo casello A4		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	70					70
242	MM	Via Borgo	MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione ri rete via Borgo		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	50					50
243	MO		MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Montorso Vicentino		x				S	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	5	100					10
244	MO	Via Pasubio, Motti	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Adeguamento acque meteoriche Via Pasubio, Via Motti (ponte Cocco)		x				E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	20		20			
245	MO	Via dell'Industria	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Eliminazione interferenza con Rio Rodegotto (zona Fonderia)		x				PP	NO	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	30		30			
246	MO	Zona Spinino	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione fognatura nera Zona Spinino		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	30					30
247	MO	Via Valverde	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria in via Valverde		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	70			70		
248	MO	Via Tadiotti e San Nicolò	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria in via Tadiotti e San Nicolò		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	40				40	
249	MO	San Nicolò	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria San Nicolò		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	3	40					40
250	MO	Via Tovi	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria in via Tovi		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	1	45				45	
251	MO	Via Fogazzaro	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Adeguamento via Fogazzaro		x				E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	1	50		50			
252	NO		NO	Gestione straordinaria fognatura comune di Nogarole: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Nogarole Vicentino		x				E	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	110		10	10	10	10
253	NO	Via Anzalone	NO	Gestione straordinaria fognatura comune di Nogarole: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di rete via Anzalone		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	2	100					100
254	NO	Via Faldi	NO	Gestione straordinaria fognatura comune di Nogarole: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Estensione di rete via Faldi		x				S	si	FGN	REF	NO	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	4	120					
255	SP		SP	Gestione straordinaria fognatura comune di San Pietro Mussolino: sostituzione chiusini, potenziamento e miglie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di San Pietro Mussolino		x				S	si	FGN	REF	MS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG2	4	80			10	10	10
256	ATO		ATO	Nuovi Allacciamenti (Contribuiti dagli utenti)	Nuovi Allacciamenti (Contribuiti dagli utenti)		x				E	si	FGN	REF	RS	Condutture e opere idrauliche fisse	FOG1	5	3.520	3.520	220	220	220	220
																		65.839	8.638	5.970	7.208	8.319	9.716	

(*) di ubicazione principale dell'infrastruttura
 (§) ex art. 7 comma 1 allegato A Delib. AEEG 643/2013 (vedi tabella con relativa codifica)
 (&) per interventi in corso: importo residuo

N.	Comune (*)	Area / Zona / Località	Comuni interessati/serviti	titolo	Intervento descrizione	tamento (Euro)											
						5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
						2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
234	CR	Castagnare	CR	Gestione straordinaria fognatura comune di Crespadoro: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Ristrutturazione scarico fossa imhoff Castagnare												
235	LO		LO	Gestione straordinaria fognatura comune di Lonigo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Lonigo	30	30	30	30	30	30	15	15	15	15	15	15
236	LO	Gramenosa	LO	Gestione straordinaria fognatura comune di Lonigo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Completamento estensione via Gramenosa												
237	LO	Via Vcappelletto	LO	Gestione straordinaria fognatura comune di Lonigo: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Allacci Via Cappelletto (laterale di via XXIV Maggio)												
238	MM		MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Montecchio Maggiore	80	80	80	40	40	40	40	40	40	40	40	40
239	MM	Via Agosti- S. Antonio	MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Ristrutturazione pozzetto incrocio via Agosti/s. Antonio												
240	MM	Via Spini	MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete via Spini con impianto di sollevamento												
241	MM	Via Milano	MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete via Milano zona nuovo casello A4												
242	MM	Via Borgo	MM	Gestione straordinaria fognatura comune di Montecchio Maggiore: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione ri rete via Borgo												
243	MO		MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Montorso Vicentino	10	10	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
244	MO	Via Pasubio, Motti	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento acque meteoriche Via Pasubio, Via Motti (ponte Cocco)												
245	MO	Via dell'Industria	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Eliminazione interferenza con Rio Rodegotto (zona Fonderia)												
246	MO	Zona Spinino	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione fognatura nera Zona Spinino												
247	MO	Via Valverde	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria in via Valverde												
248	MO	Via Tadiotti e San Nicolò	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria in via Tadiotti e San Nicolò												
249	MO	San Nicolò	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria San Nicolò												
250	MO	Via Tovi	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione rete fognaria in via Tovi												
251	MO	Via Fogazzaro	MO	Gestione straordinaria fognatura comune di Montorso Vicentino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Adeguamento via Fogazzaro												
252	NO		NO	Gestione straordinaria fognatura comune di Nogarole: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di Nogarole Vicentino	10	10	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
253	NO	Via Anzalani	NO	Gestione straordinaria fognatura comune di Nogarole: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete via Anzalani												
254	NO	Via Faldi	NO	Gestione straordinaria fognatura comune di Nogarole: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Estensione di rete via Faldi	120											
255	SP		SP	Gestione straordinaria fognatura comune di San Pietro Mussolino: sostituzione chiusini, potenziamento e migliorie su reti ed impianti	Reti ed impianti del sistema fognario civile di San Pietro Mussolino	10	10	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
256	ATO		ATO	Nuovi Allacciamenti (Contribuiti dagli utenti)	Nuovi Allacciamenti (Contribuiti dagli utenti)	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220
						7.536	5.852	5.997	4.440	1.996	1.753	1.452	1.360	1.070	1.055	1.060	1.055

(*) di ubicazione principale dell'infrastruttura
 (§) ex art. 7 comma 1 allegato A Delib. AEEG 643/2013 (vedi tabella con relativa codifica)
 (&) per interventi in corso: importo residuo

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	valore
Op ²⁰¹³	euro	7.772.596
CO ²⁰¹³ _{eff}	euro	9.207.783
Op ^{new,a}	euro	7.360.834
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: oppure (0)	0/1	0
presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (1)	euro	27.614.000
X ²⁰¹⁴ *20 F ^{MTI}	euro	42.458.782
X ²⁰¹⁷ ID T ^{AVV} / F ^{MTI} PAR ¹ <= 1 (0) oppure	0/1	1
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV)	III

COMPONENTI DI COSTO Opex ^a , Capex ^a e FNI ^{new,a}																	
	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex ^a	euro	8.668.484															
Opex ^a	euro	4.314.214															
Opex^a	euro	12.982.698	13.130.276	12.940.166	12.909.299	12.892.214	12.807.672	12.793.534	12.779.568	12.775.079	12.702.647	12.702.755	12.702.732	12.702.597	12.702.536	12.702.449	12.702.344
OF ^a	euro	1.800.898	1.830.126	2.736.453	3.037.655	3.339.786	3.744.120	4.042.213	4.210.786	4.383.109	4.444.398	4.342.481	4.233.097	4.101.644	3.969.128	3.821.977	3.681.410
OFisc ^a	euro	784.405	787.790	1.052.262	1.150.684	1.249.637	1.384.770	1.483.251	1.537.398	1.592.748	1.609.835	1.571.312	1.530.751	1.482.429	1.433.955	1.380.440	1.329.149
AMM ^a	euro	1.787.511	1.842.691	1.987.650	2.192.560	2.330.475	2.553.720	2.806.840	2.899.114	2.943.191	2.893.227	2.679.836	2.651.517	2.590.678	2.492.716	2.366.286	2.286.454
ACUIT ^a	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a	euro	4.372.815	4.460.607	5.776.365	6.380.899	6.919.898	7.682.611	8.332.304	8.647.298	8.919.048	8.947.460	8.593.628	8.415.365	8.174.751	7.895.800	7.568.703	7.297.014
	euro	27.614.000	27.614.000	27.614.000	27.614.000	22.145.000	22.145.000	22.145.000	22.145.000	4.881.000	4.881.000	4.881.000	4.881.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000
Capex ^a	euro	4.372.815	4.460.607	5.776.365	6.380.899	6.919.898	7.682.611	8.332.304	8.647.298	8.919.048	8.947.460	8.593.628	8.415.365	8.174.751	7.895.800	7.568.703	7.297.014
FNI^{new,a}	euro	243.801	730.836	508.648	1.166.040	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SVILUPPO DEL VRG																	
	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex ^a	euro	12.982.698	13.130.276	12.940.166	12.909.299	12.892.214	12.807.672	12.793.534	12.779.568	12.775.079	12.702.647	12.702.755	12.702.732	12.702.597	12.702.536	12.702.449	12.702.344
Capex ^a	euro	4.372.815	4.460.607	5.776.365	6.380.899	6.919.898	7.682.611	8.332.304	8.647.298	8.919.048	8.947.460	8.593.628	8.415.365	8.174.751	7.895.800	7.568.703	7.297.014
FoNI ^a	euro	0	0	1.058.395	1.711.201	556.500	598.596	566.442	546.854	558.309	542.723	546.629	567.336	584.073	591.672	609.773	632.287
RC ¹ _{TOT}	euro	77.687	334.750	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VRG^a	euro	17.433.199	17.925.633	19.774.926	21.001.399	20.368.613	21.088.878	21.692.280	21.973.720	22.252.436	22.192.831	21.843.012	21.685.432	21.461.421	21.190.007	20.880.926	20.631.646

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO																	
	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
VRG ^a	euro	17.433.199	17.925.633	19.774.926	21.001.399	20.368.613	21.088.878	21.692.280	21.973.720	22.252.436	22.192.831	21.843.012	21.685.432	21.461.421	21.190.007	20.880.926	20.631.646
C _a ⁻²	euro	1.347.853	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328	1.340.328
R _b ⁻²	euro	2.592.641	2.455.355	2.506.917	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563
Σ ² tariff ²⁰¹³ +vs ^{cal} + ²	euro	13.797.289	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508	13.527.508
g ^a	n.	1,102	1,156	1,270	1,343	1,304	1,349	1,386	1,404	1,421	1,417	1,396	1,386	1,372	1,355	1,336	1,320
Limite al moltiplicatore tariffario (co. 9.3 All. A - MTI)	n.	1,090	1,090	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050
g^a applicabile	n.	1,102	1,156	1,214	1,275	1,304	1,349	1,386	1,404	1,421	1,417	1,396	1,386	1,372	1,355	1,336	1,320

FONDO NUOVI INVESTIMENTI																	
	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0	549.747	545.160	556.500	598.596	566.442	546.854	558.309	542.723	546.629	567.336	584.073	591.672	609.773	632.287
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	508.648	1.166.040	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACUIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI	euro	-	-	1.058.395	1.711.201	556.500	598.596	566.442	546.854	558.309	542.723	546.629	567.336	584.073	591.672	609.773	632.287

INVESTIMENTI																	
	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Investimenti al lordo dei contributi	euro	6.564.571	7.306.476	8.492.706	9.717.989	7.536.000	5.852.000	5.997.000	4.440.000	1.996.000	1.753.000	1.452.000	1.360.000	1.070.000	1.055.000	1.060.000	1.055.000
Contributi	euro	987.182	920.303	1.271.115	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	5.577.389	6.386.173	7.221.590	9.297.989	7.116.000	5.432.000	5.577.000	4.020.000	1.576.000	1.333.000	1.032.000	940.000	650.000	635.000	640.000	635.000
CIN	euro	50.114.297	51.638.390	55.533.860	60.157.119	65.926.049	72.856.329	77.336.409	79.963.578	82.638.975	83.635.482	82.252.977	80.767.227	78.928.275	77.081.045	75.020.486	73.043.486
CIN _{ip}	euro	8.251.273	9.594.719	10.066.994	10.437.549	11.930.841	13.022.195	13.247.062	13.534.602	13.818.418	14.076.578	14.358.629	14.625.475	14.874.445	15.121.690	15.373.471	15.612.660
OF/CIN	%	0,036	0,035	0,049	0,050	0,051	0,051	0,052	0,053	0,053	0,053	0,053	0,052	0,052	0,051	0,051	0,050

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	valore
Ip _{clt}	euro	133.558.510
FA _{ip,clt}	euro	63.390.187
CFP _{clt}	euro	27.650.371
FA _{CFP,clt}	euro	12.037.711
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	54.555.663

CONTO ECONOMICO

	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	15.199.469	15.643.687	16.425.872	17.247.165	17.640.451	18.246.117	18.753.514	18.990.175	19.224.545	19.174.423	18.880.263	18.747.755	18.559.386	18.331.155	18.071.251	17.861.633
Contributi di allacciamento	euro	31.303	41.803	52.303	62.803	73.303	83.803	94.303	104.803	115.303	125.803	136.303	146.803	157.303	167.803	178.303	188.803
Altri ricavi SII	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.592.641	2.455.355	2.506.917	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563
Totale Ricavi	euro	17.823.413	18.140.845	18.985.092	19.869.531	20.273.316	20.889.482	21.407.379	21.654.540	21.899.410	21.859.789	21.576.128	21.454.121	21.276.251	21.058.521	20.809.116	20.609.999
Costi Operativi (al netto del costo del pers)	euro	9.057.367	9.159.328	9.024.631	9.002.762	8.990.657	8.930.757	8.920.740	8.910.845	8.907.664	8.856.345	8.856.421	8.856.405	8.856.309	8.856.266	8.856.205	8.856.130
Costo del personale	euro	3.726.138	3.768.085	3.712.671	3.703.674	3.698.694	3.674.052	3.669.931	3.665.860	3.664.552	3.643.439	3.643.471	3.643.464	3.643.424	3.643.407	3.643.381	3.643.351
Totale Costi	euro	12.783.506	12.927.413	12.737.302	12.706.436	12.689.351	12.604.808	12.590.671	12.576.705	12.572.216	12.499.784	12.499.891	12.499.868	12.499.733	12.499.673	12.499.586	12.499.481
MOL	euro	5.039.907	5.213.432	6.247.789	7.163.095	7.583.965	8.284.674	8.816.708	9.077.835	9.327.194	9.360.005	9.076.237	8.954.252	8.776.518	8.558.848	8.309.530	8.110.517
Ammortamenti	euro	1.976.356	2.159.674	2.416.832	2.687.908	2.816.908	2.894.182	2.995.494	3.070.797	3.089.008	2.987.488	2.762.265	2.675.623	2.547.658	2.494.890	2.408.379	2.392.016
Reddito Operativo	euro	3.063.551	3.053.758	3.830.958	4.475.187	4.767.057	5.390.492	5.821.214	6.007.038	6.238.186	6.372.517	6.313.972	6.278.629	6.228.859	6.063.959	5.901.152	5.718.502
Interessi passivi	euro	658.174	680.625	850.725	1.068.201	1.268.615	1.355.325	1.381.601	1.370.114	1.326.392	1.173.964	1.002.370	821.370	633.136	432.033	226.518	19.249
Risultato ante imposte	euro	2.405.377	2.373.133	2.980.233	3.406.986	3.498.442	4.035.166	4.439.613	4.636.924	4.911.794	5.198.553	5.311.602	5.457.259	5.595.724	5.631.926	5.674.633	5.699.253
IRES	euro	768.370	756.616	920.681	1.035.150	1.057.413	1.202.125	1.310.460	1.361.833	1.434.535	1.510.506	1.538.707	1.575.875	1.611.066	1.618.134	1.626.991	1.630.874
IRAP	euro	301.492	302.402	332.276	358.514	370.123	394.831	412.307	419.500	428.712	433.026	430.128	428.202	425.669	418.302	411.022	402.908
Totale imposte	euro	1.069.863	1.059.017	1.252.957	1.393.665	1.427.536	1.596.956	1.722.768	1.781.333	1.863.247	1.943.533	1.968.835	2.004.078	2.036.735	2.036.436	2.038.013	2.033.782
Risultato di esercizio	euro	1.335.514	1.314.115	1.727.276	2.013.321	2.070.906	2.438.210	2.716.845	2.855.591	3.048.547	3.255.020	3.342.767	3.453.181	3.558.989	3.595.490	3.636.621	3.665.471

RENDICONTO FINANZIARIO

	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi da Tariffa SII (al netto dei FONI)	euro	15.199.469	15.643.687	15.367.476	15.535.964	17.083.951	17.647.521	18.187.071	18.443.321	18.666.236	18.631.700	18.333.634	18.180.419	17.975.312	17.739.484	17.461.478	17.229.346
Contributi da allacciamenti	euro	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000	420.000
Altri Ricavi SII	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	2.592.641	2.455.355	2.506.917	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563	2.559.563
RICAVI OPERATIVI	euro	18.212.110	18.519.042	18.294.394	18.515.527	20.063.513	20.627.084	21.166.634	21.422.883	21.645.798	21.611.262	21.313.197	21.159.982	20.954.875	20.719.046	20.441.041	20.208.908
Costi operativi	euro	-12.783.506	-12.927.413	-12.737.302	-12.706.436	-12.689.351	-12.604.808	-12.590.671	-12.576.705	-12.572.216	-12.499.784	-12.499.891	-12.499.868	-12.499.733	-12.499.673	-12.499.586	-12.499.481
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	-12.783.506	-12.927.413	-12.737.302	-12.706.436	-12.689.351	-12.604.808	-12.590.671	-12.576.705	-12.572.216	-12.499.784	-12.499.891	-12.499.868	-12.499.733	-12.499.673	-12.499.586	-12.499.481
Imposte	euro	-1.069.863	-1.059.017	-1.252.957	-1.393.665	-1.427.536	-1.596.956	-1.722.768	-1.781.333	-1.863.247	-1.943.533	-1.968.835	-2.004.078	-2.036.735	-2.036.436	-2.038.013	-2.033.782
IMPOSTE	euro	-1.069.863	-1.059.017	-1.252.957	-1.393.665	-1.427.536	-1.596.956	-1.722.768	-1.781.333	-1.863.247	-1.943.533	-1.968.835	-2.004.078	-2.036.735	-2.036.436	-2.038.013	-2.033.782
FLUSSO DI CASSA ECONOMICO	euro	4.358.742	4.532.612	4.304.135	4.415.426	5.946.626	6.425.320	6.853.195	7.064.845	7.210.335	7.167.946	6.844.470	6.656.036	6.418.407	6.182.938	5.903.442	5.675.645
Variazioni circolante commerciale	euro	-185.748	-95.869	-210.936	-205.453	-98.609	-157.384	-126.460	-59.690	-58.224	5.476	72.539	32.672	46.439	56.272	64.081	51.680
Variazione credito IVA	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione debito IVA	euro	0	0	0	0	0	0	0	38.710	67.104	7.125	169	-1.012	2.544	-5.330	-6.621	-5.113
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	euro	4.172.994	4.436.743	4.093.198	4.209.973	5.848.017	6.267.936	6.726.735	7.043.864	7.219.215	7.180.547	6.917.178	6.687.696	6.467.389	6.233.881	5.960.902	5.722.212
Investimenti con utilizzo del FONI	euro	0	0	-767.337	-1.240.621	-403.463	-433.982	-410.671	-396.469	-404.774	-393.474	-396.306	-411.318	-423.453	-428.962	-442.085	-458.408
Altri Investimenti	euro	-5.969.500	-7.208.000	-7.551.763	-8.475.379	-7.132.537	-5.418.018	-5.586.329	-4.043.531	-1.591.226	-1.359.526	-1.055.694	-948.682	-646.547	-626.038	-617.915	-596.592
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	-1.796.506	-2.771.257	-4.225.902	-5.506.027	-1.687.983	415.936	729.735	2.603.864	5.223.215	5.427.547	5.465.178	5.327.696	5.397.389	5.178.881	4.900.902	4.667.212
FONI	euro	0	0	1.058.395	1.711.201	556.500	598.596	566.442	546.854	558.309	542.723	546.629	567.336	584.073	591.672	609.773	632.287
Erogazione debito finanziario a breve	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione debito finanziario medio lungo termine	euro	2.456.306	4.209.738	4.440.806	6.152.960	3.707.018	1.635.232	1.303.178	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione contributi pubblici	euro	567.182	500.303	851.115	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apporto capitale sociale	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.226.981	1.938.784	2.124.415	2.358.134	2.575.535	2.649.763	2.599.355	3.150.718	5.781.524	5.970.270	6.011.807	5.895.031	5.981.463	5.770.553	5.510.675	5.299.500
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-568.807	-1.258.159	-1.273.690	-1.289.933	-1.306.920	-1.294.438	-1.217.754	-1.055.142	-969.330	-703.006	-617.437	-433.237	-433.237	-247.083	-122.083	-122.083
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-597.860	-454.440	-408.379	-361.773	-314.599	-266.831	-219.499	-174.852	-135.896	-99.943	-73.311	-51.793	-36.630	-21.467	-12.819	-8.546
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	0	0	0	0	0	0	0	-95.319	-2.329.498	-2.899.246	-3.189.639	-3.461.418	-3.718.797	-3.937.327	-4.059.938	-214.056
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-60.314	-226.185	-442.346	-706.428	-954.016	-1.088.494	-1.162.102	-1.195.262	-1.190.496	-1.074.021	-929.059	-769.577	-596.566	-410.566	-213.700	-10.703
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-1.226.981	-1.938.784	-2.124.415	-2.358.134	-2.575.535	-2.649.763	-2.599.355	-2.520.575	-4.625.220	-4.776.216	-4.809.445	-4.716.025	-4.785.170	-4.616.442	-4.408.540	-355.388
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	0	630.144	1.156.305	1.194.054	1.202.361	1.179.006	1.196.293	1.154.111	1.102.135	4.944.112						
Valore Residuo a fine concessione	euro	54.555.663															
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale+interessi)	euro	0															

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

	UdM	valore
TIR unlevered	%	4,88%
TIR levered	%	2,93%
ADSCR	n.	2,34
DSCR minimo	n.	0,38
LLCR medio	n.	1,37



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

**Relazione di accompagnamento ai sensi della
Determinazione del 7 marzo 2014, n. 3/2014-DSID**



Autorità per l'energia elettrica il gas
ed il sistema idrico

Rev.

1

Data

31/03/2014

Rif.

SOMMARIO

1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	4
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti	4
1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	5
2. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE.....	7
2.1 Dati tecnici e patrimoniale	7
2.1.1 <i>Dati su territorio gestito e affidamento</i>	7
2.1.2 <i>Informazioni sulle tariffe</i>	7
2.1.3 <i>Dati tecnici</i>	10
2.1.4 <i>Fonti di finanziamento</i>	13
2.1.5 <i>Altri dati economico-finanziari</i>	14
2.2 Dati di conto economico	14
2.2.1 <i>Dati di conto economico</i>	14
2.2.2 <i>Focus sugli scambi all'ingrosso</i>	16
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni	18
2.3.1 <i>Investimenti e dismissioni</i>	18
2.3.2 <i>Infrastrutture di terzi</i>	23
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale	24
2.4.1 <i>Ambiti tariffari applicati</i>	24
2.4.2 <i>Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012</i>	24
2.4.3 <i>Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi</i>	25
3. PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA	26
3.1 Quadrante dello schema regolatorio	26
3.1.1 <i>Selezione del quadrante</i>	26
3.1.2 <i>Modalità di trattazione dei costi di funzionamento dell'ATO</i>	28
3.1.3 <i>Valorizzazione delle componenti del VRG</i>	30
3.2 Moltiplicatore tariffario	30
3.2.1 <i>Calcolo del moltiplicatore</i>	30
3.2.2 <i>Confronto con il moltiplicatore previgente</i>	32
3.2.3 <i>Moltiplicatore approvato dal soggetto competente</i>	33
4. PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)	34
4.1 Nota metodologica del PEF	34
4.2 Piano tariffario	35
4.3 Schema di conto economico	36
4.4 Rendiconto finanziario.....	36

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1-theta applicati 2012 e 2013 per classi di utenza	9
Tabella 2-theta applicati 2012 e 2013 per classi di utenza	10
Tabella 3-variazione dei volumi 2011/2013.....	11
Tabella 4-variazione dei ricavi 2011/2013 a tariffa costante 2012 da Deliberazione 347/12.....	12
Tabella 5-consumi di energia elettrica.....	13
Tabella 6-costo di energia elettrica	14
Tabella 7-raccordo tra voci di costo e voci di bilancio.....	15
Tabella 8-theta applicati 2012 e 2013 acquisto servizi all'ingrosso	17
Tabella 9-theta applicati 2012 e 2013 vendita servizi all'ingrosso	17
Tabella 10- investimenti complessivi.....	18
Tabella 11- Investimenti 2012 del SII (incluso allacci)	18
Tabella 12- Investimenti 2013 del SII (incluso allacci)	19
Tabella 13- Investimenti 2012 del servizio fognatura bianca e di manutenzione caditoie stradali ..	19
Tabella 14-- Investimenti 2013 del servizio fognatura bianca e manutenzione caditoie stradali....	20
Tabella 15- Investimenti 2012-2013 altre attività idriche.....	20
Tabella 16- Dismissioni effettuate negli anni 2012- 2013	21
Tabella 17- Prospetto di riconciliazione immobilizzazioni da bilancio 2012.....	22
Tabella 18- Prospetto di riconciliazione immobilizzazioni da bilancio 2013.....	23
Tabella 19- moltiplicazione dei volumi 2012 e tariffe 2012	24
Tabella 20 – quadrante regolatorio	26
Tabella 21 - Investimenti previsti del primo quadriennio	27
Tabella 22 – valore di Opexenda	27
Tabella 23 Valore delle componenti del FONI.....	28
Tabella 24 – valore di Opexenda	28
Tabella 25 – dati per il calcolo del theta	31
Tabella 26 – voci di Rba - 2	31
Tabella 27 – voci di Cba - 2	32
Tabella 28- Theta approvato vs theta applicato 2013.....	32
Tabella 29- Theta approvato dall'Ente d'ambito.....	33
Tabella 30 – Valore del rimborso del debito.....	37

1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La società Acque del Chiampo S.p.A. è gestore del SII nel territorio di dieci Comuni (Arzignano, Montecchio Maggiore, Brendola, Chiampo, Lonigo, Altissimo, Montorso Vicentino, Crespadoro, San Pietro Mussolino, Nogarole) dell'ATO VALLE DEL CHIAMPO.

Si tratta di un'azienda, a totale partecipazione pubblica, caratterizzata da una peculiarità gestionale in quanto le attività sono fin dalla sua istituzione in via prevalente orientate al soddisfacimento dei fabbisogni idrici, di collettamento e soprattutto depurativi del settore industriale conciaro, costituito dalla presenza di circa 160 realtà industriali/utenze.

Tale peculiarità gestionale è rappresentata, per quanto riguarda i servizi di fognatura e depurazione industriale, dalla presenza di reti duali esclusive e separate di proprietà della Società Acque del Chiampo, specificatamente destinate alla fognatura di acque reflue industriali. La potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano è pari a 1,5 milioni di Abitanti Equivalenti a fronte di 28500 AE (espresso in COD) della linea civile.

Tecnicamente il sistema di collettamento e depurazione degli scarichi industriali, quasi esclusivamente di origine conciaro, prevede lo scarico diretto nella rete dedicata senza alcun pretrattamento a piè d'azienda.

Ciascuna utenza industriale, preventivamente autorizzata e secondo uno specifico regolamento, deve sottostare a rigorosi limiti in termini quali-quantitativi; il controllo avviene attraverso sofisticati manufatti di scarico congegnati per la misura di portata ed il campionamento dei reflui scaricati.

La tariffazione industriale, definita *ad hoc*, è finalizzata a sostenere la gestione ordinaria/straordinaria e il piano di investimenti specifico per contenere e migliorare gli elevati impatti dell'attività industriale del "distretto conciaro" sulle matrici ambientali. I principi di "chi inquina paga" e di "risparmio idrico", da tempo perseguiti, costituiscono l'obiettivo delle attività quotidiane e degli investimenti previsti in futuro nel settore della fognatura e depurazione industriale, che per tali motivi non possono essere considerati in maniera unitaria rispetto a quelli del servizio idrico integrato.

Si evidenzia che già il Piano di Ambito approvato il 29/12/2011 con dati 2010 ed attualmente in fase di procedura di [Valutazione Ambientale Strategica \(VAS\)](#) e di [Valutazione di Incidenza Ambientale \(VINCA\)](#):

- contemplava un piano tariffario ed un piano economico finanziario unitari per entrambi i gestori dell'ATO VALLE DEL CHIAMPO;
- non contemplava i servizi industriali di acquedotto, fognatura e depurazione svolti con infrastrutture dedicate di proprietà, e di acquedotto industriale svolto con infrastrutture dedicate in concessione dal Comune di Arzignano.
- non contempla costi e ricavi per le attività di spurgo pozzi neri, trattamento di percolati in discarica e di rifiuti liquidi.

il Piano economico finanziario ad esso allegato, in applicazione del principio dell'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'ambito di riferimento, prevedeva esclusivamente lo sviluppo di costi e ricavi unitari dell'ambito, relativi all'acquedotto, fognatura e depurazione ad uso civile.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Ciò premesso, la classificazione delle attività svolte ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 643/2013, è stata eseguita nel seguente modo:

- i servizi di fognatura e depurazione industriale eseguiti mediante infrastrutture dedicate che costituiscono centro di costo contabile diretto e quindi separato rispetto al SII, ed i correlati costi/ricavi sono stati classificati ed indicati nell'ambito delle "altre attività non idriche", in quanto come già evidenziato rispetto a queste attività le infrastrutture in questione, totalmente separate, risultano di proprietà del gestore. Per questi servizi offerti all'utenza industriale il gestore applica una tariffa che risponde al criterio della copertura integrale dei costi ed al principio di 'chi inquina paga';
- sono classificate come "attività del SII" le seguenti attività:
 - captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili;
 - fognatura e depurazione delle acque reflue con rete separata per gli usi civili, nonché fognatura e depurazione ad usi misti civili ed industriali per il territorio di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, dove non sono presenti reti duali di recapito dei reflui ai depuratori;
 - la realizzazione degli allacci idrici e fognari;
 - le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano svolte mediante infrastrutture dedicate (fognature bianche), e di pulizia e di manutenzione delle caditoie stradali;
 - captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale, realizzata mediante rete duale dedicata nel territorio di Chiampo, Montorso Vicentino ed Arzignano;
- state classificate come "altre attività idriche" le seguenti attività:
 - il trasporto e la vendita d'acqua con autobotte;
 - l'installazione e gestione delle case dell'acqua;
 - l'installazione e gestione delle bocche antincendio;
 - trattamento percolato da discarica;
 - trattamento rifiuti liquidi o bottini;

- spurgo pozzi neri;
- esecuzione di lavori conto terzi (che iscrivono a patrimonio tali infrastrutture);
- rilascio autorizzazioni allo scarico;
- attivazione, disattivazione e riattivazione forniture, preventivi, sopralluoghi e verifiche;
- attività di gestione della morosità (invio solleciti, sospensione e riattivazione fornitura).

L'attribuzione di costi e ricavi nonché la valorizzazione dei cespiti ad essi collegati è avvenuta considerando detta classificazione nonché la percentuale d'incidenza in termini di costi/ricavi delle indicate attività pari al 39% circa del totale delle attività del gestore Acque del Chiampo.

A differenza della compilazione dei dati del 2011 per MTT, nel compilare i dati 2012-2013 i ricavi e costi di allacciamento e le acque meteoriche sono stati considerati nel "SII".

A partire dal 2013 si è provveduto a un diverso criterio contabile degli allacci, ossia il costo di tutti i nuovi allacciamenti è sempre capitalizzato e l'onere a carico degli utenti per l'allacciamento è considerato alla stregua di un contributo finalizzato alla realizzazione dell'allaccio; pertanto quanto incassato dagli utenti per i nuovi allacciamenti è riscontato e imputato nei ricavi A5 del conto economico, limitatamente alla quota parte di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento con il rinvio delle quote di contributi di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

2. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

I dati inseriti per la determinazione della tariffa 2014-2014 sono i dati del bilancio 2012 e del bilancio 2013 per i dati economici, come gli importi dei costi e dei ricavi, il valore dei cespiti e gli altri dati finanziari. La suddivisione del bilancio tra le varie attività dell'azienda è effettuata tramite una contabilità separata per centro di costo e di ricavo e l'applicazione di opportuni drivers.

2.1 Dati tecnici e patrimoniale

2.1.1 Dati su territorio gestito e affidamento

Il Gestore Acque del Chiampo gestisce n.10 comuni per una popolazione servita di 94.572 abitanti. La Società è affidataria del servizio in house providing dal 29/02/2000. L'affidamento terminerà il 28/02/2029.

La convenzione tra Ente d'Ambito e Gestore è stata sottoscritta il 29/02/2000.

Tra il 2012 e il 2013 non vi sono state modifiche del territorio servizio rispetto alla raccolta dati ex –deliberazione 347/2012/R/IDR.

La Carta dei Servizi è stata adottata il 29/02/2000 e quindi precedentemente alla raccolta dati eseguita nel 2012.

Nel territorio servito non è applicato in nessun caso il minimo impegnato all'utenza domestica.

2.1.2 Informazioni sulle tariffe

Le tariffe del gestore Acque del Chiampo sono state adottate con decreto del Commissario straordinario dell'ATO Valle del Chiampo n. 5 del 19/04/2013 in conformità al MTT.

Con decreto del Commissario straordinario dell'ATO Valle del Chiampo n. 10 del 06/05/2013 l'ente d'ambito, prendendo atto dell'avvenuto esercizio della facoltà del gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle predisposte dall'ente d'ambito sulla base del MTT, ha aderito alla seguente proposta di applicazione agli utenti finali di tariffe inferiori rispetto a quelle calcolate da MTT:

- applicare un moltiplicatore teta pari a 1,000 alle tariffe 2012 dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione civile e pertanto senza operare incrementi tariffari per l'anno 2012 per tutti gli scaglioni di consumo;
- applicare un moltiplicatore teta da applicarsi alle tariffe 2012 dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione civile a partire dal 1 ° gennaio 2013 pari a:
 - 1,000 per le utenze ad uso domestico ed assimilato, per il 1° scaglione di consumo da 0 a 108 mc/anno (quota fissa: moltiplicatore teta pari a 1,043);

- 1,043 per le utenze ad uso domestico ed assimilato, moltiplicatore inferiore a quello composto calcolato per l'anno 2013 dal nuovo modello tariffario dell'AEEG (decreto 5 del 19/04/2013) per gli scaglioni di consumo da 109 a 216 mc/anno (2° scaglione) e da oltre 216 mc/anno (3° scaglione), compresa quota fissa;
- 1,043 per le altre tipologie di consumo (produttivo, agricolo/zootecnico, antincendio) moltiplicatore inferiore a quello composto calcolato per l'anno 2013 al nuovo modello tariffario AEEG (decreto 5 del 19/04/2013) su tutti gli scaglioni compresa la quota fissa;
- applicare un teta pari a 1,000 per il 2012, e pertanto senza alcun incremento tariffario a decorrere dal 1° gennaio per il 2012, e un teta pari al 1,035 a partire dal 1° gennaio 2013, moltiplicatore inferiore a quello composto determinato dal nuovo modello tariffario dell'AEEG, da applicarsi alle tariffe 2012 dell'acquedotto industriale (compresa la quota fissa), di fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo (compreso il costo deroga), al trattamento rifiuti liquidi o bottini, ai percolati in discarica e allo spurgo pozzi neri;

Con deliberazione dell'AEEGSI n. 397 del 19/09/2013 sono state approvate le tariffe del gestore Acque del Chiampo così come determinate dall'Ente d'ambito prendendo atto della decisione del gestore di applicare valori di theta diversificati per quote fisse e variabili, per categorie di usi e per scaglioni di consumo, con conseguente applicazione di valori medi del moltiplicatore tariffario inferiori a quelli trasmessi dall'ente d'ambito per la relativa approvazione e pari rispettivamente a 1,000 per il 2012 e a 1,032 per il 2013, cui fare riferimento per l'effettuazione dei conguagli.

Tabella 1-theta applicati 2012 e 2013 per classi di utenza
 Quote variabili

Classi dell'articolazione tariffaria	Theta 2012	Volumi 2012 mc	Theta 2013	Volumi 2013 mc
Acquedotto				
Domestico 1° scaglione	1,000	3.027.810	1,000	3.014.365
Domestico 2° scaglione	1,000	1.237.644	1,043	1.159.170
Domestico 3° scaglione	1,000	728.922	1,043	655.558
Agricolo	1,000	61.607	1,043	55.539
Industriale	1,000	4.242.744	1,035	4.511.471
Antincendio	1,000	43.138	1,043	12.965
Produttivi 1° scaglione	1,000	482.641	1,043	458.214
Produttivi 2° scaglione	1,000	907.848	1,043	821.638
Fognatura				
Domestico 1° scaglione	1,000	2.874.968	1,000	2.818.371
Domestico 2° scaglione	-	1.548.060	1,043	1.430.044
Agricolo	1,000	4.994	1,043	4.377
antincendio	1,000	45.190	1,043	15.154
produttivi	1,000	1.136.361	1,043	1.088.524
Depurazione				
Domestico 1° scaglione	1,000	2.942.119	1,000	2.817.985
Domestico 2° scaglione	-	1.549.667	1,043	1.429.262
Agricolo	1,000	4.994	1,043	4.377
Acque reflue che scaricano in pubblica fognatura	1,000	1.822.899	1,035	1.968.950
Produttivi	1,000	1.064.438	1,043	1.085.844
Antincendio	1,000	45.190	1,043	15.154
Media ponderata/totale volumi			1,032	

Tabella 2-theta applicati 2012 e 2013 per classi di utenza
Quote fisse

Quote fisse	Theta 2012	Utenze 2012 numero	Theta 2013	Utenze 2013 numero
Acquedotto				
Domestico 1° scaglione	1,000	17.182	1,043	18.256
Domestico 2° scaglione	1,000	14.145	1,043	13.668
Domestico 3° scaglione	1,000	5.170	1,043	5.003
agricolo	1,000	142	1,043	141
Industriale	1,000	150	1,035	150
Antincendio	1,000	170	1,043	170
Produttivi 1° scaglione	1,000	3.996	1,043	3.836
Produttivi 2° scaglione	1,000	1.162	1,043	1.099

2.1.3 *Dati tecnici*

Il principale elemento da evidenziare riguarda la variazione dei volumi 2012 e 2013 a seconda della tipologia di utenza e di tipo di servizio.

Tabella 3-variazione dei volumi 2011/2013
variazione su mc

Servizio	Variazioni 11/12	Variazioni 12/13
Acquedotto		
Domestico	0,9%	-3,3%
Non domestico	-0,8%	2,1%
di cui industriale	0,1%	6,3%
Totale acquedotto	0,0%	-0,4%
Fognatura		
Domestico	2,2%	-3,9%
Non domestico	-2,8%	-6,6%
di cui industriale	-	-
Totale fognatura	1,1%	-4,5%
Depurazione		
Domestico	3,7%	-5,4%
Non domestico	-6,0%	4,7%
di cui industriale	-	-
Totale depurazione	-0,3%	-1,5%
Totale servizi	0,1%	-1,7%

Si segnala che nel 2013 a fronte di un decremento dei volumi della categoria civile superiori al 3,3% (dovuti anche all'anno particolarmente piovoso), si è registrato un incremento pari al 6,3% dei volumi relativi al servizio di acquedotto industriale derivanti dall'incremento dell'attività industriale nel 2013 rispetto all'anno precedente.

Altro dato in positivo è rappresentato dai ricavi della depurazione non domestica/industriale che porta ad un incremento dei ricavi pari al 5,1%. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento tariffario 2013.

Tabella 4-variazione dei ricavi 2011/2013 a tariffa costante 2012 da Deliberazione 347/12
%

Servizio	Variazioni 11/12	Variazioni 12/13
Acquedotto		
Domestico	0,8%	-5,2%
Non domestico	-3,1%	0,4%
di cui industriale	-1,6%	8,5%
Totale acquedotto	-1,3%	-2,3%
Fognatura		
Domestico	2,2%	-3,9%
Non domestico	-2,8%	-6,6%
di cui industriale		
Totale fognatura	1,1%	-4,5%
Depurazione		
Domestico	3,7%	-5,4%
Non domestico	-5,7%	5,1%
di cui industriale		
Totale depurazione	-0,6%	-0,9%
Totale servizi	-0,8%	-2,1%

Il dato relativo al consumo di energia elettrica si articola in diverse componenti: impianti dedicati al servizio di acquedotto (civile ed industriale), fognatura civile, depurazione civile degli impianti di Arzignano, Montecchio e Lonigo; è prevista, inoltre, l'attribuzione al Servizio Idrico integrato nella misura del 40 % dei consumi di energia elettrica relativi alla sede della Società, in via Ferraretta in comune di Arzignano.

La riduzione dei consumi riscontrata fra il 2012 e il 2013, del 5 % circa, è correlata prevalentemente alla piovosità, che nel 2013 è stata inferiore all'anno precedente, e che ha impegnato meno gli impianti di sollevamento della fognatura civile. Si registra inoltre la riduzione del prelievo di energia elettrica connessa al minor volume idrico immesso in rete, dovuto sia alla riduzione delle perdite, che alla contrazione dei consumi fatturati. Infine, per alcuni impianti dell'acquedotto, sono intervenute migliorie impiantistiche che hanno indotto un effetto positivo dal punto di vista dell'efficienza energetica.

Tabella 5-consumi di energia elettrica
kWh/anno

Consumi	2011	2012	2013
kWh/anno	14.107.889	13.258.026	12.602.930

2.1.4 Fonti di finanziamento

FONTI DI FINANZIAMENTO

		2012	2013
Mezzi Propri	Euro	15.906.827	16.472.610
Mezzi di terzi:			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	13.481.909	13.034.423
<i>di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti</i>	Euro	-	-
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	3,50	2,60
Prestiti obbligazionari	Euro	-	-
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	-	-
Altre passività consolidate	Euro	975.035	904.170
Finanziamenti a breve termine	Euro	-	-
<i>di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti</i>	Euro	-	-
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	-	-
Altre passività correnti	Euro	13.420.657	13.982.444
Debiti tributari	Euro	132.483	126.111

Le fonti di finanziamento, necessarie per la copertura dei costi e degli investimenti sono, oltre all'autofinanziamento ed ai contributi a fondo perduto deliberati dalla Regione Veneto su specifici investimenti, quelle reperibili sul mercato finanziario ossia l'accensione dei debiti a medio/lungo termine con istituti di credito. I finanziamenti a m/l termine in essere sono finanziamenti chirografari con nessuna garanzia reale e sono principalmente finanziamenti con fondi BEI.

I finanziamenti a m/l termine ammontano a fine 2012 e 2013 rispettivamente a 13.481.909 euro e 13.034.423 euro. Nel maggio 2012 è stato erogato un finanziamento BEI chirografario di euro 2.420.000 (quota parte SII) della durata di anni 13 più anni 2 di preammortamento con uno spread pari a 4,19 punti.

A dicembre 2013 è stata erogata la prima tranche di un finanziamento con fondi propri di Unicredit Spa pari a 1.039.200 euro (quota parte SII) della durata di anni 10 più 1 di preammortamento con uno spread pari a 4,20 punti. La seconda tranche di euro 802.800 sarà erogata nel 2014.

2.1.5 Altri dati economico-finanziari

L'incremento del costo per kWh dell'energia elettrica tra il 2012 ed il 2013 è correlato agli incrementi che si sono registrati su alcune componenti diverse da quelle contrattualizzabili: ad esempio dal 2010 (20 Euro/MWh) gli oneri di sistema (in particolare la componente A3 per l'incentivazione delle fonti rinnovabili) sono sempre aumentati fino a tutto il 2013 (50 Euro/MWh), con prospettiva di ulteriori aumenti nel 2014 a causa dell'introduzione di una nuova componente AE per la copertura delle agevolazioni a favore di alcune categorie di imprese particolarmente energivore; inoltre risulta in aumento, nell'ultimo semestre, anche il corrispettivo per il funzionamento di Terna.

Tabella 6-costo di energia elettrica
kWh/anno

Consumi	2011	2012	2013
euro/kWh	0,150	0,1605	0,1730

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

I costi e i ricavi sono attribuiti per linea di servizio sulla base dell'attribuzione a ciascuna di esse dei centri di costo interni del Gestore in funzione dei principi definiti dall'AEEGSI, in quanto il Gestore applica i principi di separazione contabile.

Le voci comuni di costo e di ricavo sono state ripartite tra le varie attività secondo il criterio dell'incidenza del fatturato di ciascuna attività sul fatturato complessivo aziendale: l'incidenza percentuale delle attività del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche è all'incirca del 39%.

I ricavi A1) indicati nel ModCo 2012 e 2013 sono al lordo della quota FONI 2012.

Tabella 7-raccordo tra voci di costo e voci di bilancio 2012-2013

Voci di costo	Voce di bilancio
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	
Rettifiche di valori di attività finanziarie	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	B14
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	B7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	B14
Oneri straordinari	B14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	
Contributi associativi	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	B7
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	
Canoni di affitto immobili non industriali	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	B7
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	B7
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	B7
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	
Uso infrastrutture di terzi	
<i>rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>	B8
<i>altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>	B8
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	B8
Oneri locali	
canoni di derivazione/sottensione idrica	B8
contributi per consorzi di bonifica	B8
contributi a comunità montane	-
canoni per restituzione acque	-
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	-
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B14

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Il gestore Acque del Chiampo attua i seguenti scambi:

Vende servizi all'ingrosso a:

ID AEEG	Soggetto	ATO	Servizio	Volumi 2012 mc	Volumi 2013 mc
10612	Centro Veneto Servizi SpA	ATO B - BACCHIGLIONE	Depurazione civile	300.864	303.861
10612	Centro Veneto Servizi SpA	ATO B - BACCHIGLIONE	Depurazione produttiva/industriale	29.235	-
10612	Centro Veneto Servizi SpA	ATO B - BACCHIGLIONE	Depurazione produttiva/industriale	18.949	36.684
14159	Acque Vicentine SpA	ATO B - BACCHIGLIONE	Acquedotto distribuzione	3.208	879

La situazione è invariata rispetto al 2012/2013

Acque del Chiampo acquista servizi all'ingrosso da:

ID AEEG	Soggetto	ATO	Servizio	Volumi 2012 mc	Volumi 2013 mc
10612	Centro Veneto Servizi SpA	ATO B - BACCHIGLIONE	Acquedotto distribuzione	n.d.	n.d.
13908	Medio Chiampo SpA	ATO VC - VALLE DEL CHIAMPO	Fognatura (nera e mista) dal 2013 1° scaglione	153.280	74.983
13908	Medio Chiampo SpA	ATO VC - VALLE DEL CHIAMPO	Depurazione dal 2013 1° scaglione	151.095	75.007
13908	Medio Chiampo SpA	ATO VC - VALLE DEL CHIAMPO	Fognatura (nera e mista) dal 2013 2° scaglione		77.582
13908	Medio Chiampo SpA	ATO VC - VALLE DEL CHIAMPO	Depurazione dal 2013 2° scaglione		74.910

12732	<i>Acque Veronesi Scarl</i>	<i>ATO V - VERONA</i>	<i>Acquedotto distribuzione</i>	1.442.761	1.388.730
--------------	-----------------------------	-----------------------	---------------------------------	-----------	-----------

La situazione rispetto al 2012/2013 è variata con l'ingresso nel 2013 del grossista Centro Veneto Servizi (di seguito CVS).

Si riportano di seguito i theta applicati dai Grossisti.

Tabella 8-theta applicati 2012 e 2013 acquisto servizi all'ingrosso

ID AEEG	Soggetto	ATO	2012	2013
13908	<i>Medio Chiampo SpA</i>	<i>ATO VC - VALLE DEL CHIAMPO</i>	1,00	1,043
12732	<i>Acque Veronesi Scarl</i>	<i>ATO V - VERONA</i>	1,035	1,094
10612	<i>Centro Veneto Servizi SpA</i>	<i>ATO B - BACCHIGLIONE</i>	-	<i>n.d</i>

Per entrambi i Grossisti (escluso CVS) il theta applicato corrisponde a quello approvato dall'AEEGSI. Il servizio con CVS è stato attivato dal 2013, e l'analisi della fatturazione non consente di rilevare il theta a fronte comunque di un valore di fatturato peraltro molto modesto pari a € 636,00.

Tabella 9-theta applicati 2012 e 2013 vendita servizi all'ingrosso

ID AEEG	Soggetto	ATO	Servizio	2012	2013
10612	<i>Centro Veneto Servizi SpA</i>	<i>ATO B - BACCHIGLIONE</i>	<i>Depurazione civile</i>	1,00	1,043
10612	<i>Centro Veneto Servizi SpA</i>	<i>ATO B - BACCHIGLIONE</i>	<i>Depurazione produttiva/industriale</i>	1,063	1,116
14159	<i>Acque Vicentine SpA</i>	<i>ATO B - BACCHIGLIONE</i>	<i>Acquedotto distribuzione</i>	1,00	<i>n.d</i>

Nel 2012 è stato pari a 1,000, analogamente al theta applicato all'utenza del Gestore Acque del Chiampo spa. Nel 2013 il theta applicato a CVS ad una tipologia di servizio (depurazione civile) è stato il medesimo applicato all'utenza del Gestore Acque del Chiampo spa, mentre al gestore Acque Vicentine risulta che non sia stato applicato nel 2013 il Theta deliberato ed approvato dall'AEEGSI, a fronte di un importo molto modesto di fatturato, pari a € 208,00.

Infine in virtù di accordi di interscambio tra gestori dall'analisi della fatturazione risulta che viene applicata la tariffazione del gestore CVS alla depurazione dell'utenza produttiva/industriale fatturata da Acque del Chiampo con la conseguente applicazione dei theta del medesimo gestore.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Gli investimenti al lordo dei contributi effettuati complessivamente nel 2012 sono pari a 5.579.228 euro e quelli del 2013 pari a 3.951.973 euro.

Tabella 10- investimenti complessivi
euro

Tipo attività	2012	2013
SII.	4.168.231	3.665.899
fognatura bianca e di manutenzione caditoie stradali	1.410.997	282.274
altre attività idriche	-	3.800
Totale	5.579.228	3.951.973

Si riportano di seguito i valori degli investimenti per tipo di attività e categoria di cespiti

Tabella 11- Investimenti 2012 del SII (incluso allacci)
euro

Codice	Categoria di cespiti	IP	CFP
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	
1	Terreni	0	0
2	Fabbricati non industriali	798	0
3	Fabbricati industriali	518	0
4	Costruzioni leggere	169.310	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	2.329.470	366.034
6	Serbatoi	723.921	264.979
7	Impianti di trattamento	159.538	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	307.939	37.750
9	Gruppi di misura meccanici	95.298	0
10	Gruppi di misura elettronici		
11	Altri impianti	9.523	0
12	Laboratori	11.563	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	40.497	0
14	Autoveicoli	67.342	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	55.666	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	196.850	0
	Totale	4.168.231	668.764

Tabella 12- Investimenti 2013 del SII (incluso allacci)

euro

Codice	Categoria di cespiti	IP	CFP
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	
1	Terreni	4.893	0
2	Fabbricati non industriali	0	0
3	Fabbricati industriali	18.225	0
4	Costruzioni leggere	87.097	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	2.556.366	828.410
6	Serbatoi	32.810	0
7	Impianti di trattamento	186.602	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	197.762	0
9	Gruppi di misura meccanici	0	0
10	Gruppi di misura elettronici		
11	Altri impianti	246.021	0
12	Laboratori	68.858	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	17.543	0
14	Autoveicoli	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	38.926	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	210.797	0
		3.665.899	828.410

Tabella 13- Investimenti 2012 del servizio fognatura bianca e di manutenzione caditoie stradali

euro

Codice	Categoria di cespiti	IP	CFP
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	
1	Terreni	0	0
2	Fabbricati non industriali	0	0
3	Fabbricati industriali	0	0
4	Costruzioni leggere	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	1.410.997	0
6	Serbatoi	0	0
7	Impianti di trattamento	0	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0
9	Gruppi di misura meccanici	0	0
10	Gruppi di misura elettronici		
11	Altri impianti	0	0
12	Laboratori	0	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0
14	Autoveicoli	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	0	0

		1.410.997	0
--	--	------------------	----------

Tabella 14-- Investimenti 2013 del servizio fognatura bianca e manutenzione caditoie stradali euro

Codice	Categoria di cespiti	IP	CFP
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	
1	Terreni	0	0
2	Fabbricati non industriali	0	0
3	Fabbricati industriali	0	0
4	Costruzioni leggere	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	282.274	586.035
6	Serbatoi	0	0
7	Impianti di trattamento	0	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0
9	Gruppi di misura meccanici	0	0
10	Gruppi di misura elettronici		
11	Altri impianti	0	0
12	Laboratori	0	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0
14	Autoveicoli	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	0	0
		282.274	586.035

Tabella 15- Investimenti 2012-2013 altre attività idriche IP in euro

Codice	Categoria di cespiti	2012	2013
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0	0
1	Terreni	0	0
2	Fabbricati non industriali	0	0
3	Fabbricati industriali	0	0
4	Costruzioni leggere	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	0	0
6	Serbatoi	0	0
7	Impianti di trattamento	0	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0
9	Gruppi di misura meccanici	0	0
10	Gruppi di misura elettronici		
11	Altri impianti	0	0
12	Laboratori	0	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0
14	Autoveicoli	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	0	3.800

		0	3.800
--	--	----------	--------------

A partire dal 2013 si é provveduto a un diverso criterio contabile degli allacci, ossia il costo di tutti i nuovi allacciamenti è sempre capitalizzato e l'onere a carico degli utenti per l'allacciamento, è considerato alla stregua di un contributo finalizzato alla realizzazione dell'allaccio; pertanto quanto incassato dagli utenti per i nuovi allacciamenti è riscontato e imputato nei ricavi A5 del conto economico, limitatamente alla quota parte di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento con il rinvio delle quote di contributi di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Tabella 16- Dismissioni effettuate negli anni 2012- 2013

euro

categoria del cespite	Categoria di Im- mobilizzazione	Anno di dismissione	Anno di Iscrizione in Libro Cespiti	IP₂₀₁₁	FA_{IP 2011}	CFP₂₀₁₁	FA_{CFP 2011}
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2012	2003	3.031	2.576	0	0
Laboratori	Servizio idrico integrato	2012	2004	1.744	1.646		
Laboratori	Servizio idrico integrato	2013	2006	2.154	1.184		

Tabella 17- Prospetto di riconciliazione immobilizzazioni da bilancio 2012
euro

Immobilizzazioni immateriali	Bilancio al 31/12/2012	Servizio Idrico Integrato	Fognatura bianca e pulizia/manutenzione caditoie stradali	Altri servizi idrici (ad esclusione del 2)	Cespiti non S.I.I.	Fondo amm.to	Quadratura con Bilancio al 31/12/2012
1 Costi di impianto e di ampliamento	2.569	68.581	0	0	194.630	-260.642	2.569
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	65.141	86.063	0	0	597.069	-617.992	65.141
3 Diritto di brevetto industriale e diritti e utilizzazione di opere dell'ingegno	223.446	402.551	0	0	2.062.772	-2.241.877	223.446
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.556.962	35.895	0	0	4.922.700	-3.401.632	1.556.962
5 Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
7 Altre immobilizzazioni immateriali	264.436	300.061	0	0	819.720	-855.345	264.436
Totale immobilizzazioni immateriali	2.112.554	893.152	0	0	8.596.890	-7.377.488	2.112.554
Immobilizzazioni materiali							
1 Terreni e fabbricati	27.820.162	13.421.924	0	0	59.845.727	-45.447.488	27.820.162
2 Impianti e macchinari	37.395.726	27.691.721	2.169.102	43.572	50.779.656	-43.288.325	37.395.726
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.688.381	1.024.468	0	0	5.628.327	-4.964.414	1.688.381
4 Altri beni materiali	217.650	334.269	0	24.697	774.156	-915.473	217.650
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	8.016.261	1.393.314	195.769	0	6.427.178	0	8.016.261
Totale immobilizzazioni materiali	75.138.180	43.865.696	2.364.871	68.269	123.455.043	-94.615.700	75.138.180
Totale immobilizzazioni	77.250.734	44.758.848	2.364.871	68.269	132.051.934	-101.993.188	77.250.734

Tabella 18- Prospetto di riconciliazione immobilizzazioni da bilancio 2013
euro

Immobilizzazioni immateriali	Bilancio al 31/12/2013	Servizio Idrico Integrato	Fognatura bianca e pulizia/ manutenzione caditoie stradali	Altri servizi idrici (ad esclusione del 2)	Cespiti non S.I.I.	Fondo amm.to	Quadratura con Bilancio al 31/12/2013
1 Costi di impianto e di ampliamento	0	68.581	0	0	194.630	-263.211	0
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	107.097	186.943	0	0	581.750	-661.597	107.097
3 Diritto di brevetto industriale e diritti e utilizzazione di opere dell'ingegno	127.370	441.477	0	0	2.130.809	-2.444.915	127.370
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.396.834	35.895	0	0	4.922.700	-3.561.760	1.396.834
5 Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
7 Altre immobilizzazioni immateriali	265.857	355.852	0	0	835.913	-925.908	265.857
Totale immobilizzazioni immateriali	1.897.158	1.088.748	0	0	8.665.801	-7.857.391	1.897.158
Immobilizzazioni materiali							
1 Terreni e fabbricati	28.814.502	13.615.910	0	0	61.667.627	-46.469.035	28.814.503
2 Impianti e macchinari	43.029.886	29.996.059	1.865.342	9.489	57.775.425	-46.616.430	43.029.886
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.815.650	1.202.118	0	3.800	5.754.876	-5.141.344	1.819.450
4 Altri beni materiali	163.941	334.269	0	24.697	786.492	-981.517	163.941
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.092.199	837.933	31.209	0	223.057	0	1.092.199
Totale immobilizzazioni materiali	74.916.178	45.986.290	1.896.551	37.986	126.207.477	-99.208.326	74.919.978
Totale immobilizzazioni	76.813.336	47.075.038	1.896.551	37.986	134.873.278	107.065.717	76.817.136

2.3.2 Infrastrutture di terzi

La situazione è immutata rispetto alle precedenti determinazioni tariffarie.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Ambiti tariffari applicati

Le tariffe sono determinate su un unico ambito tariffario per tutti i comuni gestiti.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012

La struttura dei corrispettivi applicata ad inizio del 2012 (e comunicata ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR per l'intero ambito tariffario) è riportata nella [Tabella 1-theta applicati 2012 e 2013 per classi di utenza](#). Come evidenziato nella stessa nel 2013, a seguito dell'applicazione da parte del gestore del nuovo theta tariffario in modo differenziato per scaglioni di consumo, si è proceduto limitatamente ai servizi di fognatura e depurazione (per il servizio acquedotto era già presente nel 2012) alla definizione di un secondo scaglione (evidenziato in verde brillante nella tabella indicata) e limitatamente all'uso domestico.

Nessuna variazione è invece intervenuta per i restanti usi previsti dall'articolazione tariffaria.

Tale nuova articolazione è stata approvata dall'Ente d'Ambito con provvedimento n. 11 del 06/05/2013 e comunicata all'AEEG ai fini dell'approvazione del theta medio di cui alla deliberazione dell'AEEGSI n. 397 del 19/09/2013.

In funzione dell'articolazione tariffaria esistente ad inizio 2012, dei volumi fatturati nel 2012 e dei Theta riportati nella [Tabella 1-theta applicati 2012 e 2013 per classi di utenza](#) si riportano di seguito i risultati.

Tabella 19- moltiplicazione dei volumi 2012 e tariffe 2012
euro

Totale ricavi da MOD Tariffe	Quota variabile	Quota fissa	Totale
Ambito tariffario 1	12.638.840	740.397	13.379.236
Ambito tariffario 2			
Ambito tariffario 3			
Totale ambiti tariffari	12.638.840	740.397	13.379.236

Si conferma che dalla moltiplicazione delle tariffe 2012 per volumi 2012 indicati nel ModTariffe si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né la componente UI1 (partita positiva) perché non prevista nel 2012.

Si specifica che:

- l'ammontare complessivo delle eventuali agevolazioni tariffarie del 2012 è pari a zero;

- che non sussiste la fattispecie per rimborsi ex-d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008):

2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi

Non viene avanzata alcuna ulteriore richiesta di modifica della struttura dei corrispettivi tariffari

3. PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

3.1 Quadrante dello schema regolatorio

3.1.1 Selezione del quadrante

Tabella 20 – quadrante regolatorio
euro

variabili	u.d.m	valore
$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{EXP}$	Euro	27.614.000
RAB_{MIT}	Euro	42.458.782
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{EXP}}{RAB_{MIT}}$	Valore	0,65
Quadrante regolatorio	I,II,III,IV	III

Il quadrante regolatorio III è determinato sulla base degli investimenti previsti tra il 2014 e il 2017 come previsti dal Piano degli Interventi e di seguito esplicitato.

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (*FoNI*) denominata FNI^{new} (art. 12.2 del MTI). Il valore prescelto del parametro ψ - nell'ambito del range (0,4-0,6) – è stato posto pari a 0,4.

Tabella 21 - Investimenti previsti del primo quadriennio
milioni di euro costanti al 2014

Categoria AEEGSI	2014	2015	2016	2017	Totale
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	-	-	-	-	-
Fabbricati industriali	-	-	-	-	-
Costruzioni leggere	-	-	-	-	-
Condutture e opere idrauliche fisse	4,68	5,43	6,14	8,01	24,26
Serbatoi	0,11	0,11	0,11	0,36	0,68
Impianti di trattamento	0,66	0,84	1,39	0,22	3,11
Impianti di sollevamento e pompaggio	0,12	0,35	0,37	0,83	1,66
Gruppi di misura	0,30	0,30	0,30	0,20	1,10
Altri impianti	0,05	0,15	0,00	0,10	0,30
Laboratori e attrezzature	-	-	-	-	-
Telecontrollo e teletrasmissione	0,02	0,02	0,02	0,00	0,05
Autoveicoli	-	-	-	-	-
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0,04	0,02	0,00	0,00	0,06
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Totale	5,97	7,21	8,32	9,72	31,21

Tabella 22 – valore di $Opex_{end}^G$
euro

variabili	2014	2015
Op_{2013}	7.772.596	7.772.596
$Coeff_{2013}$	9.207.783	9.207.783
$Opex_{end}^G$	8.668.484	8.850.522

Il VRG e il Theta sono calcolati:

- sulla base delle modalità previste dall'Allegato 1 della Deliberazione 643/2013/R/IDR;
- applicando la facoltà prevista dall'art.22 di stabilire un **valore di ciascuna delle componenti del FONI in misura minore rispetto al valore massimo calcolato.**

In ottemperanza a tale facoltà l'Ente d'Ambito ha stabilito di considerare ciascuna delle componenti del FONI max calcolato pari a zero. Tale decisione deriva da almeno due tipi di valutazione:

- la necessità di contenere gli incrementi tariffari scaturenti dall'applicazione del MTI e dei conguagli tariffari 2012 e 2013;
- la sostenibilità del piano economico finanziario del Gestore come prevista dall'art.6 dall'Allegato 1 della Deliberazione 643/2013/R/IDR in relazione alle modalità e condizioni di finanziamento attualmente erogate dal sistema bancario, anche sotto la condizione di FONI posto pari a zero per il 2014 e 2015.

Tabella 23 Valore delle componenti del FONI
euro

Componente	2014	2015
<i>FNIFoNI</i>	243.801	730.836
<i>AMMFoNI</i>	473.086	526.754
Δ <i>CUITFoNI</i>	0	0
totale	716.888	1.257.590

Tabella 24 – valore di *Opex_{end}*
euro

variabili	2014	2015
<i>Op²⁰¹³</i>	7.772.596	7.772.596
<i>Coeff²⁰¹³</i>	9.207.783	9.207.783
<i>Opex_{end}</i>	8.668.484	8.850.522

3.1.2 Modalità di trattazione dei costi di funzionamento dell'ATO

Fino al 2013 sulla base delle delibere assunte in materia tariffaria dall'Autorità d'ambito (cfr, delibera dell'Assemblea n. 09 del 29/12/2011) i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito erano determinati applicando alla sommatoria delle quote variabili dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione un'addizionale definita in quota variabile a metro cubo in relazione agli usi e determinata nei seguenti valori a mc:

Uso domestico € 0,015/mc

Altri usi € 0,022/mc

I suddetti valori erano fatturati alle utenze domestiche ed industriali all'interno della bolletta del SII come voce di costo distinta rispetto alle quote variabili dei servizi e indicata come addizionale ATO.

Di conseguenza tale costo seppur sostenuto dall'utenza per il SII non è stato rendicontato all'interno dell'articolazione tariffaria rilevata ai sensi della Deliberazione 347/2012 nel MOD Tariffe 2012, in quanto non attribuibile con evidenziazione separata al singolo servizio ed alla correlata quota tariffaria variabile bensì alla sommatoria delle medesime quote variabili.

Peraltro il contributo ATO non è annualmente valorizzato dal gestore nel Conto economico né tra i ricavi né tra i costi di produzione; il contributo ATO risulta peraltro iscritto nello stato patrimoniale passivo, voce D debiti, categoria 14) Altri debiti, voce - Contributo Ato.

Dal 2014 il costo di funzionamento dell'Ente d'Ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) e di conseguenza è inclusa nella tariffa all'utenza del SII.

Il costo di funzionamento dell'ATO incassato come Addizionale ATO per il 2012 è stato pari a 200.993 euro per il 2012 e 200.637 euro per il 2013 più alto del costo massimo stabilito dall'AEEG nel punto 3 della Determinazione n. 3/2014/R/IDR. In considerazione di ciò il costo inserito nel VRG è stato ricalcolato utilizzando il costo massimo previsto dall'AEEGSI.

Al fine di provvedere al corretto calcolo del theta 2014 e 2015, si è reso necessario inserire al denominatore del Theta per come previsto dall'art 9.1 dell'Allegato 1 Deliberazione 643/2013/R/IDR una componente correttiva dei ricavi pari al costo di funzionamento dell'ATO 2012 che è stato sostenuto dalle utenze seppur non considerato ai fini dei ricavi dell'articolazione tariffaria esplicitati nel MOD Tariffe 2012.

3.1.3 Valorizzazione delle componenti del VRG

Componente tariffaria	Specificazione componente	2014	2015	note
C _{opex} ^a	AMM ^a	1.787.511	1.842.691	
	OP ^a	1.800.898	1.830.126	
	OF _{isc} ^a	784.405	787.790	
	ΔCUI ^a	0	0	
	totale	4.372.815	4.460.607	
F _{oNI} ^a	FNI ^a _{FoNI}	0	0	Valore posto pari a
	AMM ^a _{FoNI}	0	0	Valore posto pari a zero
	ΔCUI ^a _{FoNI}	0	0	
	totale	0	0	
O _{pex} ^a	O _{pex} ^a _{Std}	8.668.484	8.850.522	
	O _{pex} ^a _{Rt}	4.314.214	4.279.754	
	totale	12.982.698	13.130.276	
ERC ^a	EnvC ^a	-	-	
	ResC ^a	-	-	
	totale	-	-	
RC ^a _{tot}	RC ^a _{Uol}	67.924	416.540	
	RC ^a _{EE}	10.201	-79.481	
	RC ^a _{WFS}	6.714	16.388	
	RC ^a _{rimb_{EE}}	0	0	
	RC ^a _{altre}	-11.035	-32.326	
	$\prod_{t=n-1}^n (1 + I^t)$	1,053	1,042	
	totale	77.687	334.750	
VRG ^a		17.433.199	17.925.633	

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Ai sensi dell'art. 9 del MTI, in ciascun anno {2014;2015}, è determinato il moltiplicatore tariffario (θ) rispetto alle tariffe applicate ad inizio anno 2012 e comunicate all'Autorità ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR. Nella tabelle seguenti si riportano i dati di calcolo e il valore del moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015:

Tabella 25 – dati per il calcolo del theta
euro

variabili	2014	2015
$\sum_{i1} \text{tariff}_{i1}^{2012} * (\text{vscol}_{i1}^{\theta-2})^T$	13.797.289	13.527.508
di cui utenza finale*	13.580.229	13.316.268
di cui vendita servizi all'ingrosso	217.060	211.240
$R_B^{\theta-2}$	2.592.641	2.455.355
$C_B^{\theta-2}$	1.347.853	1.340.328

* contiene la voce correttiva relativa ai costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito nel 2012 pari a 200.993 euro.

Tabella 26 – voci di $R_B^{\theta-2}$
euro

variabili	2014	2015
Prestazioni e servizi accessori	140.138	17.101
Vendita di acqua con autobotte	0	0
Trattamento percolati	397.269	730.069
Trattamento bottini	1.599.945	1.505.894
Gestione fognature bianche	0	0
Pulizia e manutenzione caditoie stradali	0	0
Installazione/manutenzione bocche antincendio	0	0
Vendita di servizi a terzi	0	0
Lavori conto terzi	324.709	0
Spurgo pozzi neri	79.974	101.574
Rilascio autorizzazioni allo scarico	39.930	38.510
Lottizzazioni	0	720
Riuso delle acque di depurazione	0	0
Case dell'acqua	981	51.323
Vendita di energia elettrica	0	0
Fitti attivi	0	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	9.695	10.164
Totale	2.592.641	2.455.355

Tabella 27 – voci di C_6^{-2}
euro

variabili	2014	2015
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	112.720	141.038
B7) Per servizi		
<i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i>		
<i>energia elettrica da altre imprese</i>	38.380	37.077
<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>	0	0
<i>altri servizi da altre imprese</i>	660.984	370.833
B8) Per godimento beni di terzi	12.744	8.834
B9) Per il personale	642.243	638.775
altri costi	-119.218	143.771
Totale	1.347.853	1.340.328

A seguito dei calcoli tariffari, e in applicazione al metodo definito dalla Allegato 1 della delibera 643/2013/R/IDR i theta per il 2014 e 2015 sono i seguenti:

- Theta 2014 pari a 1,102 corrispondente ad un incremento rispetto al theta medio di 1,032 applicato nel 2013 del 6,8%;
- Theta 2015 pari a 1,156 corrispondente ad incremento rispetto al theta calcolato per il 2014 del 4,9%.

3.2.2 Confronto con il moltiplicatore previgente

Tabella 28- Theta approvato vs theta applicato 2013

	θ 2013
approvato dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente	1,059
approvato da AEEGSI	1,059
approvato da AEEGSI ai fini dei conguagli	1,032
applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2013	1,032

Quadro delle decisioni	SI/NO
Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto?	SI

Nei casi in cui il moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 ecceda il limite di cui al comma 9.3 del MTI:	
a) si intende accedere all'istruttoria di cui al medesimo comma?	-
b) laddove non si intenda accedere all'istruttoria ma si intenda richiedere un moltiplicatore tariffario entro il limite massimo, è stato acquisito il consenso del gestore	-
Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per il 2015 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto e delle decisioni assunte in merito al moltiplicatore da approvare per l'anno 2014?	SI
Nei casi in cui il moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2015 ecceda il limite di cui al comma 9.3 del MTI:	
a) si intende accedere all'istruttoria di cui al medesimo comma?	-
b) laddove non si intenda accedere all'istruttoria ma si intenda richiedere un moltiplicatore tariffario entro il limite massimo, è stato acquisito il consenso del gestore	-

3.2.3 Moltiplicatore approvato dal soggetto competente

Tabella 29- Theta approvato dall'Ente d'ambito

	9 2014	9 2015
Moltiplicatore tariffario applicato dal soggetto competente	1,102	1,156

Iter di approvazione	SI/NO
I valori sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente?	SI
I valori sopra esposti sono coerentemente riportati nel PEF approvato dal soggetto competente?	SI

4. PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)

4.1 Nota metodologica del PEF

Indicazioni di cui agli artt. 5, 6 e 8 dell'Allegato A delibera 643/2013/R/IDR

Descrizione	Conforme
a) lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2014 e termina con l'ultimo anno di affidamento;	SI
b) lo sviluppo dei PEF garantisce il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII;	SI
c) più precisamente l'aggiornamento del PEF prevede l'estinzione, entro la scadenza dell'affidamento, dei finanziamenti contratti per la realizzazione degli investimenti;	SI
d) i PEF sono sviluppati a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per l'anno 2014 ai sensi della presente deliberazione;	SI
e) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2016, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla presente deliberazione;	SI
f) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati;	SI
g) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2014 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;	SI
h) per gli anni successivi al 2014, il tasso atteso di inflazione (rpi) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF), di cui al comma 19.2, è posto pari a zero;	SI

Descrizione	Conforme
i) i PEF assumono in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nei rispettivi Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).	SI
j) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;	SI
k) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente; le assunzioni in merito alle corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatamente illustrate e giustificate nella relazione di accompagnamento;	Nessuna nuova attività o variazioni sistemiche
l) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.	SI

4.2 Piano tariffario

Di seguito si riportano in sintesi le principali ipotesi utilizzate per la predisposizione del piano tariffario:

- ai fini dello sviluppo del theta negli anni e in ottemperanza al principio di prudenza è stato previsto un *cap* tariffario reale del 5% a partire dal 2016 in poi;
- mancata previsione dei recuperi corrispondenti ai minori ricavi conseguiti in ragione dell'applicazione del *cap* tariffario;
- in assenza di previsioni attendibili, si è ipotizzata la costanza dei volumi a partire dall'anno 2014;
- il theta è calcolato in applicazione degli algoritmi di calcolo definiti nell'allegato 1 della delibera 643/2012/R/IDR a cui si rimanda per ogni riferimento di dettaglio;
- inflazione nulla a partire dal 2016;
- sviluppo degli investimenti coerente con quanto previsto nel Piano degli interventi;

- ammortamenti calcolati sulla base della vita utile regolatoria.

4.3 Schema di conto economico

Di seguito si riportano in sintesi le principali ipotesi utilizzate per la predisposizione del conto economico:

- il conto economico è costruito in forma scalare secondo il format a valore aggiunto;
- i ricavi tariffari corrispondono al prodotto scalare tra i volumi/utenze dell'anno e le tariffe provenienti dall'articolazione ante 2012 al quale è applicato il theta dell'anno (determinato sulla base del cap del 5% di cui la §4.2);
- I ricavi da altre attività Idriche negli anni sono determinati a partire dai dati di consuntivo del 2013 e inflazionati negli anni per i quali essa è prevista.
- i costi sono calcolati a partire dei costi consuntivati nel 2013 ad eccezione dei costi dell'energia per i quali è considerato un efficientamento del prezzo coerente con quello previsto dal punto 3 della Determinazione n.3/2014;
- gli oneri finanziari sono calcolati sulla base dell'effettivo fabbisogno per investimenti ad un tasso pari al 6%
- I cespiti sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria.

4.4 Rendiconto finanziario

Il PEF è stato predisposto verificando l'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso l'analisi dei flussi di cassa annuali e, qualora emerga un fabbisogno finanziario, si è ipotizzata la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal tiraggio del nuovo finanziamento. L'eventuale quota capitale del nuovo finanziamento da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.

Sulla base delle ipotesi sopra adottate, quindi, il Programma degli interventi alla base del PEF può essere ritenuto bancabile e la gestione in equilibrio economico finanziario se l'eventuale fabbisogno di nuovo finanziamento è rimborsato entro il periodo di concessione

Di seguito si riportano in sintesi le principali ipotesi utilizzate per la predisposizione del rendiconto finanziario:

- il fabbisogno finanziario è calcolato sulla base della necessità di investimenti come evidenziati nel Piano degli Interventi al netto dei flussi di cassa generati dalla gestio-

ne operativa e della componente FONI spesa per investimenti (per gli anni successivi al 2015);

- ai fini di una maggiore attinenza alle richieste degli istituti bancari il fabbisogno di investimento è calcolato prevedendo un rapporto tra flusso di cassa e servizio del debito corrispondente ad un DSCR obiettivo pari a 1,25;
- il tasso di finanziamento è ipotizzato pari al 6% coerentemente con il valore dei tassi attualmente applicati al gestore;

In ottemperanza al principio previsto dall'art. 6.2 dell'Allegato A alla delibera 643/2012/R/IDR, il Piano tiene conto dell'estinzione, entro la scadenza dell'affidamento, dei finanziamenti contratti per la realizzazione degli investimenti.

Il Piano non prevede alcun aumento di capitale da parte della Società.

L'art.3 bis, comma 5, del D.L.138/2011 prevedeva che le società affidatarie in house fossero assoggettate al patto di stabilità interno secondo le modalità definite da un decreto ministeriale. I provvedimenti di attuazione della disposizione richiamata non sono mai stati emanati ed il citato comma è stato abrogato dall' [art. 1, comma 559, lett. a\), L. 27 dicembre 2013, n. 147](#), a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Tabella 30 – Valore del rimborso del debito
euro

variabili	Fine concessione
Finanziamento da rimborsare	23.905.238
Rimborso finanziamento	23.905.238
Importo residuo da rimborsare a fine affidamento	0